QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MERCOLEDI'
22 Giugno 1955
Anno XI - Num. 147
L. 25 (sped. in abb. postale)

Dopo una affannosa giornata di inutili tentativi per cercare un accordo

Scelba costretto a presentare le dimissioni

Il rifiuto dei repubblicani ha intensificato l'opposizione della fronda d.c. - Un importante colloquio tra Scelba e il Presidente della Repubblica - In serata la direzione democristiana comunica che "allo stato delle cose il rimpasto non può essere considerato sufficiente a ricostituire l'intesa nella coalizione,,

Oggi l'annuncio a Gronchi dopo un'ultima seduta del Consiglio dei Ministri

Roma, 21 giugno.

L'on. Scelba ha convocato per domattina alle 11 il Consiglio dei Ministri, al quale darà comunicazione ufficiale del suo proposito di presentare al Presidente della Repubblica le dimissioni del governo. Il Capo dello Stato riceverà in Quirinale, probabilmente a mezzogiorno, il Presidente del Consiglio e, secondo la prassi, lo inviterà a restare in carica per l'ordinaria amministrazione, riservandosi le proprie decisioni. Aprirà quindi le consultazioni di rito con gli esponenti dei gruppi parlamentari fino al momento di conferire l'incarico di costituire il governo a chi gli sarà stato designato dalla maggioranza.

La notizia delle dimissioni è stata appresa stasera poco prima delle 10, quando il segretario della D.C. on. Fanfani, il presidente del Consiglio nazionale sen. Zoli ed i due capi dei gruppi parlamentari on. Moro e sen. Ceschi si sono presentati al Viminale recando al Presidente del Consiglio il testo di una risoluzione votata poco prima nella sede dell'istituto di studi politici «Alcide De Gasperi» dai componenti della direzione democristiana che colà avevano sostato in permanenza per tutta la giornata.

Il documento dice: «*La direzione centrale della D.C., esaminata la situazione politica dopo la decisione del Consiglio nazionale del P.R.I., pur dando atto al Presidente del Consiglio degli sforzi da lui compiuti con tanto impegno per realizzare l'intesa tra i partiti democratici, deve tuttavia constatare con rammarico che l'auspicata chiarificazione non è stata raggiunta per il mancato ritorno di tutti i partiti del centro democratico nell'ambito della coalizione di governo o della maggioranza parlamentare; e ritiene pertanto che il rimpasto non può essere considerato — allo stato delle cose — come mezzo sufficiente a ricostituire l'intesa fra i partiti della coalizione democratica*».

Il testo del documento è stato subito inviato personalmente ai segretari degli altri tre partiti democratici, Matteotti, Malagodi e Reale, e si è così conclusa, con una soluzione che ha colto molti di sorpresa, quella che è stata probabilmente la giornata più affannosa che l'on.le Scelba abbia trascorso nei sedici mesi della sua azione di governo. Alle 10 e mezzo, tuttavia, uscendo dal suo studio, non aveva perduto la sua tradizionale calma imperturbabile: e ai suoi collaboratori che lo salutavano augurealmente, si è limitato a dire che la sua preoccupazione è solo quella che si faccia, comunque, molto presto perchè è vicina la scadenza del 30 giugno, data limite per la approvazione dell'esercizio provvisorio, in mancanza della quale la macchina dello Stato è destinata a fermarsi.

Così improvvisamente, dalla fase di un rimpasto che si credeva ultimato, si entra nella fase di una crisi che si annuncia non facile. Per ora, in ogni modo, anzichè fare previsioni, ci si può contentare di un semplice rilievo tratto dall'esperienza: non è difatti la prima volta che s'inizia un rimpasto per poi finire inopinatamente in una crisi. Anche a De Gasperi è toccata più d'una volta la stessa sorte, come tutti ricordano: si può dare adesso conto di come Scelba abbia finito per rinnovare l'esperienza.

La svolta nella situazione si era avuta la notte scorsa, quando i rappresentanti di «concentrazione» nel comitato direttivo del gruppo parlamentare democristiano avevano bruscamente abbandonato la riunione, dichiarandosi incompetenti a giudicare di una situazione politica nuova, quale era quella determinata dalla mancata partecipazione dei repubblicani al governo. Il piccolo colpo di scena notturno pareva, però, di quelli destinati a non produrre effetti determinanti e irrevocabili: questa era, almeno, l'opinione di Scelba, che continuava a considerare la decisione dei repubblicani con molto maggiore ottimismo.

Dai suoi portavoce aveva fatto dichiarare in mattinata, e poi ancora nel pomeriggio, che non aveva senso politico voler far passare la mancata partecipazione del P.R.I. al governo come «un fatto nuovo». La direzione della D.C. aveva bensì invitato i repubblicani, ma non aveva fatto della loro accettazione una questione pregiudiziale. Impuntarsi su questo punto significava cercare dei pretesti. Scelba pensava inoltre che una maggioranza in Parlamento si sarebbe sempre trovata: fatti e rifatti i conti dei voti disponibili gruppo per gruppo, i suoi portavoce arrivavano alla conclusione che il governo sarebbe «passato», perchè la maggioranza si calcola in base ai deputati presenti e non già, in astratto, sul numero totale dei parlamentari.

Era poi proprio vero che i repubblicani avrebbero dato voto contrario? Scelba persisteva nel suo ottimismo, poichè, mentre si spargeva la voce che Pacciardi aveva fatto sapere al presidente del gruppo democristiano, on. Moro, che il P.R.I. avrebbe negato la fiducia, il segretario del P.R.I., avv. Reale, aveva fatto al presidente del gruppo parlamentare socialdemocratico, on. Paolo Rossi, dichiarazioni più rassicuranti. Gli aveva detto: «Il senso del nostro ordine del giorno è chiaro: esso non significa opposizione precostituita al governo, in contrapposto al concetto della maggioranza precostituita, ma significa che il P.R.I. si riserva l'autonomia dei suoi atteggiamenti, sia in relazione ai problemi legislativi sia in relazione agli atti di governo».

Pare che a questo punto, con una certa impazienza od almeno nell'onesto desiderio di capir bene le cose, l'on. Rossi abbia domandato all'avv. Reale se, in concreto, il P.R.I. avrebbe votato pro o contro il governo Scelba rimpastato all'atto della sua presentazione. L'avv. Reale non sarebbe stato in grado di precisare nulla, limitandosi a parziali assicurazioni: ma sono state queste che il Presidente del Consiglio, venutone a conoscenza, ha continuato a considerare sufficienti per buona parte della giornata.

Forse anche soltanto a scopo tattico, egli difatti ostentava ottimismo e profittava di un lungo colloquio avuto col presidente del Senato, Merzagora, per far sapere che aveva trattato del «piano dei lavori parlamentari», come, cioè, se tutto procedesse regolarmente secondo il previsto verso la riapertura delle Camere nella giornata di dopodomani per la presentazione del secondo Gabinetto Scelba. Nello stesso momento, per fornirgli un aiuto massiccio, il segretario della CISL, on. Pastore, faceva a Montecitorio dichiarazioni di carattere addirittura minaccioso contro i concentrazionisti, accusandoli di lavorare a vantaggio di un governo monocolore: «Se questo dovesse realizzarsi — ammoniva — non è detto che in quel momento non sorgano nella rappresentanza parlamentare della D. C. degni emuli dei manovrieri della concentrazione». Era una chiara minaccia di scissione da parte di un altro settore della D. C., che Pastore giustificava continuando nelle sue dichiarazioni, con il pericolo di una involuzione verso destra.

Gli ammonimenti e le minacce, tuttavia, cadevano nel vuoto. I concentrazionisti erano infatti ben decisi a non abbandonare il terreno di battaglia scelto ieri in nome della maggioranza precostituita. Si riunivano, infatti, i loro esponenti negli uffici dell'on. Togni, presso la Confederazione degli industriali, e confermavano l'impegno comune di non accettare alcuna eventuale offerta di partecipazione al governo.

Gonella, Pella e Andreotti erano stati tutti officiati per assumere importanti dicasteri, e tutti avevano declinato le offerte. Pella, partito per Strasburgo, aveva fatto sapere che la sua rinuncia era irrevocabile; Gonella e Andreotti non si lasciavano tentare, nè l'uno nè l'altro, dal pur allettante costituendo Ministero dello Sport, spettacolo e turismo; e, finalmente, anche i concentrazionisti minori si impegnavano a non cedere davanti alle lusinghe di qualsiasi Sottosegretariato.

Era abbastanza chiaro il senso del loro atteggiamento. Che fosse o no un pretesto, fosse o no un fatto nuovo, la decisione dei repubblicani era venuta ad offrire ai concentrazionisti finalmente la buona occasione così a lungo attesa per dar battaglia contro il quadripartito. Sulla piattaforma fornita dal P.R.I., gli uomini di Concentrazione avevano perciò deciso di resistere perchè era quella la sola piattaforma che avrebbe potuto far cadere il governo senza obbligare nessun deputato democristiano a scoprirsi dando personalmente un voto contrario. Bastava, per il momento, non aderire, non partecipare, insomma limitarsi ad una forma di Aventino astensionistico. Questo sarebbe stato di breve durata, in ogni modo, perchè il tempo delle decisioni ormai stringeva.

La direzione della D. C. si ritirava a Monte Mario, e nella sede dell'istituto di studi politici «Alcide De Gasperi», che sorge in via della Camilluccia, teneva riunione praticamente per tutta la giornata. I dirigenti del partito, assieme ai presidenti dei gruppi parlamentari, sono rimasti alla Camilluccia anche per l'ora di colazione, sedendo attorno alle tavole dei giovani attivisti che si preparano all'azione di partito. Tenuti i giornalisti fuori dei cancelli della villa, naturalmente si è saputo ben poco dell'andamento della discussione, ma il suo significato generale è poi apparso chiaro, qualche ora più tardi, alla luce degli ultimi avvenimenti decisivi.

Frattanto Scelba, rimasto al piano, lavorava senza molto successo ad un ultimo tentativo di ricuperare i repubblicani. Pare che questi esigessero un prezzo troppo alto, o almeno in questi termini s'è espresso un portavoce del Viminale: avrebbero, infatti, preteso o il Ministero dell'Interno (che Scelba intendeva conservare per sè) o il Ministero degli Esteri (che i liberali non erano disposti a cedere). Alla contestazione rivoltagli del prezzo troppo alto, Pacciardi ha risposto sdegnosamente: «I repubblicani hanno domandato un solo Ministero. Naturalmente non potevano accettare un Ministero tecnico qualsiasi, nè diventare ministri ad ogni costo, persino senza preoccupazioni di competenze specifiche. Nè si poteva pretendere di tenerci al guinzaglio d'una maggioranza costituita senza o contro di noi».

A questo punto l'on. Scelba, dopo di essersi consultato per telefono con Fanfani, che stava alla «Camilluccia», si recava in udienza al Quirinale. Non si sa bene se sia stato invitato da Gronchi a conferire o se egli stesso abbia sollecitato l'incontro. Al Viminale si è detto che si trattava di una normale visita per fornire al Capo dello Stato i ragguagli opportuni sullo sviluppo della situazione; al Quirinale si sono opposti, a tutte le domande rivolte dai giornalisti, molto cortesi e sibillini: «No comment».

Comunque il clima di quelle ore pomeridiane tra le sei e le sette sarà indicato a sufficienza quando si sarà detto che una prima voce di dimissioni era già corsa mentre ancora Scelba si trovava al Quirinale, e che una agenzia di stampa straniera prontamente l'ha diffusa in un suo lancio *flash* per tutto il mondo. Scelba è entrato da Gronchi verso le 6, rimanendo a colloquio per un'ora.

Uscendo, è stato visto casualmente da un giornalista di opposizione, che ne ha definito l'aspetto come «molto nero». Recatosi al Viminale, si è chiuso nello studio dopo aver chiamato presso di sè i tre sottosegretari alla Presidenza, Scalfaro, Russo e Manzini, che sono stati perciò i primi ad essere informati dell'andamento del colloquio.

In sostanza, al presidente Gronchi si può attribuire un intervento determinante: di fronte all'atteggiamento dei repubblicani, di fronte all'ostinazione dei concentrazionisti, egli avrebbe fatto notare al Presidente del Consiglio che gli scopi per i quali si era tanto faticosamente intrapresa la chiarificazione non si potevano considerare raggiunti. Gronchi, al quale domani sarebbe toccato di firmare, in queste condizioni, i decreti di nomina dei nuovi ministri, probabilmente avrebbe preteso più sicure garanzie, quanto alla costituzione di una effettiva maggioranza, prima di risolversi all'atto delle nomine.

Certo è che Scelba dal Viminale ha riferito per telefono a Fanfani, sempre alla «Camilluccia», l'esito dell'udienza. In aggiunta alle decisioni del P.R.I. e alla fronda di «Concentrazione», si era avuta dunque la manifestazione di un giudizio del Presidente della Repubblica, che è il naturale consigliere del governo: non rimaneva — così è sembrato a Fanfani e alla Direzione della D. C. — che prenderne atto e trarne le opportune conseguenze. Anche Scelba, recedendo per la prima volta dal suo ottimismo semplificatore, non ha potuto che dichiararsi d'accordo.

E' così cominciata l'ultima fase del lavoro. I dirigenti della D. C. ed i presidenti dei due gruppi parlamentari hanno rettamente considerato che la più saggia mossa politica sarebbe stata quella di rinunciare al tentativo del rimpasto, facendo comunque sapere al Paese che la responsabilità dell'apertura di una crisi formale non doveva ricadere sulla D.C., ma sul partito repubblicano. Se in queste ultime ore il Viminale aveva cercato di minimizzare il cosiddetto «fatto nuovo» repubblicano, definendolo un semplice pretesto, all'ultimo momento la direzione del partito lo ha, invece, denunciato come risolutivo.

Nella intenzioni di Fanfani tutte le colpe della crisi dovrebbero venire addossate al P.R.I. L'unità interna della D.C. non dovrebbe venir sospettata, nè giudicate temerarie le manovre dei concentrazionisti. Trovati i responsabili nei cinque deputati repubblicani, le conclusioni sono abbastanza ovvie.

L'obiettivo, secondo le precise dichiarazioni dei responsabili della D.C., rimane in ogni modo inalterato: si tende a fare un governo di concentrazione democratica, con la partecipazione di tutti e quattro i partiti di centro. Si tratta di vedere chi lo potrà comporre, e su quali basi si riuscirà ad ottenere l'adesione dei quattro: il problema non sembra, fin da ora, di programmi quanto piuttosto di uomini e di ripartizione e dosaggio di incarichi. Domani, intanto, cominceranno ad avere corso le più svariate previsioni.

Vittorio Gorresio

Fanfani entra al Viminale dopo la riunione d.c. (Telefoto)

L'on. Scelba esce verso sera dal Viminale con i sottosegretari Manzini (a sin.) e Scalfaro. Con loro aveva esaminato la situazione dopo l'incontro con Gronchi. (Telefoto)

Pella rientra a Roma

Strasburgo, 21 giugno.

L'on. Pella che era arrivato a Strasburgo stamane, è ripartito questa sera per Roma. Egli tornerà a Strasburgo venerdì, per il dibattito politico che concluderà l'attuale sessione di lavori.

I punti del dissenso tra Villabruna e Malagodi

Tre problemi: azienda IRI, permessi petroliferi, tariffe elettriche - Il Ministro, in contrasto con il segretario del PLI, aveva perciò rinunciato al dicastero dell'Industria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 giugno.

Bruno Villabruna, ministro dell'Industria e Commercio, è il solo componente del Gabinetto Scelba che abbia insistito presso il suo partito per essere esonerato dal reincarico. Quali sono le ragioni del suo atteggiamento?

E' da ritenere che il suo sostanziale dissenso con la linea politica del segretario del partito liberale, on. Malagodi, abbia avuto un peso determinante nella sua decisione: i rapporti tra i due uomini politici erano divenuti, negli ultimi tempi, sempre più tesi, al punto che l'on. Villabruna preferiva non intervenire alle riunioni della Direzione del partito pur di non alimentare una polemica ormai incresciosa.

Uno dei punti salienti di questa controversia fu la votazione alla Camera — ai primi d'agosto 1954 — dell'ordine del giorno Pastore sullo sganciamento delle aziende I.R.I. dalla Confindustria: Villabruna accettò, in qualità di ministro dell'Industria, l'ordine del giorno, mentre il segretario del P.L.I. votò, insieme a tutto il gruppo liberale, contro lo «sganciamento» insieme ai gruppi monarchici e missini. Da allora il problema del riordinamento dell'I.R.I. fu uno dei punti di maggior frizione tra il ministro dell'Industria ed il suo partito.

Un motivo di contrasto in seno al Gabinetto è stato l'atteggiamento assunto dall'on. Villabruna sul problema dei permessi di coltivazione dei giacimenti petroliferi recentemente scoperti in Abruzzo. Questi permessi erano richiesti con sempre più vivace insistenza dalla società Petrosud, che aveva scoperto il giacimento di Alanno. La richiesta era perfettamente legittima, ma poneva il ministro dell'Industria in una delicatissima posizione in quanto la legge petrolifera che dovrebbe disciplinare la materia delle concessioni è tuttora in discussione in Parlamento, e la vecchia legge del 1927 è — ad unanime giudizio dei tecnici — inadeguata.

L'on. Villabruna, con la collaborazione del Consiglio Superiore delle miniere, ottenne che nei permessi di coltivazione eventualmente rilasciati nelle more della discussione della nuova legge petrolifera fosse inserita una clausola, la quale comportava l'automatica revisione delle concessioni in base alla legge emananda. Malgrado queste cautele a salvaguardia della sovranità del Parlamento, il Ministro dell'Industria ritenne di non dar luogo al rilascio delle concessioni, in quanto queste venivano richieste ad un governo praticamente in crisi (le richieste di concessione furono, infatti, delibate dal Consiglio delle miniere il mese scorso): in siffatte condizioni il ministro uscente non poteva pregiudicare ingentissimi interessi pubblici e far trovare l'eventuale successore di fronte ai fatti compiuti. Da questa impostazione Villabruna non derogò, malgrado le insistenti pressioni compiute presso di lui dallo stesso Presidente del Consiglio.

La terza grossa questione che, durante i sedici mesi di partecipazione al Governo, Villabruna si trovò ad affrontare, è stata quella delle tariffe elettriche, di cui le società elettrocommerciali chiedevano la maggiorazione; il ministro dell'Industria, sostenuto dall'on. Tremelloni, ritenne che la maggiorazione avrebbe causato un onere pesante sui piccoli utenti e si oppose.

Questa serie di specifiche prese di posizione, inquadrata in una visione politica generale divergente da quella seguita dalla maggioranza della Direzione del P.L.I., ha reso insostenibile la posizione di Villabruna nel ministero, come egli stesso ha oggi dichiarato. Il suo gesto non è pertanto da giudicare nei limiti di un normale «avvicendamento», ma assume un chiaro significato politico di riserva nei confronti del partito liberale.

n. b.

Il prof. Brotzu eletto Presidente della Sardegna

Cagliari, 21 giugno.

Il Consiglio regionale ha eletto questa sera alla carica di presidente della Giunta regionale il prof. Giuseppe Brotzu, la cui candidatura era stata posta dal gruppo consiliare democristiano. L'elezione è avvenuta alla terza votazione.

Per il prof. Giuseppe Brotzu hanno votato trenta consiglieri, e cioè: i democristiani, il liberale e il socialdemocratico, mentre i diciannove componenti dei gruppi di sinistra hanno votato per il socialista Asquer, Monarchici e missini hanno presentato scheda bianca. I quattro sardisti hanno dichiarato di astenersi dal voto.

Subito dopo la sua elezione, il prof. Brotzu ha indirizzato da radio Cagliari un messaggio alle popolazioni dell'isola. Tra l'altro egli ha detto: «Sono davanti ai miei occhi le innumeri sofferenze di questo popolo, e sono presenti al mio animo le ansie del lavoro destinato a lenirle, come pure intravvedo le difficoltà della lunga strada da percorrere il più rapidamente possibile perchè siano realizzate condizioni di vita più degne di uomini liberi; ma i dolori del passato, le preoccupazioni del presente, le ansie per l'avvenire non debbono essere per noi motivi di scoraggiamento, bensì stimolo ad una attività più intensa e più feconda, che, unendoci in una nobile gara di emulazione, ci faccia artefici del benessere della nostra isola. Saluto ora con l'affetto più vivo tutti i conterranei, particolarmente i lavoratori dei campi e delle officine, e quanti con la mente e con il braccio dedicano all'avvenire delle nostre genti la loro fatica».

L'esercito cerca la distensione con gli avversari del peronismo

I carri armati pattugliano Buenos Aires mentre si prepara un accordo di compromesso

Attenuata l'asprezza degli attacchi alla Chiesa, ai radicali ed ai capi della rivolta - Il dittatore assente dalla "giornata della bandiera,, - La Borsa sostenuta - Perón riceve stasera i corrispondenti stranieri

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 21 giugno.

I servizi aerei funzionano di nuovo da e per Buenos Aires: l'Argentina non è più isolata, le comunicazioni sono regolari, si può entrare ed uscire dal paese. Ma chi vi giunge dall'estero, pur non lasciandosi impressionare dalle voci allarmistiche che può aver raccolto durante il viaggio, soprattutto nelle tappe di Rio e di Montevideo dove sono raccolti i più grossi nuclei di profughi, subito si accorge che la situazione argentina è tranquilla, non normale. La stessa insistenza del governo (o, meglio, del ministero della Guerra) nello smentire le voci di disordini e di conflitti interni nelle alte sfere, dimostra che la crisi aperta dai combattimenti di giovedì scorso è tutt'altro che finita. Non sconvolge più la piazza, ma agita tuttora il paese. Non si sente più il cannone, ma la lotta continua, in segreto, con altre armi.

Ieri tutte le truppe erano scomparse dalle vie di Buenos Aires, ma oggi formazioni motorizzate e corazzate pattugliano di nuovo le strade, ed attorno alla Casa Rosada, al palazzo del Parlamento, al ministero della Guerra sono stati schierati reparti di fanteria, appoggiati da artiglieria. «E' la legge marziale — dicono i portavoce del governo — che impone di adottare queste misure». Ma l'opinione pubblica si chiede: «Perchè ieri non erano necessarie, e oggi sì?».

Proprio oggi, inoltre, si è saputo che, sotto l'alta direzione del ministro della Guerra, incaricato di riportare l'ordine nel paese, è stato creato un «Comando speciale forze di repressione», posto agli ordini del generale Molina, capo di S. M. dell'esercito. Ed il generale Lucero, l'«uomo forte» del giorno, ha sentito la necessità di diramare un ennesimo comunicato, in cui si definiscono «ridicole» le voci di dissenso fra governo ed esercito, e si smentisce che una parte della flotta si tenga al largo dalle proprie basi «per esercitare una pressione sul governo».

«Presto tutto tornerà normale», conclude il comunicato, spiegando in modo piuttosto curioso l'assenza dell'incrociatore Puyrredon dal porto. Questa nave (su cui si dicevano imbarcati i capi della rivolta) si trova «fuori servizio e nell'impossibilità di navigare» per mancanza, pare, di combustibile.

Il processo di normalizzazione è confermato altresì dall'atteggiamento degli ambienti finanziari. Non ci fu nessun panico fra i depositanti delle banche e delle casse di risparmio nei giorni scorsi, e ieri anche la Borsa di Buenos Aires, riprendendo le sue sedute (dopo l'interruzione di mercoledì della scorsa settimana) accusò oscillazioni molto più moderate di quanto si temeva. Relativamente facile la difesa delle quotazioni a livelli poco inferiori a quelli precedenti; e questo vale soprattutto per i valori preferiti dai risparmiatori, mentre risultano invece più deboli i titoli speculativi. Anche le quotazioni del peso argentino sul mercato libero di Montevideo dimostrano un ribasso contenuto in limiti ristretti: infatti il dollaro è aumentato solamente da 32 1/4 a 34 3/4 circa.

L'odierna estrazione della lotteria nazionale, popolare qui come il Lotto a Napoli, spostata ad oggi da venerdì scorso, ha costituito un'altra nota del ritorno alla normalità. Si è appreso pure con soddisfazione l'annuncio della partenza dagli Stati Uniti, nella presente settimana, di navi argentine recanti macchine per una grande fabbrica di automobili dell'Ohio, che si trasferisce a Cordoba, non mutando per nulla il piano da tempo prestabilito. Domani riprenderà le sue sedute anche la Commissione interministeriale per gli investimenti stranieri, che ha fra l'altro all'ordine del giorno lo studio delle proposte di impianto di fabbriche di macchine da scrivere e da calcolare, presentate da una ditta piemontese.

La stampa argentina cerca di aiutare col suo atteggiamento a rasserenare gli animi. Essa infatti dedica i suoi editoriali a problemi di interesse generale non controversi; ed il quotidiano La Prensa pubblica oggi un articolo auspicante una maggiore collaborazione industriale italo-argentina e più ampi investimenti italiani in questa repubblica.

Lo straniero che giungesse ora a Buenos Aires senza nulla conoscere della storia recente del paese, e traesse le sue informazioni dalla radio, dalla stampa, dalla propaganda, non avrebbe certo la sensazione che ci sia mai stata in Argentina una dittatura peronista, e che Perón sia tuttora il presidente di un governo totalitario. Il generale non soltanto è assente dalle cerimonie ufficiali, non soltanto non firma i decreti e le disposizioni dello stato d'assedio e non ha alcun contatto con la massa, ma la propaganda mantiene praticamente il silenzio sul suo nome.

Ieri Radio Buenos Aires ha detto che il generale ha ripreso «il suo normale lavoro», stasera ha informato che il presidente ha ricevuto nel suo ufficio i ministri degli Esteri e dell'Educazione, il vice-segretario della Confederazione ed alcune altre personalità. Nient'altro, mentre sino a qualche giorno fa la «pubblicità» attorno al nome del dittatore non aveva sosta. Lo stesso vale per i giornali.

Ma c'è di più. Il presidente (ed ex-dittatore, forse) dell'Argentina era assente ieri dalla cerimonia ufficiale per la «giornata della bandiera», in cui si commemora Manuel Belgrano, l'eroe nazionale che ideò la bandiera della Repubblica; in mezzo a tanti generali mancava proprio lui, il generale più in alto di tutti. Inoltre — altro particolare sintomatico — Radio Buenos Aires ha spostato di cinque minuti l'inizio del notiziario serale. Da tre anni lo metteva in onda alle 20,25 e si apriva con queste parole: «Questa è l'ora in cui Eva Perón è entrata nell'immortalità»; da domenica sera la trasmissione ha inizio di nuovo alle 20,30 e quella frase è scomparsa.

Da domenica sera, dicevamo, e non da giovedì scorso, giorno della breve rivolta. Non è un caso. A scorrere i giornali dell'ultima settimana, a raccogliere pazientemente gli indizi scarsi e difficili che qua e là affiorano, ad interpretare conversazioni e testimonianze, si ha l'impressione che un radicale mutamento della situazione sia avvenuto all'incirca 48 ore fa. D'improvviso la stampa ha mutato registro.

Ha attenuato il tono violento della propaganda anche contro i rivoltosi; ora gli avvenimenti di giovedì scorso sono minimizzati, e viene posta invece in grande rilievo la parte avuta dall'esercito nel riportare il paese alla normalità. Sono scomparsi i violenti attacchi alla Chiesa cattolica; anzi i quotidiani segnalano con vivo compiacimento l'alto afflusso dei fedeli ai templi.

E' passata nell'ombra — e non soltanto sulla stampa — anche la Confederazione generale del lavoro, figlia prediletta di Eva Perón e colonna del regime. Gli uomini mobilitati dai sindacati per reprimere la insurrezione, sono del tutto scomparsi dal servizio d'ordine, e si ha la sensazione che l'esercito sarebbe pronto a sparare anche contro i «militanti» del regime se fosse necessario.

Persino i radicali, bestia nera del regime ed oppositori del regime prima assai che avesse inizio la lotta tra la dittatura e la Chiesa, sembrano oggi risparmiati dalla propaganda ufficiale.

Tutto questo insieme di indizi ci consentono ormai di avere un'opinione abbastanza precisa di quello che è successo e — più importante ancora — di quello che dovrà succedere in Argentina. I punti essenziali ci sembra siano questi: 1) il generale Perón conserva l'apparenza, ma non l'intera sostanza del potere; 2) l'esercito ha salvato, è vero, Perón, ma ad un prezzo molto alto: che il dittatore restituisse all'esercito la sostanza del potere; 3) Lucero e gli altri generali, che dal Ministero della Guerra controllano oggi il Paese attraverso la legge marziale, preparano una «pace di compromesso» con le forze antiperoniste.

E' molto probabile che vengano progressivamente revocate le leggi anticlericali e che venga rifatta la pace con la Chiesa; che venga concessa una certa libertà agli oppositori e che venga promulgata una vasta amnistia per tutti i detenuti politici, esclusi forse i comunisti; che vengano ridotti il peso e la funzione politica dei sindacati, e probabilmente che venga rivista l'intera politica economica, con un ritorno almeno parziale all'economia «classica». Non è da escludere, infine, un accordo (che già Lucero starebbe negoziando in segreto) con la flotta. Oggi infatti un comunicato ufficiale precisa che i capi della rivolta saranno processati dal Consiglio supremo delle forze armate (dove hanno probabilmente degli amici) e che Perón «approverà» la sentenza. I maggiori imputati sono gli ammiragli Anibal Olivieri, Samuel T. Calderon e Benjamin Gargiulo, che — secondo le ultime informazioni — non si sarebbe affatto suicidato per sfuggire all'arresto, come si diceva sino a ieri, ma sarebbe in prigione.

Come poi saranno attuati questi profondi rivolgimenti, è materia di congetture, di voci, di tante informazioni contraddittorie ed incontrollabili, ma non di notizie sicure. Che Perón rinunci ad una parte del suo potere, è probabile; ma è poco verosimile che egli sia estromesso dal governo. E' sempre il presidente, ed in questa veste riceverà domani pomeriggio i corrispondenti stranieri.

Per qualche settimana almeno, non si saprà nulla di preciso. Il Paese attenderà nel gelido inverno (oggi sono morte di freddo due persone) che il suo nuovo avvenire gli sia preparato dagli uomini che in Argentina come in quasi tutti i Paesi sudamericani sono i veri protagonisti della politica: i capi delle forze armate.

Dario Ascoli

Nel viaggio verso Ginevra

Eisenhower a Roma visiterà il Pontefice?

Città del Vaticano, 21 giugno.

L'agenzia Urbe comunica: E' bastato il semplice annunzio che il Presidente degli Stati Uniti, venendo in Europa per partecipare alla conferenza quadripartita di Ginevra, si fermerà a Roma, perchè si ponesse subito la domanda: «Il Presidente si recherà a fare atto di omaggio al Pontefice?».

La domanda, per quanto prematura, porta implicitamente una risposta affermativa. Si può quindi senz'altro ritenere che venendo a Roma Eisenhower si recherà certamente dal Santo Padre. Bisogna infatti tenere presente, anzitutto, che negli Stati Uniti i cattolici ascendono ora a ben 32 milioni, che la gerarchia cattolica ha 4 cardinali e che le sedi arcivescovili e vescovili raggiungono la cifra di 204.

La Santa Sede non ha attualmente una rappresentanza diplomatica negli Stati Uniti, ma un delegato apostolico che sovrintende alla gerarchia cattolica ed il cui ufficio fu istituito nel 1893. Egli mantiene i rapporti con il governo di Washington.

CRONACA CITTADINA

L'estate è giunta fra lampi, tuoni e rovesci d'acqua

Raccolti distrutti e vigneti devastati dalla furiosa grandinata di ieri sera

Le zone colpite: Bardassano, Rivalba, Casalborgone e altri centri collinari - Paurosa avventura d'un contadino rifugiatosi in una capanna - Violento temporale anche su Torino

Il maltempo, che è ricominciato ieri sera nella nostra città verso le 19,30 con un temporale trasformatosi poi in una pioggia monotona ed insistente, ha avuto il suo epicentro nella collina compresa tra Superga e l'inizio della Val Cerrina, nel Monferrato. Le scariche elettriche che hanno squarciato con i loro lampi il cielo di Torino, in questa zona hanno provocato una furiosissima grandinata. I danni alle campagne sono purtroppo molto gravi.

Ancora non è possibile avere un bilancio esatto, ma dalle prime segnalazioni si apprende che le località più colpite sono Casalborgone, Rivalba, Bardassano, Monteu da Po, Lauriano, Cavagnolo, Brusasco, Brozolo e Montiglio. Per talune frazioni sarebbe addirittura il caso di parlare di uragano. La violenza della tempesta è stata tale che non solo i vigneti sono stati flagellati sino ad essere ridotti a nude ragnatele di tralci, ma anche nei campi di grano il raccolto è irrimediabilmente pregiudicato. Nella zona di Brusasco-Cavagnolo il maltempo ha provocato interruzioni nei servizi telefonici.

Nella frazione Taglie di Casalborgone — uno dei punti maggiormente colpiti — lo strato della grandine rovesciatasi dal cielo in un martellante mitragliamento ha raggiunto l'altezza di oltre 10 centimetri, sino a coprire i paracarri sul ciglio delle strade. Parecchie galline sono rimaste uccise da chicchi grossi come noci.

Il contadino Sebastiano Ferrero, di 50 anni, che verso le 18,30 stava rincasando da una vigna, sorpreso dal temporale aveva cercato riparo in una capanna di frasche, dove normalmente vengono custoditi attrezzi agricoli, a poca distanza dal torrente Losa. Egli certo non supponeva di correre un pericolo mortale. Ma la violenza della pioggia è stata tale che dopo una ventina di minuti il corso d'acqua è traboccato dall'alveo invadendo, con terribile impeto, i campi che si estendono sulle due rive per un'ampiezza di oltre cinquanta metri. Anche la capanna in cui il Ferrero si era rifugiato è stata investita e letteralmente sradicata. Il pover'uomo cadde a terra e rotolò per un buon tratto nella corrente melmosa. Soltanto con uno sforzo disperato riuscì ad afferrarsi ad un cespuglio di acacia e, resistendo alle trafitture degli spini, potè salvarsi issandosi su un rialto di terreno.

Come inevitabile conseguenza d'una precipitazione tanto violenta, in parecchie strade secondarie sono state segnalate frane, sia pure di poca entità. Presso Bardassano e fino a Sciolze la tempesta si è particolarmente accanita contro i frutteti.

Per fortuna la grandinata non si è ulteriormente estesa, grazie anche alle centinaia di razzi sparati dalle «postazioni» di Bronzo, dell'Eremo, di Rasero e di altre località. Le nubi bluastre, gravide di tempesta, che si avvicinavano alla plaga di Pecetto sono state letteralmente investite dallo sbarramento antiaereo che ha dato risultati decisivi.

In città il temporale ha avuto una violenza limitata. Dopo un lungo brontolìo del tuono, la pioggia ha cominciato a cadere verso le 19,30 con scrosci a tratti impetuosi ma intermittenti. Alle ore 20 si è raggiunto il punto di maggior intensità: le strade si sono in pochi minuti spopolate, e nel periodo in cui la pioggia era più fitta, anche gli automobilisti sono stati costretti a procedere lentamente e con i fari accesi, a causa della scarsa visibilità. In alcuni rioni si sono avute interruzioni di energia elettrica.

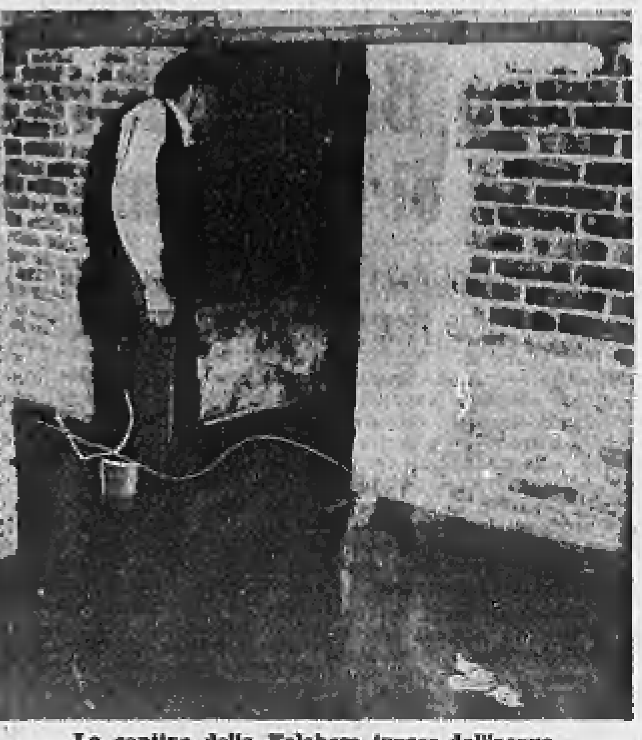
Nel nuovo villaggio della Falchera, che sorge poco oltre il cavalcavia di Leinì, sono state nuovamente allagate le cantine. La zona è attraversata da numerosi canali di irrigazione i quali, ad ogni temporale, si ingrossano e l'acqua purtroppo, filtrando nel terreno, va a finire nelle cantine delle nuove case dell'INA, dove abitano oltre 500 famiglie.

Ieri sera vi erano circa 40 centimetri d'acqua negli scantinati e molte persone si sono allarmate pensando che questo allagamento potesse in qualche modo corrodere le fondamenta, dal momento che non è la prima volta che si verifica lo spiacevole fenomeno. Per quanto tali apprensioni siano infondate, è auspicabile che si ponga al più presto riparo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 24,9
MINIMA	+ 12,4

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 20,6, umidità 64 %, pressione 738,4. — Previsioni: cielo nuvoloso, temp. invariata.



Le cantine della Falchera invase dall'acqua

Lapide al Valentino in memoria di Ascari

La Giunta comunale nella riunione di ieri ha dato parere favorevole ad una iniziativa dell'Automobile Club per onorare la memoria di Alberto Ascari. Il compianto asso dell'automobilismo colse sul circuito del Valentino la sua ultima vittoria. Sull'asfalto davanti al Castello del Valentino è ancora segnato con vernice bianca il n. 6 e il rettangolo dal quale partì la macchina del campione del mondo. Il cimelio — ha deciso la Giunta — sarà conservato. Sull'asfalto, a livello del suolo, verrà infissa una lapide di marmo riproducente, in modo stabile, il n. 6 e il rettangolo; a fianco sul bordo della strada sarà posta un'altra lapidina per ricordare l'avvenimento.

La Giunta ha anche approvato l'asta pubblica per i lavori di sistemazione a giardino pubblico dell'area esistente al Largo Orbassano (spesa 8 milioni) e di quella del Castello di Cavoretto (prime opere per 4 milioni). Nel giardino del Largo Orbassano verrà fra l'altro costruita una pista per pattini a rotelle riservata ai bambini.

Il Comune ha deciso l'acquisto di due quote (8 milioni di lire) del condominio di piazza Castello. Si tratta dell'edificio ancora da ricostruire davanti a Palazzo Madama. Il passo del Municipio ha lo scopo di accelerare le pratiche per la ricostruzione dello stabile.

La città "raccontata,, da due chili di carta

Curiosità di ogni genere nella "Guida di Torino,, che è giunta alla 127ª edizione - Nomi di strade che ingannano

La «Guida di Torino commerciale amministrativa» (ed. Paravia) ha 127 anni di età con la sua ultima recente edizione. Essa è composta di 1911 pagine di testo, più le pagine pubblicitarie, più 157 pagine topografiche che illustrano la città a sezioni, pesa qualche grammo meno di due chili, costa 8 mila lire e c'è tutto: è, in un certo qual senso, la città raccontata minutamente.

Scorrendola, anche in fretta, troveremo che essa occupa ettari 13.012,0081, dei quali 5.989,4660 entro la cinta daziaria, ha 20 sezioni di polizia, 77 monumenti, come dire? «veri e propri», 131 monumenti nazionali, 7 teatri, 80 cinematografi, 38 sale da ballo, 99 chiese aperte tutto il giorno e 11 saltuariamente (più il culto israelitico e valdese), 17 luoghi di sport (non compresi i circoli), 23 stazioni di carabinieri, 383 rivendite di sali e tabacchi, 63 ricevitorie del lotto, 2 allevatori di uccelli, 866 avvocati e procuratori, 3069 medici, 315 ostetriche, 29 banche, 88 agenti di cambio, 46 cappellai (più 187 per signora) a dispetto della moda che continua a mostrarsi imbronciata con il cappello dell'uomo, 15 rimagliatrici di calze, 2 fabbricanti di bretelle, 27 stiratrici, 13 fabbriche di oggetti religiosi, 9 fabbriche di specchi, 187 fiorale, 57 fabbricanti di busti, 8 negozi di cani e tosatura dei medesimi, 447 sarti (quantunque gli abiti confezionati avendo suddiviso gli uomini in snelli, normali, mezzoforti, forti, panciuti abbiano portato i loro tipi da 17 a 130), 7 utilizzatori di stracci di lino, lana, canapa, cotone, 5 spacci di grappa, 6 istituti di bellezza, 33 guantai, 13 uffici imposte, 5 ospedali psichiatrici, 1 maestro di violoncello, uno di viola, uno di contrabbasso, 4 di flauto e clarino, 3 maestri di canto, una maestra di «bel canto», 3 maestri di scherma eccetera.

In piazza Castello (soglia del Palazzo Madama) Torino è a metri 238,19 sul livello del mare, in piazza Statuto (base geodetica Beccaria) a m. 247,10, il monte dei Cappuccini sale a m. 283,73, Superga a 669,34.

La numerazione delle case parte da piazza Castello, con i numeri dispari sempre a sinistra. La numerazione delle case fu voluta da Napoleone, che però mise i numeri dispari sempre a destra. Essi furono cambiati in odio a lui.

I nomi delle vie, piazze, viali ricordano un po' di storia, di letteratura, di politica. Dell'antico remoto, Torino sembra avere in memoria simpatica l'imperatore Adriano, il console Appio Claudio (286 a. C.), Caio Mario (156-156 a. C.), Caio Plinio (23-79), Cesare Augusto, Cincinnato Quinzio, Costantino il Grande, Diocleziano, Fabio Massimo, Giulio Cesare, Pertinace Publio Elvio, Pitagora, Romolo e Remo, Virgilio. Nel campo dei nomi bisogna guardarsi dal supporre che *Alberoni* ricordi il cardinale omonimo (la via è chiamata così per i grandi ippocastani che minano la strada dal corso Moncalieri); che *Approcci* fosse un personaggio insigne (si tratta invece degli approcci scavati dalle truppe francesi all'assedio di Torino 1706); che *Arduino* voglia rammemorare il primo re d'Italia (si onora invece la famiglia Arduino (Gaspare, Vera, Libera) trucidati perchè antifascisti); che *Barolo* sia un omaggio al vino dello stesso nome, quantunque non immeritevole di averlo (la via è intitolata a Giulia di Barolo, fondatrice di grandi opere e munifica benefattrice); che *Brunetta* sia un nome di donna (è quello di una fortezza presso Susa, abbattuta in seguito al trattato di Cherasco) e via di seguito. Al 1° giugno 1954 la popolazione di Torino contava 754 mila 730 residenti, 769.553 presenti. Attualmente, la popolazione di Torino supera le 800 mila unità.

Scoperti a Torino due fratelli ricercati da tutte le Questure

Trovano un libretto di assegni in bianco e ordiscono truffe per decine di milioni

Per spostarsi più rapidamente da una città all'altra si servivano di automobili prese a nolo e che non restituivano - Sorpresi mentre tentavano un ennesimo "colpo,,

Due fratelli truffatori, responsabili di «colpi» per parecchi milioni e ricercati dalle Questure di molte città, sono stati rintracciati e fermati ieri grazie all'intuito e alla prontezza di un sottufficiale della nostra Squadra Mobile.

Verso le 14 il brigadiere Lojodice, con tre agenti, si trovava in normale servizio di perlustrazione nella zona compresa fra piazza Solferino, corso Vinzaglio, corso Vittorio Emanuele e via XX Settembre. Ad un certo momento, la sua attenzione veniva attirata da un'«Aprilia» ferma in corso Re Umberto, quasi all'angolo di corso Matteotti. La macchina, che appariva assai impolverata, portava la targa di Parma. Al volante era un giovanotto elegante: l'auto aveva il motore acceso e la portiera di sinistra aperta.

Il brigadiere Lojodice ha una memoria di ferro. E nel vedere la faccia del giovanotto restava perplesso. «Che strano — diceva fra sè e sè —, questa fisionomia non mi è nuova. Dove posso averla vista?». Colto da un sospetto tornava indietro e fingendo di ammirare una potente e lucente vettura sportiva che sostava dinanzi all'«Aprilia» aveva modo di osservare con calma la faccia del giovanotto. Ad un tratto un lampo gli attraversava il cervello: ora ricordava bene, aveva scorto la fotografia dell'automobilista — o di persona che gli era perfettamente somigliante — sul bollettino di ricerche della polizia.

Troncava allora ogni indugio. Gli si avvicinava e gli chiedeva i documenti: l'altro restava allibito, poi si seccava, tergiversava: infine esibiva una carta d'identità intestata al 26enne Attilio Berratini di Antonio, da Reggio Emilia, studente.

— Cosa fa lei a Torino?

— Sono venuto in gita.

— E chi aspetta?

— Mio fratello. E' andato a cercare un nostro amico che dovrebbe abitare in quel palazzo...

Dopo cinque minuti giungeva il fratello; anche costui, nel sentir la parola «polizia», trasaliva e impallidiva.

— Di chi è la macchina? — chiedeva il brigadiere.

— Mia — rispondeva il nuovo arrivato, non senza qualche esitazione. Il sottufficiale si faceva consegnare il libretto dell'«Aprilia» e constatava che il documento era intestato al signor Giovanni Paciocchi, da Parma.

— Come si spiega? — esclamava l'investigatore — lei m'ha detto di essere Casimiro Berratini, ventiseienne, studente e qui vedo il nome di Paciocchi...

— Già, è vero — replicava il Berratini tentando di mostrarsi disinvolto — ma Paciocchi è un nostro parente che ci ha venduto la macchina... il contratto non è ancora perfezionato, ma...

Per tagliar corto il sottufficiale invitava i due in Questura e li accompagnava dal dott. Sgarra.

Un breve interrogatorio e una inchiesta nell'archivio e il funzionario accertava che i fratelli Berratini erano colpiti da oltre quaranta denunce di truffa da parte di una dozzina di Questure di tutta Italia.

Da alcuni mesi i giovani avevano risolto il problema dell'esistenza in modo assai spiccio. Un giorno dello scorso inverno uno dei due fratelli rinveniva all'uscita della stazione ferroviaria di Modena un portacarte: dentro, fra lettere d'affari e cambiali, vi era un libretto d'assegni. Immediatamente sorgeva nei Berratini l'idea di girare l'Italia e di compiere qua e là qualche buon «colpo». Ma non disponevano di un mezzo. Allora si recarono in un «garage» di Modena e affittavano per ventiquattr'ore un'«Ardea» ultimo modello. S'allontanavano e non si facevano più vedere. Si portavano a Bologna e di qui a Firenze e poi ad Ancona, a Roma, a Napoli, a L'Aquila, a Pescara, a Pesaro, Rimini, Forlì. E ovunque acquistavano merci — per lo più tessuti — pagando i grossisti e i negozianti con gli assegni del libretto rinvenuto a Modena; indi rivendevano la stessa merce, a buon prezzo, nelle campagne e nei paesi.

Nel Veneto, un mese fa, l'«Ardea» individuata dalla polizia, veniva inseguita e per poco i due non cadevano nelle mani di una pattuglia motorizzata. Decidevano allora di cambiar macchina. Di passaggio a Reggio Emilia lasciavano l'«Ardea» da un meccanico, per una revisione generale: intanto riuscivano a farsi prestare un'«Aprilia» che il signor Giovanni Paciocchi — per nulla affatto loro parente — aveva affidato a quell'autorimessa per un'eventuale vendita. Il prestito era per una sera; ma i due, subito, uscivano di città e puntavano verso Genova. Di qui si trasferivano a Torino e proprio ieri pomeriggio stavano tentando il solito colpo ai danni di una ditta di tessuti con sede appunto nei pressi di corso Re Umberto.

I due fratelli sono stati fermati e verranno denunciati all'autorità giudiziaria per truffa continuata. Oggi, tuttavia, saranno rilasciati a piede libero in attesa di processo. Si calcola che l'ammontare della merce acquistata con assegni inesigibili sia di quindici o venti milioni.

Muore su una panchina mentre aspetta l'autobus

Ieri pomeriggio, poco prima che sulla città si scatenasse il violento temporale, un uomo di 58 anni, Giacomo Bonardo, stava tranquillamente seduto su una panchina in corso Massimo d'Azeglio all'angolo di corso Bramante. Aspettava il pullman per tornare a casa, in strada Cavoretto 150, a Moncalieri. Ad un tratto i passanti lo videro reclinare il capo e accasciarsi sul sedile. Si avvicinarono, lo scossero, ma il poveretto non dava segno di vita. Qualcuno andò a telefonare alla Guardia medica e pochi minuti dopo giungeva sul posto un'autoambulanza municipale, che trasportava il Bonardo all'ospedale delle Molinette. Ma i sanitari non poterono che constatarne la morte, per sincope cardiaca.

— In osservazione è stato ricoverato ieri al Mauriziano il manovale Angelo Molinari, di 17 anni, domiciliato in corso Principe Oddone 31. Il giovane era su un autocarro — guidato dall'autista delle Ferrovie dello Stato Pietro Farina, da Asti — nell'interno della stazione di Porta Nuova, quando l'autista, per evitare l'urto contro un carrello elettrico, azionò bruscamente i freni. Per il contraccolpo il Molinari perdette l'equilibrio e cadde al suolo riportando una contusione al capo, con commozione cerebrale e stato di «choc».

Il P.M. ha chiesto trent'anni per Luigina Beccaro e suo marito

Non provata la partecipazione di Emilio Bellio al delitto di Chieri - Le prime arringhe dei difensori - Oggi la sentenza

Al processo per il delitto di Chieri il P.M. dott. Presio ha pronunciato ieri mattina la sua requisitoria, seguita dalle prime arringhe defensionali. Questa sera la Corte (Pres. Carron Ceva, giudice togato Anseldi, canc. Fiore) pronuncerà la sentenza. Il rappresentante dell'accusa ha chiesto la condanna dei coniugi Stefano e Luigina Beccaro a 30 anni di reclusione ciascuno per concorso in omicidio, occultamento di cadavere e furto, e l'assoluzione — per insufficienza di prove — di Emilio Bellio.

Il magistrato ha rilevato che purtroppo l'istruttoria ha lasciato molti punti oscuri che, ad esempio, non è possibile dire con certezza se l'uccisione della signora Ernestina Del Mastro sia stata compiuta di notte o al mattino. Tuttavia gli elementi acquisiti sono sufficienti, secondo il P.M., per ritenere colpevoli sia Stefano Beccaro che sua moglie dei reati loro ascritti, anche se non permettono una ricostruzione certissima del crimine. Attraverso una critica minuziosa delle varie dichiarazioni rese dagli imputati e un esame accurato delle numerose perizie e dei dati obbiettivi raccolti in istruttoria e al processo il P.M. è giunto alla conclusione che è da ritenere la parte accettabile l'ultima confessione di Luigina Beccaro. Molto probabilmente il feroce crimine fu consumato al mattino, dopo un litigio fra l'imputata e la sua padrona. Non è verosimile, invece, che lei sola sia colpevole. Vi ha partecipato — anche se non se ne conoscono le modalità — suo marito Stefano; ritenendo il contrario non si potrebbe spiegare come egli abbia potuto descrivere la scena con una ricchezza di particolari che soltanto chi era presente poteva conoscere.

Avviandosi alla conclusione il P.M. ha brevemente esaminato la posizione di Emilio Bellio che alcuni indizi potrebbero far ritenere come terzo partecipante al crimine; tuttavia, mancando prove certe della sua colpevolezza, ne ha chiesto l'assoluzione. Quanto alla donna, il rappresentante dell'accusa le ha riconosciuto la seminfermità mentale; la diminuente è però annullata da un aggravamento di pena per precedenti penali.

Subito dopo ha preso la parola l'avv. Simonetti, difensore della Beccaro insieme all'avv. De Marchi, il quale ha parlato nel pomeriggio. I due patroni dell'imputata hanno sostenuto che è credibile che sia stata soltanto lei a uccidere. Essi si sono in particolare soffermati ad esaminare la perizia psichiatrica che ha accertato nella Beccaro una infermità di mente costituzionale con tara ereditaria.

L'avv. Gillio si è allacciato a questa tesi per affermare che la imputata può essere stata in grado — e per la forza eccezionale che sviluppa nelle crisi epilettoidi da cui a volte viene colta, e per il tempo che ebbe a disposizione — di uccidere e gettare, da sola, la vittima nel pozzo. Secondo il difensore del Beccaro non vi sono prove sufficienti per affermare che anche costui sia colpevole.

Al dibattito non ha assistito Luigina Beccaro: i suoi difensori hanno ritenuto opportuno consigliarle di rimanere in carcere; temevano che la requisitoria del P.M. potesse emozionarla eccessivamente e provocarle una crisi.

Convegno stampa aziendale

Indetto dalla Fiat e dalla Sip, il 24 giugno si terrà a St. Vincent il sesto Convegno della stampa aziendale. Alla riunione interverranno i rappresentanti delle aziende italiane che già hanno adottato un giornale per i loro dipendenti, oppure che hanno allo studio iniziative del genere.

A conclusione dei lavori del convegno dello scorso anno, fu creata l'Associazione della stampa aziendale italiana, che riunisce i rappresentanti delle maggiori aziende industriali e commerciali italiane. L'Associazione ha sede in Torino, in via Bertola 40.

Per procurarsi il corredo da sposa la commessa svaligiava il negozio

Colta in flagrante, imbottita di capi di biancheria

Due mesi fa la proprietaria di un negozio di biancheria femminile nei pressi di via Po assumeva una commessa, la diciannovenne Laura Martengo di Adelmo, domiciliata in via Di Nanni. La ragazza era svelta, attiva, sapeva intrattenere le clienti e soprattutto sapeva vendere: insomma, pareva un elemento di prim'ordine.

Ma venti giorni or sono la negoziante s'accorgeva della misteriosa sparizione di calze, sottovesti, giarrettiere, ecc. ecc. Dopo ripetuti controlli si convinceva che la ladra non poteva essere che la Martengo. La teneva d'occhio, ma non riusciva mai a coglierla sul fatto.

Ieri, però, verso mezzogiorno e mezzo, ora di chiusura, notava che la ragazza s'era rinchiusa in un camerino. Origliava e avvertiva prolungati fruscii, come di persona che si spogliasse e si rivestisse da capo a piedi. Cinque minuti dopo la Martengo tornava in negozio e faceva per congedarsi: ma nel vederla la signora spalancava gli occhi: la ragazza, già di per se stessa formosa, era divenuta formosissima e a petto non avrebbero indubbiamente sfigurato la Lollobrigida e Sophia Loren. Alla negoziante non occorrevano molte spiegazioni. Fermava la Martengo e telefonava al Commissariato Castello dal quale arrivava un agente.

Ma l'agente, non potendo, per ovvii motivi, constatare «de visu» il reato, accompagnava la ragazza in sezione e qui la faceva perquisire da un'incaricata. Si scopriva così che la Martengo indossava, oltre ai propri indumenti, quattro reggipetti e sei paia di mutandine nuovissime. Nel suo alloggio la polizia ha sequestrato altra refurtiva. La ragazza — che si è difesa affermando di aver rubato per farsi un corredo nell'imminenza delle nozze — è stata denunciata al Tribunale dei minorenni.

Il processo al meccanico che diede uno schiaffo mortale

Ieri mattina è stato processato alla seconda sezione penale del Tribunale (pres. Bruno, P. M. Luise, canc. Sacco) il meccanico Ernesto Tonti di 26 anni, abitante in Largo Brescia 48, il quale provocò con uno schiaffo la morte del suo compagno di lavoro Virgilio Merlone di 33 anni domiciliato in via Mondovì. Il luttuoso episodio accadde il 7 novembre del '54 in un'autorimessa di via Aosta dove i due giovani lavoravano. Fra essi si accese una lite per futili motivi; il Tonti, accecato dall'ira, colpì il Merlone con un violentissimo schiaffo; lo sventurato perse l'equilibrio, cadde e battè la nuca sullo spigolo di un motore. Restò a terra privo di sensi. Fu subito trasportato all'ospedale ma, durante il tragitto, morì.

Ieri il P. M. ha chiesto la condanna dell'imputato a 4 anni di reclusione; uditi i patroni della parte civile, avvocati Cotta e Dal Prumo e il difensore avv. Simonetti, il Tribunale ha inflitto al Tonti la pena di 8 mesi di reclusione con i benefici della condizionale e della non iscrizione.

Confermate le condanne ai rapinatori di un tassista

I due giovani che il 16 settembre dello scorso anno aggredirono, sulla strada di Stupinigi, l'autista di piazza Pasquale Dasnati e lo derubarono della macchina, sono stati processati ieri in Corte d'Assise d'Appello (pres. Cottafavi, P. G. Ottello, canc. Quaglia). Gli imputati — Roberto Cavro di 24 anni e Franco Galantucci di 23 — avevano noleggiato il tassì del Dasnati al posteggio di corso Re Umberto angolo corso Sommeiller e si erano fatti condurre a Borgaretto presso Stupinigi. Là, con la minaccia di una pistola, obbligarono l'autista a cedere il volante.

I due rapinatori furono arrestati poco dopo nei boschi di Stupinigi dove avevano sperato di potersi nascondere; non avevano potuto usare l'auto rubata poichè si era rovesciata quasi subito in un fosso. La Corte, accogliendo le richieste del P. G., ha confermato la condanna a 4 anni e 8 mesi per il Cavro e 4 anni e 8 mesi per il Galantucci.

Il carosello storico dei carabinieri allo Stadio

Centodieci carabinieri a cavallo parteciperanno al carosello storico che avrà luogo domenica alle ore 17, sotto gli auspici del Municipio di Torino e dell'Ente del Turismo, allo Stadio comunale. La manifestazione, che si riallaccia all'epoca dei tornei e delle giostre, permetterà a migliaia di torinesi di assistere alle evoluzioni delle addestratissime truppe a cavallo. I carabinieri, al comando del ten. col. Unali, cavalcheranno in alta uniforme, con i caratteristici pennacchi rossi e blu, le sciabole e gli argentei ornamenti. La manifestazione sarà accompagnata e completata dalla Banda dell'Arma, di 102 suonatori.

L'inchiostro della burocrazia

Un'altra «perla» della burocrazia. Ce la segnala il geom. Giovanni Farina.

«In data 1° maggio — scrive il lettore —, l'Intendenza di Finanza mi informava che presso l'ufficio postale di Regina Margherita, dove abito, era a mia disposizione un mandato di pagamento di lire 24, che rappresentavano gli interessi di una polizza a me intestata presso la Cassa depositi e prestiti. Mi presentai a riscuotere la piccola somma, firmai il mandato e ritenni che la «pratica» fosse chiusa. Ma avevo fatto male i conti. Dopo un mese, l'Amministrazione delle poste e telegrafi mi comunica — per mezzo di uno dei mille tipi di moduli ideati per rendere tutto difficile e macchinoso — che il mandato di pagamento di lire 24 è stato respinto dall'Ufficio che lo aveva emesso, e al quale l'ufficio postale lo aveva spedito dopo avervi fatto apporre la mia firma di quietanza. Cos'era successo? Che lo avevo firmato il mandato con la mia stilografica — caricata con inchiostro nero-azzurro — anzichè con l'inchiostro nero dell'ufficio postale.

«Per mettermi in regola con la legge, sono stato costretto a tornare dinanzi all'impiegato delle poste e a ripetere la firma con l'inchiostro prescritto. Per esaminare, completare e trasmettere ai vari uffici la pratica riguardante le mie 24 lire lo *Stato* avrà speso un migliaio di lire. Non è più una novità: tuttavia a pensarci, appunto perchè non si tratta di una eccezione, c'è da restare sbalorditi».

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Orticola del Piemonte è lieto di annunciare ai Soci e agli Amici il conferimento della Croce di Cavaliere Ufficiale ai Signori *Guglielmo Dominici, Cesare Gandiglio, arch. Guido Roda, Augusto Vogliotti* per la loro attività svolta a favore della «Mostra Internazionale dei Fiori» dello scorso anno. Ai neo-decorati le più vive felicitazioni.

Il Sig. *Ubaldo Parisi* è stato nominato Cavaliere della Repubblica Italiana. Gli amici compiaciuti si congratulano vivamente con il neo Cavaliere.

Con Decreto Presidenziale 2 giugno è stato insignito dell'alta onorificenza della «Croce di Cavaliere al merito della Repubblica»: *Francesco Ghiotti fu Felice*. Vivissimi rallegramenti.

STATO CIVILE

Greco Severina m. Giovanni, anni 44, pens., v. Di Nanni 63; Prugna Giuseppe, a. 66, pens., c. Casale 200; Perotto Enrichetta m. Bosio, a. 87, casal. v. Chesone 6; Marta Caterina, a. 53, pellicciaia, c. Massimo D'Azeglio 57; Corradi Maria v. Rosa, a. 75, pens., v. Magenta 24; Mancello Paolo, a. 61, pens. [illegible] 12; Portalli Marianna v. [illegible], a. 77, pens., v. Casteggio 17; [illegible] Corinna v. D'Errico, a. 66, pens., c. Francia 65; Bailo Rosa v. Mandrino, a. 72, pens., p. Vittorio 20; Bellardinelli Cesarina m. Ferrara, a. 62, casal. v. Vigone 31; Tavella Vincenzo a. 52, pens., v. Porta Palatina 29; Mincella Onorina v. Rossi, a. 74, casal. v. Buenos Aires 63; Negro Angelo, a. 64, pens., v. Alessandria 31.

Deceduti in ospedale: Di Pao Nicolella, m. 2; Rapetti Caterina v. Antonello, a. 71, casal.; Favaro Ester, m. 1½; Cardelli Tito, a. 47, meccanico; Castagno Emanuele, a. 69, manovale; Ferri Luciano, a. 19, operaio; Serafino Giuseppe v. Andreis, a. 87, pens.; Appiano Emilio, a. 69, pens.; Orvellaro Pietro, a. 66, sorvegliante; Pilosi Rosa v. Beday, a. 50, casalinga.

Morti 25; nati 17; matrimoni 20.

Modifiche al percorso di tram

Da venerdì prossimo verrà istituito il senso unico tranviario in via Giolitti e via Principe Amedeo. Le linee 5 e 21 subiranno le seguenti variazioni: le vetture provenienti da Porta Nuova percorreranno via Giolitti, via Bonafous, piazza Vittorio Veneto. I tram diretti alla stazione percorreranno piazza Vittorio e via Principe Amedeo.

Il musicista taciturno

Generalmente gli artisti e in specie i musicisti sono loquaci ed espansivi; riservati con gli indifferenti, quando poi si mettono a contatto con uomini verso i quali si sentono avvicinati da affinità di sentimenti e di principii, provvisti come essi sono di immaginazione e di fantasia, si aprono volentieri in discussioni, spesso anche polemiche, e in confidenze, e lasciano l'interlocutore entrare nel segreto loro mondo interiore.

Uno tra i viventi io ne conosco, il quale vive avviluppato nel silenzio come nessun altro; soltanto i suoi occhi (occhi chiari e cerulei d'uomo del nord) per chi li sa guardare, parlano; questi è il grande musicista ungherese Zoltan Kodály, la cui popolarità tra i frequentatori di concerti in Italia e gli amatori di buona musica risale alle prime esecuzioni di quel «Salmo Ungarico», che or è molt'anni io ebbi il piacere di presentare al pubblico torinese, e che oggi compare spesso nei programmi dei nostri concerti. Se la celebrità di Kodály tra di noi non è legata a ulteriori successi, è dovuto anche al fatto che questo compositore, oltre che essere un taciturno, è anche assai poco prolifico. Natura aristocratica, egli non si mette a scrivere se non quando «l'amore detta dentro», se non quando la voce dell'ispirazione lo spinge inevitabilmente all'espressione; poche ma tutte buone sono le pagine che egli ha prodotto, dall'oramai famoso «Salmo» al «Te Deum», che a distanza di anni, idealmente si ricongiunge col suo primo fratello.

Da qualche anno il lettore del giornale quotidiano non ne ha più avuto notizie; ma egli è tutt'ora vivo, e nella sua casa di Budapest, che non ebbe la forza di lasciare allorchè urgenti motivi d'ordine politico lo consigliavano ad andarsene, trascina la sua silenziosa vecchiaia, rattristata dallo spettacolo della sorte toccata alla sua patria che egli ha amato durante tutta la sua vita, di vero e profondo amore. In quell'anno, ormai lontano, il suo fratello in spirito, Bela Bartok, non esitò a prendere la decisione, e si esalò volontariamente, andandosene in America del Nord, dove dieci anni fa la morte lo sottrasse immaturamente alla sua fervida attività creatrice. Kodály non ha la forza di carattere che aveva Bartok; si spaventò all'idea di lasciare il suo paese, la sua lingua, le sue abitudini, l'appartamento di *Király utca* (oggi non si chiama di certo più così, la parola «Király» significando «reale»), si spaventò all'idea di affrontare, non più giovane, la incertezza di una nuova vita in paese straniero; tacque e rimase; mentre colui che gli era stato legato intimamente anche dal lavoro in comune, lavoro nato dallo stesso amore di patria, la raccolta nazionale dei canti magiari, si staccava dalle cose più caramente dilette, piuttosto che assistere alla nazificazione del suo paese. Kodály continuò il suo paziente e amoroso lavoro, fedele al dovere che si è imposto, ed è rimasto solo. Solo e silenzioso; il nuovo governo, che lo considera come una gloria nazionale, lo ha mandato anni fa a dirigere (lui che non è stato mai un direttore d'orchestra, come non lo fu mai Debussy) dei concerti, e ha obbedito per una volta tanto; poi si è rinchiuso nella sua cameretta con la vecchia e fedele compagna.

La qualità del silenzio di questo strano uomo dallo sguardo sognante di fanciullo, dall'ampia luminosa fronte, la barbetta a punta, ora biancheggiante, è piena di fascino per chi sa vedervi dentro. Un giorno lontano egli venne a Firenze durante uno dei Maggi musicali, e si incontrò, tra gli altri, con il più irruento, il più loquace, il più dinamico dei musicisti italiani, il compianto Franco Alfano che gli amici, nel tempo di sua gioventù, avevano soprannominato «Franco affanno». L'incontro fu quasi comico, io ero presente; i due sedettero l'uno a fianco dell'altro sopra un canapè nel mio «camerino» e Alfano, commosso ed eccitato dal piacere di incontrarsi con un musicista la cui opera egli da tempo stimava altamente, aprì il rubinetto della sua fluente meridionale loquela, nè riprendeva fiato, mentre l'altro lo guardava negli occhi col suo splendido sorriso da statua di Budda, il «perfetto svegliato». Alla fine, stanco del suo stesso parlare, Alfano tacque, forsanche un po' sconcertato dall'ostinato silenzio dell'altro. Fu allora che Kodály aprì lentamente le labbra, e con una voce dolcissima, lontana, pose in quella pausa il suono di due sillabe, pronunziate con leggero accento esotico: «Grazie».

Come tutti i veri grandi artisti, Kodály non si chiuse mai rigidamente dentro i limiti della pura attività artistica, ma vibrò di profondo e vero amore per le vicende del suo paese, e si interessò caldamente a queste vicende, sopra tutto nel periodo in cui fu questione della riannessione all'Ungheria della Transilvania. Lo rivedo curvo sulle carte geografiche a mostrarmi e a spiegarmi come stavano le cose, quali erano i diritti della sua nazione, le speranze, le aspirazioni, e allora parlava, parlava senza fermarsi, la sua taciturnità era scomparsa! E poi l'ho riveduto ancora, non è molt'anni, nella sua Budapest, triste, amareggiato, deluso. Adesso il suo silenzio ha cambiato qualità, s'è come annebbiato. Il fratello in spirito Bartok è morto laggiù in terra di esilio; la patria ha perduto la libertà. Lo rispettano tutti, amici e nemici, lo hanno lasciato nel posto che merita, ma questo non può bastare perchè egli possa ritrovare la serenità perduta; troppe sofferenze hanno visto e vedono tutt'ora i suoi occhi non più giovani; gli hanno anche domandato di scrivere un inno patriottico per il nuovo regime; si è rifiutato nettamente, adducendo che inni non ne ha mai scritti e non ne sa scrivere; ha risposto col semplice coraggio dei timidi che alle volte sono assai più forti di quanto non si creda. E aspetta.

Un invisibile coro, quello a cui molti anni or sono egli diede le sue note accorate, nel suo famoso «Salmo Ungarico», sembra ripetere l'implorazione e la brama verso un più alto silenzio: «Oh! avessi le ali come la colomba; me ne volerei al riposo, andrei a starmene nel deserto!».

Vittorio Gui

LA "VITTORIA" A LOLLOBRIGIDA

Come premio alla migliore attrice straniera, il ministro francese del commercio, Morice, ha consegnato a Gina Lollobrigida una statuetta, «La vittoria di Samotracia» (Telefoto)

AL CONVEGNO PER LA CIVILTA' CRISTIANA

Le speranze dell'uomo mentre confusa scende la sera

Due romanzieri - Bacchelli e la felicità di pensare il vero e di operare il buono - Bruce Marshall, con un discorso variato e arditamente malizioso, ha ricordato che l'unico bene è in Dio

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 21 giugno.

Due romanzieri di larga fama — Riccardo Bacchelli e Bruce Marshall — hanno portato quest'oggi al Convegno per la pace e la civiltà cristiana la parola della letteratura. Bacchelli è a Palazzo Vecchio come rappresentante ufficiale dello Stato italiano, allo stesso titolo che vi fu l'anno scorso Piovene. Ascoltandolo abbiamo pensato tuttavia che gli si poteva riconoscere una più ampia rappresentanza: quella della cultura moderna, laica ed immanentistica, che, allontanandosi dal Cristo-Dio, non ha inteso tradire il Cristo-Uomo e misconoscere il valore del suo grande messaggio. E' fuori dal cristianesimo dei teologi, ma è dentro il cristianesimo della storia, sa che le sue ragioni non possono incontrarsi con quelle della Fede, ma non per questo dimentica la parte che spetta al mistero.

Quale può essere per un rappresentante di questa cultura il rapporto tra speranza divina e speranze umane? Può avere ancora e in quale misura delle speranze divine? Bacchelli s'è avvicinato a tali interrogativi con commosso pudore e gli ha dato, come egli stesso ha avvertito, una risposta non da filosofo, ma da poeta e da romanziere, «di romanziere storicista, razionalista e, insomma, hegeliano».

C'è un miracolo nella storia ed è il miracolo del cammino compiuto dal cristianesimo nel mondo. «Questo solo miracolo grande basta, chè l'orbe terrestre senza alcun miracolo ad essi ha creduto», disse S. Agostino. Non basta forse a testimoniare della Verità, ha commentato Bacchelli; basta certamente a testimoniare di una verità. «Anche noi possiamo dire che quell'uno miracolo grande *sufficit*, se non altro, a confortare e ad illuminare, a sublimare di un suo lume riflesso e pur caritatevole le umili speranze umane secondo l'augurio evangelico: pace in terra agli uomini di buona volontà. Quel miracolo è un momento del divenire dello spirito, del determinarsi dell'idea realizzata nella storia, nella teodicea storicistica».

L'autore del *Mulino del Po* così dicendo si rifaceva a Hegel. E di Hegel accoglieva anche l'immagine dell'uccello di Minerva, dea della sapienza, che esce soltanto all'ora del tramonto per rimirare il punto in cui la coscienza è arrivata, nel continuo divenire dello spirito, per realizzare l'idea. E' una immagine malinconica: la speranza della realizzazione dell'idea promette all'uomo soltanto la felicità che può derivargli da una sempre più profonda coscienza di se stesso e del mondo, senza premio ultraterreno, senza speranza divina.

Ma se la sera mortale dell'uomo «si annuncia immensa, confusa, smarrita in una sera della storia tra luci spegnenti di un tramonto di ciò che per lui è stato un mondo di affetti e di forme», quali saranno in conclusione le speranze umane? La risposta di Bacchelli è una risposta amara, ma ferma; di quell'amarezza e quella fermezza che costituiscono la grande nobiltà dell'uomo moderno, solo con Dio nella sua coscienza.

Non occorre la speranza divina per alimentare le speranze umane. Non occorre neppure credere alla completa realizzazione delle nostre speranze umane. Se potessimo avere tutte le nostre speranze esaudite appieno, sarebbe la morte dell'anima, prima di quella fisica. Morremmo in peccato di disperazione, credenti e non. Tendiamo, invece, a quell'unica felicità consentitaci, che è la felicità di pensare il vero e di operare il buono. Se costa travaglio, si impone un prezzo, quanto più questi sono alti e penosi tanto più potremo avere bene adempiuto il nostro servizio umano.

Bruce Marshall, l'autore di *Il miracolo di padre Malachia* è, invece, un cattolico e da cattolico ha parlato. Se per il romanziere italiano la speranza teologale non esiste, per il romanziere inglese non esistono le speranze umane: o per lo meno non sono niente quando gli manchi la speranza della città celeste. «Non è con la religione di non avere religione che gli uomini troveranno pietà, ma soltanto praticando l'amore di Dio e del prossimo che troveranno la felicità tanto in questo basso mondo che in quell'altro».

Ma questo nel suo intervento ha costituito soltanto una premessa. A Marshall non premeva di catechizzare i non credenti, quanto di ammonire i credenti. Lo ha fatto con un *humour*, una spregiudicatezza, una comprensione laica delle umane vicende che hanno reso il rappresentante ufficiale della Santa Sede, monsignor Castelli, ancor più corrucciato e severo di quanto non fosse stato durante l'intervento di Bacchelli. «La chiesa militante è inefficiente per il 99 per cento. Ma se noi lavoreremo tutti sodo per un centinaio d'anni allora riusciremo a renderla inefficiente soltanto per il 98 per cento... purchè, ben inteso, non parlino troppo i vescovi». E così è andato avanti a lungo, divertendo e turbando al tempo stesso il suo uditorio. Verso la fine ha avuto come un moto di pentimento. «Mi scuso — ha detto — se ho avuto l'aria di predicare ai più buoni di me. Predicare è sempre pericoloso. Specialmente per i laici. E qualche volta per il clero se non riesce a convertire la gente».

Era solo una pausa per introdurre all'ultima battuta conclusiva, il racconto di ciò che capitò un giorno, alle porte del Paradiso, quando S. Pietro fece attendere a lungo due cardinali per verificarne attentamente i documenti mentre lasciò subito passare una ragazza bella, giovane e bionda. I cardinali si indignarono: «Lei ha lasciato passare quella ragazza di apparenza piuttosto dubbia, e noi principi della Chiesa cattolica apostolica romana ci fa attendere».

«Eminenze, rispose San Pietro, voi non avete capito niente. Due mesi fa quella signorina aveva comprato un'automobile. In questi due mesi ha messo la paura di Dio a più gente che voi in tutta la vostra vita!».

Poi La Pira, nel commento che usa fare al termine degl'interventi di ogni oratore, con la sua inesauribile capacità mediatrice, ha trovato modo di ricondurre nei binari della normalità anche questo ardito e conturbante intervento.

Enzo Forcella

Sotto la boscaglia sarda una terra che pare burro nero

Sradicando i mirti e i lentischi della Sardegna, vediamo un humus prodigioso, scuro e ricco - Nell'isola ve n'è forse un milione di ettari, forse di più - Bisogna far pulizia; assaltare le piante nane, dirompere la roccia - Nasce un mondo nuovo, coltivato, arioso; già vi sono mille case coloniche, e le borgate - Si lavora per costringere gli agricoltori a uscire dall'isolamento, a diventare uomini di una società moderna

(Dal nostro inviato speciale)
Alghero, giugno.

I sardi chiamano la loro isola con affettuosa ironia «Il piccolo Continente», per sottintenderne la grande varietà di clima, flora e fauna. Alle temperature tropicali del piano fanno contrasto quelle alpine del Gennargentu, in certi ombrosi anfratti marini nuotano cordiali famiglie di foche, che fanno subito pensare alle regioni polari, sui monti pascolano i mufloni; e finchè gli ornamenti piumati furono di moda fra le donne, nell'isola prosperò un allevamento di struzzi. La stessa varietà è fra gli uomini; se girando per l'isola incontrate di solito uomini piccoli, fortemente bruni, con lo sguardo lento, profondo, che vi scruta fin dentro al petto come una lama nera, è tuttavia frequente imbattersi in persone alte, longilinee, bionde, con gli occhi cerulei; si direbbero scandinavi capitati lì per caso.

Oltre che un piccolo Continente, la Sardegna è anche una terra ancora da scoprire, nel senso letterale. Per buona parte la copre e nasconde la bruna boscaglia mediterranea; è un gonfio accavallarsi per vaste distese di palme nane, mirti, lentischi, asfodeli. Sterpi, rovetti e la intricata pianta formano impenetrabili forre che servono di cibo ai cinghiali e di nascondiglio ai briganti. Che cosa ci sia sotto quel cupo manto della Sardegna, nessuno sa ancora. Lo ignora persino il professor Enzo Pampaloni, uno studioso fiorentino che da vent'anni è prigioniero del mal di Sardegna, ha esplorato l'isola con animo di pioniere, dirige ora l'Ente di trasformazione fondiaria.

Mi dice: «Quando arriviamo per la prima volta in terreni assegnati all'Ente, spesso ci prende un senso di scoramento; sono regioni desolate e pensiamo di non poter trovare che pietre, pietre, pietre, nient'altro che pietre sotto la boscaglia. Infatti, tutt'intorno, là dove la terra è nuda, affiorano graniti, lave, porfidi, scisti; pietre, insomma. Cominciamo a pulire il terreno sradicando mirti e lentischi, e qualche volta avviene proprio quel che temevamo. Ma spesso, molto più spesso di quanto non sta nelle nostre speranze, ecco che scopriamo terra prodigiosa, bella, fra le migliori. E' scura e ricca, sembra burro nero». Il professore aggiunge: «C'è molta ed eccellente terra in quest'isola. Quanta? Un milione di ettari, forse anche di più. Chi lo sa? Pensi che ci sono [illegible] misteriosi, dove nessun piede è forse mai passato. Pensi che in terre ora restituite all'agricoltura spesso i vomeri hanno riportato alla luce tombe di soldati cartaginesi o romani: testimoniano che per migliaia di anni quelle zolle non sono state mai rivoltate da aratri e vanghe».

L'Ente che dirige il professore fiorentino ha un brutto nome, ETFAS, emana dalla Cassa del Mezzogiorno e per conseguenza dallo Stato. In dieci anni, e con una spesa di 44 miliardi di lire, deve trasformare 300 mila ettari di terreno più o meno vergine; ne verranno fuori diecimila poderi con altrettante case coloniche: poichè una famiglia sarda è in media formata da sette persone, una popolazione di 70 mila individui sta ora sollevandosi da uno stato di indigenza cronica verso condizioni di vita umane.

Per sincerarmene, mi dissero di andare in Corea. E' nella Nurra, fra Sassari ed Alghero. Due anni fa, quando l'Ente cominciò a muoversi sul concreto, i sistemi e i mezzi meccanici di una volta dimostrarono tutta la loro inefficienza contro una natura così aspra. Prendete, per esempio, la palma nana: è alta due palmi da terra, ha foglie lucenti e acute come pugnali, le sue radici sono grosse come gomene ed elastiche. Gli aratri di media potenza erano costantemente respinti negli assalti che tentavano contro quelle radici. Le travolsero infine potenti trattori accoppiati ad aratri di modello speciale del peso di 45 quintali.

Due anni fa sembrava l'inferno. Sotto un sole spietato, e in un paesaggio africano, immense e mostruose macchine urlavano vorticosamente sollevando ceppi e macigni, un'alta nube di polvere incombeva fra l'acre odore della nafta; di tanto in tanto un'esplosione di dinamite. Arrivò di corsa un ragazzetto carico di borracce a un pozzo affollato. Disse: «Fatemi largo. Là, in Corea, gli uomini muoiono di sete». E con un gesto indicò la rossa nube, l'alto frastuono. L'immagine piacque, il nome è rimasto.

Mezzo milione risparmiato

Oggi nella Corea si stendono 1.800 ettari di buona terra intorno a un centinaio di case. Gli uomini sono al secondo raccolto, chi più chi meno ciascun capo famiglia ha messo da parte mezzo milione di lire. E' molto se si ricorda che questa gente, tutti braccianti, viveva nella miseria fino a poco fa, non trovava che magre mercedi da lavori aleatori; è però poco mezzo milione di economie in due anni se si guarda all'avvenire. Presto nella Corea arriverà l'acqua per irrigare i campi, e allora non dovranno più coltivare come ora solo grano; sorgeranno orti e frutteti e il reddito diverrà due volte, tre volte quello di ora.

Il principio che presiede alla formazione dei poderi è di assicurare alle famiglie dei coltivatori un buon tenore di vita; perciò la terra viene ripartita in modo da dare a ciascuna famiglia la possibilità di guadagnare sulle 300 mila lire l'anno, parecchio di più di quel che guadagna la maggior parte degli italiani. Solo un alto reddito permetterà di trasformare l'ambiente sociale, stimolando i sardi a uscire dai borghi e a popolare le campagne, spianando il muro della diffidenza fra uomo e uomo, fra gli uomini e la società; inoltre il formarsi del risparmio avvierà la nascita delle industrie destinate a trasformare i prodotti della terra. Insomma, quel che si vuole è creare comunità contadine, moderne, evolute, economicamente sane, come oggi esistono nell'Italia settentrionale. Non si vuole che il contadino sardo stia un po' meglio di ieri, ma che diventi un cittadino nuovo, con una nuova mente, nuovi orizzonti, nuove ambizioni.

Santa Maria la Palma

Finora nelle tre provincie sarde sono stati lottizzati 25 mila ettari e costruite mille case coloniche; nel giro di un anno avverrà la lottizzazione di altri 25 mila ettari. Dietro questi numeri ci sono migliaia di chilometri di strade e di condutture, un milione di eucalipti piantati intorno ai poderi per frangere il forte maestrale che soffia impetuoso sull'isola quasi tutto l'anno, e moltissime altre cose, fra cui piramidi di pietre dovunque. Alla fin fine, si è scoperto che le pietre non sono un ingombro da buttar via con molta spesa. Sono anzi una buona cosa: servono per costruire le case coloniche, le strade, per alzare i muretti divisori fra podere e podere; ora l'Ente ricava dalle pietre anche un piccolo utile rivendendole alle imprese costruttrici.

Al centro di ogni comprensorio sono nate o stanno sorgendo le borgate residenziali e le borgate per i servizi. Sono le sedi, i centri di vita sociale della comunità contadina. Ho visto diverse di queste nuove borgate, credo che la più bella sia Santa Maria La Palma, nella Nurra. Ha un anno di vita; più che un paese, è una piazza linda, semplice fino all'umiltà, distesa ai piedi del Monte Sirra. E' una macchia bianca in mezzo al color del miele della terra che la circonda e del monte che la sovrasta. Il centro è la chiesa, e tutt'intorno le [illegible] la casa del parroco, l'asilo infantile, le scuole elementari, l'ufficio postale, la stazione dei carabinieri, l'infermeria, la delegazione comunale, l'osteria con la rivendita di generi alimentari e di monopolio, due botteghe, sale di ritrovo, il cinema; e poi gli alloggi per le suore, per le insegnanti, per il personale addetto ai vari servizi.

Santa Maria La Palma è piccola, ma sta crescendo; fra poco avrà un nucleo industriale per la trasformazione e la conservazione dei prodotti agricoli, frantoi, silos, cantine sociali. E' destinato ad essere il centro di una costellazione formata da 400 poderi con una popolazione di circa tremila anime.

Questa, come tutte le altre borgate, è stata concepita in modo da invogliare, spingere, quasi costringere gli agricoltori ad uscire dall'isolamento in cui sono vissuti sino a ieri come povera gente che diffida di tutto e di tutti; e invece a conoscersi, a stabilire fra di loro rapporti umani, di cordialità e di interessi; a diventare infine uomini di una società moderna, con una nuova coscienza civica, con lo sguardo rivolto all'avvenire in una terra di promesse. Perciò il fine che deve coronare tutta l'opera viene considerato la cooperazione. Le principali imprese e iniziative devono essere studiate e gestite in comune fra i nuovi e tuttora esitanti padroni della terra: cantine sociali, frantoi, silos, casse di depositi e prestiti, cinema, autotrasporti, parchi di macchine agricole: ma soprattutto la nascita e lo sviluppo nei prossimi decenni di quelle industrie che, dopo la lotta antimalarica e la trasformazione fondiaria, dovrebbero aprire per il popolo sardo il terzo capitolo della rinascita.

Nicola Adelfi

DOPO DUE GIORNI DI PROCESSO A LONDRA

La modella assassina condannata all'impiccagione

Per gelosia uccise a colpi di pistola il corridore automobilista David Blakely - Ma per la legge inglese, gelosia non costituisce attenuante

La modella Ruth Ellis

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 giugno.

Ruth Ellis, la modella ventottenne dai capelli biondo-cenere accusata di avere ucciso a colpi di pistola il proprio amante, il corridore automobilista David Blakely, il lunedì di Pasqua scorso, è stata condannata a morte per impiccagione. Dopo aver discusso per venticinque minuti le risultanze del processo, che è durato due giorni, la giuria l'ha riconosciuta colpevole di assassinio.

Il giudice, nel riassumere la causa, aveva messo in chiaro che «la gelosia non costituisce difesa» e che in un caso simile «è impossibile parlare di omicidio casuale»; non restava quindi altra scelta che la colpa che le è stata riconosciuta «e la sentenza per questa — ha detto il giudice con tono grave — è prescritta dalla legge ed è mio dovere pronunciarla». E a questo punto, copertosi il capo con un panno nero, secondo la tradizione, il giudice ha pronunciato la sentenza di morte. La signora Ellis lo ha ascoltato fissandolo, senza mostrare alcun sentimento. Poi si è voltata ed ha accennato un sorriso alla poliziotta che le stava accanto. Quindi è barcollata lievemente, come se stesse per svenire, ma si è ripresa, ha guardato il soffitto e infine si è avviata verso la cella che è nei sotterranei del palazzo del Tribunale.

E' stato — scrivono i cronisti — uno dei più brevi e più drammatici processi per assassinio nella storia criminale inglese. Per un osservatore straniero, questo processo è stato soprattutto un esempio di classica purezza dei principi e del funzionamento della giustizia, come viene amministrata in Gran Bretagna.

Il fatto è noto. La signora Ruth Ellis, *entraîneuse* ventottenne di un locale notturno londinese, divenne l'amante di un giovanotto di 25 anni, il corridore automobilista Blakely che frequentava quel locale. Dopo una convivenza turbolenta, i due si separarono. Blakely prolungò la sua assenza dall'Inghilterra quando si recò a correre a Le Mans l'anno scorso, e Ruth andò a vivere con un altro. Ma al ritorno del corridore i due si ritrovarono e la relazione riprese. Poco prima della Pasqua di quest'anno era però divenuto evidente che l'uomo voleva allontanarsi da Ruth, mentre la modella, divorata dalla gelosia, voleva continuare la relazione. Dopo aver tentato inutilmente di mettersi in contatto con lui la notte antecedente e tutta la giornata di Pasqua, Ruth Ellis rintracciò il Blakely il lunedì mattina. Lo attese all'uscita di una birreria di Hampstead e gli scaricò addosso tutto il caricatore di una pistola.

Il difensore, durante la seduta di ieri, aveva cercato di spiegare alla giuria e al giudice il peso, il valore e il meccanismo dei sentimenti che agirono nell'animo della donna per portarla a questo gesto. Egli aveva cercato di mettere questo atto nella prospettiva dei sentimenti, come si usa nei processi celebrati in base al diritto latino. Aveva cercato di proiettare l'uccisione sullo sfondo dell'amore, della gelosia, della passione, dell'onore, dell'attrazione e dell'affetto. Aveva tentato anche di spostare l'imputazione, da quella di assassinio in quella di omicidio casuale.

L'avvocato d'accusa si è invece limitato a porre alla modella una sola domanda: la sola che, in base al Codice britannico, serve a determinare il caso: se essa avesse intenzione di uccidere il Blakely, al momento in cui fece scattare il grilletto, oppure no. Ruth Ellis rispose di sì.

Questo divario di tecnica di avvocati, che fra l'altro sta proprio alla base del divario fra il principio del Codice latino e quello britannico, è stato ripreso oggi dal giudice Havers nel suo riassunto della causa. Secondo la procedura inglese, il giudice, al termine dell'escussione dei testimoni, riassume la causa ai giurati, i quali si ritirano poi in camera di consiglio, per rispondere alla semplice domanda fondamentale: se essi ritengono l'accusato colpevole oppure no. Già prima che i giurati entrassero in aula per la seduta odierna, comunque, il giudice aveva espresso l'opinione che l'accusa non poteva essere spostata da quella di assassinio in quella di omicidio casuale, o, come diremmo noi, assassinio con attenuanti. Il giudice ha detto: «Secondo la nostra legge, l'assassinio è l'uccisione di una persona da parte di un'altra che agisca con malizia. Per malizia s'intende l'intenzione di uccidere o di provocare grave male fisico. Non è necessaria una lunga premeditazione. Secondo la nostra legge, l'intenzione di uccidere o di provocare un grave male può essere formata in un istante, fino al momento in cui viene compiuto l'atto che produce la morte. Ma perchè vi sia assassinio è necessario che vi sia l'intenzione».

Il giudice ha detto anche: «Secondo la legge inglese, la gelosia non costituisce difesa all'accusa di assassinio». La sola difesa sarebbe la pazzia, ma, ha fatto osservare il giudice, non esiste ombra di prova che Ellis fosse pazza nel momento in cui compì il crimine».

L'ultima donna condannata a morte, una vecchia cipriota che uccise la nuora, viveva nella stessa strada in cui si trova la birreria davanti alla quale fu compiuto il delitto per cui la modella sarà ora impiccata, a meno che il Ministro degli Interni non raccomandi alla Regina di graziare la condannata.

r. a.

Libri ricevuti

JEAN DE LA BRUYERE: *I caratteri* - UTET, Torino - L. 1800.

ARNOLD HAUSER: *Storia sociale dell'arte* (I. Preistoria, Antichità, Medioevo) - Einaudi - Lire 900.

SIRO ATTILIO NULLI: *Erasmo e il Rinascimento* - Einaudi - L. 2600.

CECIL HAY-SHAW: *Voi e il vostro bambino* - Bompiani - L. 700.

SOFIA NALKOWSKA: *I ragazzi di Oswiecim* - Edizioni di Cultura Sociale - Roma - L. 250.

ELMAR GRIN: *Vento del Sud* - Edizioni di Cultura Sociale - Roma - L. 500.

PERLO: *L'imperialismo americano* - Edizioni di Cultura Sociale - Roma - L. 500.

Misteriosa esplosione in un laboratorio atomico

Due morti, quattro feriti e molto panico presso New York

New York, 21 giugno.

Una violenta ed ancor misteriosa esplosione ha devastato oggi i laboratori per ricerche atomiche segrete di Saratoga Springs, a quindici chilometri da New York. La polizia e la direzione della «General Electric Co.», che ha la proprietà dello stabilimento atomico (molti laboratori nucleari appartengono negli Stati Uniti a grandi società private), rifiutano di fornire spiegazioni sull'incidente, ed ammettono soltanto che si lamentano due morti e quattro feriti.

Alla prima notizia dell'incidente, l'allarme ed il panico sono stati grandi. Infatti gli estranei allo stabilimento si sono accorti che era accaduto qualcosa di grave, dopo ch'era stato appena udito un forte scoppio, dal rapido passaggio di numerose autoambulanze, che con l'urlo delle sirene si facevano strada verso i laboratori di Saratoga. La pronta mobilitazione di tanti mezzi sanitari lasciava pensare che all'interno della fabbrica la esplosione (simile a quella di una mina) avesse provocato molte vittime umane.

Si è poi saputo più tardi che l'allarme era stato eccessivo: purtroppo, tuttavia, si sono avuti due morti, mentre lo stato dei feriti non desta preoccupazioni.

Per domare le fiamme provocate dallo scoppio, e limitare i danni dell'esplosione, sono stati sufficienti i mezzi interni dello stabilimento: pompieri e squadre d'emergenza.

Si ignora, per il riserbo delle fonti ufficiali, quale sia stata la causa dell'esplosione, e quale reparto abbia danneggiato. Pare che lo scoppio sia avvenuto in una macchina non essenziale per la produzione di materiale nucleare, ma non è possibile fare asserzioni sicure. Le ricerche, cui è impegnato il laboratorio danneggiato, sarebbero state ordinate dalla Divisione scientifica della Marina.

Un morto e cinque feriti nel crollo di una casa

Brescia, 21 giugno.

Causa il crollo di un edificio in costruzione a Villa Carcina, in val Trompia, stamane sono rimasti travolti sei muratori, uno dei quali è morto e gli altri risultano feriti più o meno gravemente; l'uomo deceduto è il ventunenne Antonino Medaglia, di Giacomo, da Tavernole sul Mella. La casa, di proprietà del venticinquenne Pietro Scansi, di Giovanni, era composta di due piani sopra un pianterreno costruito da tempo; i lavori volgevano al termine.

Stamattina, per cause non ancora accertate e sulle quali sta indagando l'autorità giudiziaria, la parte sopraelevata crollava d'improvviso, seppellendo i sei operai addetti ai lavori.

Dopo un lungo lavoro, gli operai travolti venivano liberati dalle macerie, ma il Medaglia era già morto. I cinque medici hanno emesso prognosi riservata per uno e guarigione in 20 giorni per gli altri.

E' diventata madre in un polmone d'acciaio

Durban, 21 giugno.

Una donna affetta da grave forma di poliomielite ha dato oggi alla luce un bimbo entro lo speciale polmone di acciaio impiegato in casi del genere. L'evento ha avuto un decorso regolare e il neonato, perfettamente normale, gode ottima salute.

CRONACHE DELLO SPORT

Si rinnova il duello Coppi-Magni sulle strade del Giro del Piemonte

La prova che si svolgerà domenica prossima è la terza del campionato ciclistico - Rassegna degli uomini designati per il Tour - Le caratteristiche del percorso non troppo severo ma impegnativo

Non è durato molto il riposo dei nostri maggiori corridori ciclisti appena usciti dalle fatiche e dalle avventure del Giro d'Italia, giacchè domenica prossima li rivedremo tutti quanti all'opera, stavolta in una corsa in linea, ch'è precisamente il Giro del Piemonte. Nel frattempo, la loro attività si è svolta esclusivamente su pista, o su quei circuiti tipo-pista che mentre consentono al pubblico delle varie località di veder davvicino, fino a toccarli con mano, questi famosi campioni del pedale che tanto parlano all'immaginazione della gente, per essi rappresentano una buona fonte di guadagni, sia pure in proporzione alla popolarità di cui godono. Coppi, seguito a qualche... lunghezza da Magni, è ancora quello maggiormente pagato, mentre lo sbalzo è forte per quanto riguarda gli altri protagonisti del Giro a tappe, Nencini compreso.

Il vecchio, tradizionale Giro del Piemonte che ai suoi remotissimi tempi vide i primi trionfi del leggendario «diavolo rosso» Giovanni Gerbi, anche quest'anno richiamerà sulle strade della nostra regione la totalità dei professionisti e degli indipendenti in difesa, oltre che dei propri interessi, di quelli delle «marche» che rappresentano. La sua importanza è reale, non si basa sulle nostre od altrui povere parole: essa le proviene anzitutto dal fatto che si tratta della terza prova valevole pel campionato assoluto nazionale questo apertosi nel marzo scorso col Giro della Campania (primo Coppi) e proseguito in aprile col Giro della Romagna (primo Magni).

La posta è di valore, si che appare giustificato l'impegno col quale i corridori più in vista, senza trascurare i circuiti e le piste di cui si parlava dianzi hanno ripreso i lunghi allenamenti su strada, onde riavvezzarsi gradatamente allo sforzo ed alla fatica richiesti dalla prova che li attende. Le notizie che giungono da Novi, da Milano, dalla Toscana, da ogni residenza di campioni illustri od aspiranti tali, non lasciano dubbi: ovunque si lavora, e sodo, per riportarsi nella forma del Giro d'Italia, sperando di tagliarsi per sè la fetta più grossa possibile della torta (si dice in senso buono, senza allusioni fuori posto) che li aspetta sotto forma di premi diretti, di premio-chilometri da parte delle «Case» di biciclette e di accessori, e di punti per la classifica.

A questo riguardo, è bene rinfrescare la memoria — anche la nostra —, col presentare la situazione come si è formata attraverso le due prime prove del campionato. Coppi e Magni, per essersi alternati al primo ed al secondo posto a Napoli ed a Lugo, capeggiano la classifica a parità di punti (10 più 8=18), con ciò segnando un notevole vantaggio su tutti gli altri concorrenti, il più vicino dei quali è Minardi con 11 punti, seguito da Astrua con 8, Giannecchi con 7, Fornara con 6, eccetera. Non si vuol dire che la maglia tricolore sia già bell'e riservata a uno dei due «grandi»; le combinazioni d'una corsa, e relativi passaggi davanti al giudice d'arrivo sono molteplici; concchè Minardi non deve credere che ogni speranza sia perduta per lui, non solo di raggiungere i due leaders, ma anche di superarli. Tutto consiste, pel romagnolo, s'egli saprà correre con quell'anima, quel mordente, quella decisione che aveva fino all'anno scorso.

Ci sarebbero tant'altre cose da dire, in questo primo annuncio della ripresa delle grandi corse, particolarmente pel carattere di rivincita da parte dei battuti del Giro d'Italia che vi si connette, e di esame delle forze di quei corridori che già sono stati scelti per la squadra italiana al Tour. E' un discorso che faremo un altro giorno, pel momento limitandoci a una presentazione del percorso del Giro del Piemonte meno laconica di quanto è apparso finora; giacchè non basta elencare le località per cui passeranno i corridori, maggiormente importando le caratteristiche dell'itinerario, quei punti sui quali, semprechè essi ne abbiano l'intenzione e la forza, potrebbe accendersi la lotta decisiva.

Si può dunque dire che gli organizzatori hanno bene scelto questo percorso non troppo severo, ma tuttavia impegnativo pel seguito di dislivelli sparsi sui suoi 258 chilometri. Vi sono salite, seppur non molto sensibili, da Alba ad Acqui e a Nizza Monferrato; poi da Asti al bivio di Casale per andare a Moncalvo; infine, la collina di Cocconato sottoporrà i corridori a uno sforzo più intenso e prolungato, che ripetendosi, sia pure in formato ridotto, nella conosciutissima Rezza in prossimità di Torino, potrebbe dar l'avvio a uno di quei colpi di mano nella cui subitaneità e conseguente frattura del gruppo consistono l'incertezza e la bellezza delle corse, più che negli arrivi in gruppo oppure nei distacchi ottenuti su salite troppo erte e troppo lunghe.

Vittorio Varale

Messina, Coletto, Monti iscritti alla corsa

Mentre procede l'organizzazione del 45° Giro del Piemonte, continuano ad affluire alla Società Incremento Motovelodromo organizzatrice della prova, le prime iscrizioni.

Fino a ieri risultavano iscritti 38 corridori fra cui le squadre della Legnano con Minardi, Albani, Scudellaro, la Fréjus con Coletto e Messina, la Welter con Boni e Chiarlone, l'Atala con Astrua, Maggini e Grosso, e la Lygie con Monti, Petrucci e Pantini.

Squadre italiane all'estero e tornei notturni a Milano e Torino

Intanto continua la campagna degli acquisti - La Lazio ha già speso più di 300 milioni ed ha rifatto quasi tutto l'attacco - Niente di concluso per Maltrasio

Finito il campionato, stanno cominciando i tornei internazionali. Il Milan è partito per Parigi dove oggi comincia la disputa della Coppa Latina, ma l'undici rossonero non scenderà in campo che domani contro il Reims campione di Francia. Alla fine del mese si effettueranno le qualificazioni per la Coppa Europa che si svolgerà in luglio e intanto prende l'avvio stasera a Milano il torneo delle «vecchie glorie» che continuerà poi venerdì a Torino per ritornare martedì prossimo nella capitale lombarda.

Le nostre squadre viaggiano. Il Bologna si trova già in Danimarca per quattro partite amichevoli ma ritornerà in tempo per la Coppa Europa a cui è stato designato in compagnia della Roma. L'Inter è in viaggio per Norimberga, la Fiorentina andrà in Jugoslavia, l'Udinese in Svezia e il Milan dopo aver disputato la Coppa Latina che finirà entro questa settimana e aver capitato l'ungherese Honved nel mercoledì festivo del 29 giugno, prenderà il volo per la Russia ove sosterrà due incontri, il primo a Mosca e il secondo a Kiev o a Leningrado. Noi diciamo tanto male del gioco italiano ma questo non impedisce alle nostre squadre di essere richieste all'estero per confronti che, se desiderati, vuol dire che si ritengono utili.

Mentre le maggiori squadre viaggiano, in Italia continua la battaglia degli ingaggi. In primo piano, per il momento, sia per numero che per valore di acquisti, sta la Lazio. La squadra romana ha disputato un mediocre campionato, le speranze che avevano suscitato gli acquisti della passata stagione sono andate deluse, occorreva insomma correre ai ripari. Appena due giorni dopo la chiusura del campionato i dirigenti laziali potevano annunciare i primi acquisti clamorosi. Ecco il bottino veramente cospicuo che è stato realizzato: Selmosson e Bettini dall'Udinese, Villa dall'Atalanta, Olivieri dalla Spal, Muccinelli dalla Juventus, Lovati rientrante dal prestito al Torino. Ma non basta. Si cerca ancora un terzino da affiancare a Sentimenti V e sembra che si punti su Molino del Torino, ma la società granata avendo dovuto sopportare già il salasso della perdita di Lovati è difficile che acconsenta a cedere anche un terzino. Ad ogni modo, quando la Lazio avrà trovato il terzino che cerca potrà dire di aver già concluso il suo lavoro e di poter andare in vacanza tranquilla.

Tutto questo materiale — del resto non tutto di primissima qualità — verrà a costare al presidente comm. Tessarolo ed al vice-presidente conte Vaselli una somma che si aggira dai trecento e trecentocinquanta milioni, compreso naturalmente il valore dei giocatori ceduti all'Udinese per vincere l'asta Selmosson-Bettini e che sono Fontanesi e Bredesen. Quando i tifosi laziali hanno appreso che tutte le voci circolanti corrispondevano a verità e che gli acquisti erano stati definiti veramente conclusi, hanno portato in trionfo i due dirigenti. Se si tiene presente che la Lazio ha chiuso in forte passivo la stagione (si parla di circa trecento milioni di disavanzo) si deve riconoscere che lo sforzo compiuto dai dirigenti per rinforzare la squadra merita bene l'affettuosa riconoscenza dei tifosi.

Chiuso il capitolo acquisti della Lazio, vedremo nei prossimi giorni quali altre società intenderanno mettersi sulla strada delle spese senza risparmio. Forse la Roma, che per Rasmussen ha offerto all'Atalanta denaro e giocatori per circa 130 milioni, ottenendo però una risposta negativa, almeno per il momento.

Le altre per ora tacciono; lavoro prudente dei primi contatti e delle prime trattative. I frutti si vedranno in seguito. Alla Juventus si spera di concludere entro poche ore per il terzino Boldi e per l'ala sinistra Stivanello; si è invece ancora lontani da un accordo per Maltrasio. Il Torino pensa al portiere catanese Bardelli ed in caso che sorgessero difficoltà, all'estremo difensore comasco Rigamonti. La società granata cerca anche un attaccante e Manenti del Catania è il giocatore che per il momento attira le maggiori simpatie dei tecnici torinesi.

Granata e bianconeri intanto hanno proseguito ieri, sia pure a ritmo ridotto, il lavoro sul campo in vista del torneo notturno di sabato e domenica. La competizione vedrà impegnate come è noto quattro squadre: il Torino, la Juventus, il Chaux de Fonds campione svizzero ed il Solingen. Verranno disputate due gare per sera, gare che dureranno settanta minuti ciascuna. Torino e Juventus sono teste di serie, incontreranno cioè rispettivamente o gli svizzeri o i tedeschi. Alla domenica sera avranno luogo la finale fra i vincenti, la qualificazione per gli sconfitti.

A Torino non si vedranno, insomma, che gare notturne. Sul campo di via Filadelfia verrà inaugurato il nuovo impianto di illuminazione che si dice sia dei più moderni. **g. a.**

Inizia stasera a Milano il torneo «vecchie glorie»

Milano, 21 giugno.

(l. c.) - Per il torneo internazionale «vecchie glorie», che avrà inizio domani sera all'Arena illuminata a giorno, sono state annunciate le seguenti formazioni:

Prima partita, ore 21,15: *Svizzera:* Ballabio; Boquet, Minelli; Soldini, Vernati, Guichard; Aebi, Vanuschek, Amadò, Weber (Grassi), Bickel.

Svezia: O. Nilsson; E. Holmqvist, Martenssen; Grahn, B. Nordahl, Andersson; Kalbon, M. Holmqvist, W. Johansen, Carlsson, Nijstrom.

Arbitro: Galeati (Italia).

Seconda partita, ore 22,30: *Italia:* Sentimenti IV (Olivieri); Genta (Sardelli), Rava; Depetrini, Remondini, Valcareggi; Biavati, Arcari IV (Sansone), Piola, Meazza (Trevisan), Colaussi.

Austria: Zohrer; Faris, Bortoli; Jokach, Hanappi, Kirsch; Hanreiter, Jerusalem, Karbach, Hahnemann, Schors.

Arbitro: Grassi (Svizzera).

Venerdì a Torino saranno disputati gl'incontri Austria-Svizzera e Italia-Svezia. La parte conclusiva si svolgerà ancora all'Arena di Milano con le partite Austria-Svezia, Italia-Svizzera.

Questa sera a Mirafiori prima notturna di trotto

Questa sera, mercoledì, prima notturna di trotto a Mirafiori. La riunione si inizia alle ore 21; al termine il solito servizio tranviario speciale.

Il Premio Villeggiatura, di lire 300.000, m. 2060, è la prova più importante della serata: sono dati partenti Verno, Morfina, Nimbus e Circuito che darà venti metri. Malgrado la sconfitta di domenica, il cavallo di *Missaglia* parte netto favorito; sua più pericolosa avversaria sarà *Morfina*. Per le altre prove tutte ben fornite di partenti indichiamo: Premio Valtournanche: *Airone del Mare, Brennero;* Premio Criasolo: *Leporello, Presagio;* Premio Bardonecchia: *Mirjana, Bottega, Arpino;* Premio Ceresole: *Voltaire, Fachiro, Airone;* Premio Balme: I Divisione: *Archi, Primiero da Melolla;* II Divisione: *Barulla, Nicosa.*

Il calciatore Murolo, mezzo destro della Lucchese di San Paolo, acquistato dal Lanerossi di Vicenza per 25 milioni, è partito ieri in aereo per Milano.

PER INCONTRARE LA TURCHIA A TRIESTE

La nazionale dei cadetti si allena oggi a Firenze

Convocato anche l'attaccante Bacci del Torino

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 21 giugno.

(c.) Puntualmente sono giunti stasera a Firenze, attesi da Marmo, Bigogno e Biancone, i sedici giocatori convocati per la formazione della nazionale B che domenica prossima al Valmaura di Trieste incontrerà la Turchia per la Coppa del Mediterraneo.

Gli atleti sono apparsi in buone condizioni fisiche ad eccezione di Segato che è giunto al raduno dopo le 19, con un'ora di ritardo cioè sull'ora fissata, perchè colpito da disturbi intestinali. Sottoposto a visita medica il referto del dott. Ferrando è stato: enterite acuta con stato febbrile. Cosicchè Segato, che è stato riaccompagnato a casa dal massaggiatore Comini, non potrà essere domenica a Trieste.

Data l'assenza forzata di Segato, Marmo ha comunicato che Ronzon prenderà il posto d'interno destro mentre Tortul assumerà quello che Segato ha lasciato libero. La squadra stabilita per Trieste è quindi la seguente: Lovati; Farina, Cervato; Giuliano, Bernasconi, Magli; Conti, Ronzon, Bettini, Tortul, Pesaola.

L'allenamento fissato per le ore 16,30 si svolgerà a porte chiuse. Squadra allenatrice quella dei ragazzi della Fiorentina. La partenza per Trieste avrà luogo giovedì alle 16,30.

Sostanziali risultano, per quanto riguarda la prima linea, le modifiche [illegible] alla squadra che ad Atene [illegible] profondamente. Se per i reparti arretrati si è deciso di ricorrere ad una sola [illegible] (Lovati al posto di Romano), per l'attacco l'unico ad essere riconfermato dei cinque di Atene è stato Bettini. Quattro nuovi elementi figureranno infatti nella squadra che sarà opposta alla Turchia a Trieste, e cioè l'anziano Pesaola e tre giovani: Conti, Tortul e Ronzon della Sampdoria. Come riserva è stato chiamato Bacci del Torino.

Evidentemente si è rinunciato a quello che andava sotto il nome di «sistema Udinese».

Si pensa a una modifica delle corse di «formula 1»

Roma, 21 giugno.

Con la decisione della C.S.A.I. di sospendere le gare automobilistiche di «formula 1», si osserva che il programma delle manifestazioni per il 1955 rimane praticamente invariato. Solo il Gran Premio d'Italia, indetto dall'A.C.I. per l'11 settembre, è infatti riservato alle macchine di «formula 1», mentre le altre 47 corse che sono ancora in calendario, dopo le 44 già disputate, sono riservate ai mezzi di «formula 2» (la seconda è stata soppressa) e alle categorie sport, turismo e miste.

Si rileva inoltre che dopo le disgrazie che hanno funestato le più recenti competizioni ponendo all'attenzione degli organi competenti la necessità di intervenire per regolare questa attività sportiva, il provvedimento adottato dalla C.S.A.I. non è completamente sufficiente. Sarebbe intenzione della Commissione stessa di trasformare le tre o quattro corse di «formula 1» che si corrono in Italia, in corse di formula mista, che verrebbero così effettuate regolarmente. Negli ambienti competenti si auspica che le organizzazioni interessate provvedano esse stesse ad una revisione del calendario, riducendo in primo luogo il numero delle competizioni tenendo conto delle strade, dei circuiti e dell'ambiente in cui devono svolgersi.

Intanto si annuncia la sospensione del G. P. Automobilistico Roma, indetto per il 20 luglio a Castelfusano.

Al torneo di Wimbledon

La tennista Pericoli mobilita i fotografi

Wimbledon, 21 giugno.

La tennista italiana Lea Pericoli ha fatto numero a sè oggi al torneo internazionale tennistico di Wimbledon e sebbene ella abbia perduto l'incontro con la spagnola De Riba gli spettatori hanno notevolmente apprezzato le sue doti che peraltro esulano dalla pura tecnica tennistica.

Circa una dozzina di fotografi hanno fatto ressa ai bordi del campo numero quattro dove la bionda ed avvenente tennista italiana esibiva le sue doti. E Lea Pericoli non li ha delusi. Ella indossava un costume intonato alla più moderna linea A, come del resto le altre tenniste presenti oggi a Wimbledon. Una sottanina di tulle rosa svolazzava ogni volta che la giovane ragazza italiana si apprestava a servire. Le sue mutandine erano ornate di pizzo e ad un certo momento uno spettatore ha soggiunto: «Certamente si tratta di qualcosa di nuovo nella moda del tennis».

La Pericoli aveva già fatto parlare di sè al recente torneo tennistico di Londra dove indossava un costume a due pezzi.

Nel primo «set» la Pericoli ha accoppiato ad un particolare stile di moda ottime doti anche di tennista e si è portata in vantaggio per 1-0. Poi ha perso il controllo della situazione ed ha perduto l'incontro.

Ecco i risultati degli italiani: singolare femminile: Broz (Austria) b. Migliori (It.) 4-6, 6-1, 6-2; De Riba (Sp.) b. Pericoli (It.) 6-7 6-1, 6-2. Doppio maschile: Pietrangeli-Sirola (It.) b. Gubb-Mason (Ingh.) 6-4, 7-5, 6-3.

Non confermate le voci di rottura

Cavanna attende il ritorno di Fausto

Novi Ligure, 21 giugno.

La notizia della presunta rottura tra Coppi e il suo vecchio massaggiatore Cavanna, rimbalzata a Novi Ligure dopo essere nata in altri centri, è da qualche giorno l'argomento dei discorsi di questa tranquilla cittadina, non troppo ricca di svaghi, serena e poco incline alle emozioni. In altro momento essa non avrebbe interessato nessuno, ma dopo tutte le vicende attraverso le quali è passato il campionissimo è naturale che essa richiami l'attenzione non solo del mondo ciclistico perchè si vuole vedervi un nuovo episodio dell'agitata vita di Fausto. Si attribuiscono a questo «divorzio» motivi che si collegano alla vita familiare del campione senza peraltro poter precisare quali circostanze l'avrebbero provocato.

Difatti nulla di concreto è dato di sapere in argomento. E' noto che l'origine delle voci risale all'assenza di Cavanna dalla riunione di Modena ove correva Coppi. Il massaggiatore cieco era indisposto e venne sostituito da Bavastro col consenso sia di Cavanna che di Coppi. E' tutto qui. Oltre questo dato di fatto ci sono delle deduzioni senza un fondamento solido, almeno per ora. Cavanna ha un contratto con Coppi che scadrà fra un anno. Potrebbe essere sciolto di comune accordo qualora se ne riscontrasse la necessità, ma finora nè da una parte nè dall'altra è stata presa un'iniziativa del genere.

Coppi ha fatto ieri una fugace apparizione a Novi e si è intrattenuto con la figlia Marina che ha portato con sè ad Alessandria; poi dopo averla accompagnata a Novi è ripartito per la Costa Azzurra, così almeno si dice. In questa rapida apparizione egli non è stato avvicinato da nessuno. Impossibile quindi attribuirgli dichiarazioni che non potrebbero essere comprovate. C'è chi afferma che nella presunta rottura fra corridore e massaggiatore non sarebbe estranea la signora Occhini, ma siamo evidentemente nel campo delle invenzioni. Cavanna non ha parlato, mai egli ha accennato alle vicende familiari di Fausto e meno ancora si è attentato ad esprimere su questa vicenda un giudizio.

E' vero però che Cavanna soffre, egli ha passato col campionissimo vent'anni di lotta, di ansie comuni, di gioie e di sofferenze e non c'è dubbio che vorrebbe sapere il suo Fausto, ora al declinare della carriera, più tranquillo e più sereno. Per questo soffre, ma dalla sua bocca non esce una sola parola di rimprovero o semplicemente di rammarico. Egli attende fiducioso che il campione ritorni per riprendere il suo lavoro. Sa che Fausto ne ha più che mai bisogno.

Pallone elastico — Venerdì 24 giugno, allo sferisterio Vanchiglia, avrà luogo la finale del torneo «Coppa Esposizione», fra le squadre dell'U. S. Albese (Manzo-Corino) e del G. S. Pinerolo (Bardi-Trinchero).

Mario D'Agata sarà opposto al campione spagnolo dei gallo Pedrito Paris, nel corso di una riunione pugilistica che si svolgerà a Roma il giorno 30 giugno.

SPETTACOLI

I programmi della tv

L'eroe di cioccolata

E' stato trasmesso venerdì «L'eroe», di G. B. Shaw, con buoni attori anche se il loro nome non ha ancora grande fama e la regia di Ferruccio Corte. In verità gli eroi sono due: un bulgaro ed uno svizzero. Il primo è un ufficiale che ama la retorica patriottarda ed anche quella amorosa. L'altro, invece, è un soldato di ventura che ama il cioccolato: un soldato non privo di istruzione, di senso pratico e anche di quattrini. Un tipico svizzero che vede chiaro nelle cose di questo mondo e chiarisce i falsi sentimenti dell'avversario. Una piccola, utile commedia (speriamo venga recitata ancora alla tv) in un paese dove sovente si crede che le parole, le parole rumorose, siano dei fatti. Da tempo si parla di declino del teatro di G. B. Shaw. Può darsi che il tramonto sia incominciato, ma la sua morte è ancora lontana.

Dopo opere come «Il barbiere di Siviglia», «La traviata», «I pagliacci», «L'elisir d'amore», è apparsa «Manon» di Massenet. Il melodramma non ha avuto molto successo. Quando i cantanti non sono attori le conseguenze sono irreparabili alla tv. Non basta una bella voce se sul volto le espressioni sono false: allora anche i più nobili accenti diventano ridicoli.

Domenica sera è stato trasmesso, da un teatro di Milano, il primo numero della nuova rivista televisiva: «200 al secondo» presentata da Mario Riva, autori Garinei e Giovannini. Lo spettacolo, di gusto americano, si sostiene su di una serie di giochi, penitenze e premi ed è stato condotto con abilità e senso della misura. Una trasmissione piacevole nel difficile settore del varietà.

In America si costruisce un nuovo tipo di televisore con pistola elettronica. Serve per liberarsi di un attore sufficiente o di un presentatore noioso. La si punta su di un viso, si spara, il viso scompare. Il nuovo apparecchio costa dalle 50 alle 100 mila lire in più del normale. L'America è un felice Paese.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: mercoledì 22, ore 21,55, «tv Europa» da Parigi: incontro di calcio Stade de Reims-Milan; giovedì 23, ore 21,35: «Gente d'Abruzzo» inchiesta giornalistica; venerdì 24, ore 17,40, da Firenze: gioco del calcio in costume; ore 21: «La damigella di Bard» di Salvator Gotta; sabato 25, ore 22: «Le nozze di Giovanna Phile» atto unico di Bruno Magnoni; domenica 26, ore 22,15: dal Teatro Romano di Ostia Antica: «Le nuvole» di Aristofane. **m. a.**

Rubando. Dopo avere fraternizzato la cerimonia con ingegnosi espedienti (fra i quali un'invasione di formiche rosse che costringono lo sposo a tuffarsi in una vasca), l'innamorato Jonathan riceve insperato aiuto dagli indiani suoi amici, che rapiscono lui, Cristina e l'agente infedele, al quale farebbero la pelle se il giovanotto, vincendo alcune gare rituali, non gliela salvasse. Obbligatosi a restituire il maltolto, il furfante non mantiene la promessa, anzi fa prigioniero il capo tribù venuto a parlamentare; onde gli Apaches rompono guerra e mettono il villaggio a ferro e fuoco; ma prima di una irreparabile rovina, il buon Jonathan, sfuggito alla cattura, obbliga lo sleale agente a restituire il prigioniero, placando così gli umori della tribù, guadagnandosi la mano della bella Cristina e ottenendo la rimozione del-la taglia.

La vispa Lucille Ball, James Craig e alcuni gustosi caratteristi, fra i quali sir Cedric Hardwicke, simpaticamente con un disinvolto recitare il blando filmetto. **l. p.**

Sullo schermo

Ai Maffei: LA VALLE DEGLI UOMINI ROSSI, di G. Marshall. — Un filmetto in bianco e nero di tutto riposo, con pellirosse bonaccioni, banditi cavallereschi, e malvagi all'acqua di rose; condito di particolari e macchiette comiche e condotto sulla falsariga, ormai dilatata, della commedia «western». Jonathan, un bandito sul cui capo è stata posta una taglia, vuole impedire le nozze della bella Cristina di cui è innamorato, con un tipo equivoco che guadagnatosi la fiducia degli Indiani Apaches, come agente li va nascostamente de-

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, via Roma ang. Bertola, tel. 88.118

Torino Esposizioni: da domani «Skating Vanities», rivista americana su pattini a rotelle.

La Quadriennale: Mostra Nazion. Pal. Chiablese 10-12; 15,30-19,30.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-823: ore 21-1: Compl. M° E. Leone, canta Maria Cavanna. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Chalet**, Valent.: 21 Orch. Zucchero. **Eden Danze:** ore 21 Orch. **Principe Gay Estivo:** 21 terrazza coperta. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Pagoda Danze:** 21 serata a premi. **Ristorante S. Giorgio**, Valentino: ore 21 Orchestra Pino Pasquero.

Ippodromo Mirafiori: ore 21: Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Lo sterminatore», Lawrence Tierney, Ann Jeffreys, Mark Lawrence, Edward Cianelli. **Astor:** «Carosello del varietà» Totò, A. Magnani, A. Fabrizi, W. Osiris, Rascel, Baker, Latilla, Luxi, Macario, Mistinguett, Taranto. **Corso:** «La Sultana Safiyè», Maria Fran, Mahir Oserdem, C. Giustini. **Doria:** «Edoardo, mio figlio» con Spencer Tracy e Deborah Kerr. **Lux:** Rassegna S.O.S. polizia: «La gang» Robert Mitchum, R. Ryan. **Maffei:** «La valle degli uomini rossi» con Lucille Ball e J. Craig. **Metro - Cristallo** (3ª settimana): «7 spose per 7 fratelli» CinemaScope colori, Jane Powell, Howard Keel. Mattinate ore 10,30. **Reposi:** «Sospetto», Cary Grant e Joan Fontaine. **Vittoria:** «Proiettile in canna» Jean Simmons e Rory Calhoun.

Ariston: «3 americani a Parigi» techn. Curtis, C. Calvet, De Haven. **Augustus:** «Buonanotte, avvocato!» A. Sordi, G. Masina, Mara Berni. **Nazionale:** «Gran Comora» colori e cartoni Warner col. «Rosicchio». **Torino:** «Storia del dr. Wassell» techn. Gary Cooper, L. Day. Ap. 10.

Alexandra: «Più vivo che morto» techn. Jerry Lewis, Dean Martin. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Pluto, Pippo e Paperino» tech. SuperScope W. Disney. **Capitol:** «Più vivo che morto», in techn. Jerry Lewis, Dean Martin. **Faro:** «Più vivo che morto» in techn. Jerry Lewis, Dean Martin. **Gianduja:** «L'eterno vagabondo» con Charlie Chaplin. **Hollywood:** «Terrore corre sull'autostrada» M. Rooney, Foster. **Ideal:** «Cacciatori di fortuna», J. Derek. Sulla scena: Guenetj, Turi Scandurra e Compagnia Betarian ore 16,15 e 21,15. **Massimo:** «Contrespionaggio» in tech. C. Gable, L. Turner, Mature. **Principe:** «Terrore corre sull'autostrada» Mickey Rooney, Foster.

Adriano (via Sacchi 65): «Reclami Kate!» tech. K. Grayson, H. Keel. **Alcione:** «Grisbi» Jean Gabin e Comp. Riv. E. Quirici 16,30-21,30. **Alpi:** «Trovatella di Milano», Franca Marzi F. Festucci, C. Giustini. **La Perla:** «Prima dell'uragano» tech. CineSc. Van Heflin, Freeman. **Regina:** «Contessa Scalza» techn. Ava Gardner, Humphrey Bogart.

Asti: «Tra due amori» technic. Greer Garson, Robert Ryan. Ap. 14. **Cor:** «S.O.S. Scotland Yard!». **Milano:** «Vendicherò il mio passato» e «All del futuro». Ap. 10. **Olimpia:** «Cardinale Lambertini». **Po:** «Senso» Alida Valli, colori. **P. Nuova:** «Amore rosso», Ap. 10. **Romano:** «Vacanze sig. Hulot» Tati, Riv. Derio Pino 16,15 e 21,15. **S. Felice:** «Vendetta di Montecristo», col., J. Marais, L. Amanda.

Caboto (Da Verazzano 46): «Lo sprecone» Leigh Lawford. Succ. **Esperia:** «Il forestiero» col. Peck. **Giardino:** «Calata dei Mongoli» techn., Ann Blyth, Joel Mc Crea. **Italiano:** «Pagliacci» Lollobrigida. **Mirafiori:** «Grande cavalcata». **Vinzaglio:** «L'ultima notte» Gabin.

Araldo: «Angeli senza quartiere». **Eliseo:** «Zingaro» tech. Corcoran. **Fréjus:** «La ninfa degli Antipodi» techn. Esther Williams, V. Mature. **Nuovo:** «Città che non dorme». **S. Paolo:** «Santarellina» Pierangeli, Fernandel, technicolor.

Belgio: «Tradimento di Elena». **Corallo:** «3 marinai e 1 ragazza» techn. Kathryn Grayson, G. Kelly. **Eridano:** «Fucilieri del deserto». **Gropat:** «Riccardo Cuor di Leone» technic. CineSc. Virginia Mayo. **Radium:** Margini della metropoli. **V. Veneto:** «Vendetta di Montecristo» col. Jean Marais, L. Amanda.

Astra: «Esploratori dell'infinito». **Bernini:** «4 in medicina» technic. con Dirk Bogarde, Muriel Pawlov. **Cibrario:** «I disperati» Bogarde. **Excelsior:** «Finestra sul cortile» techn. James Stewart, Grace Kelly. **Nazareno:** Fratelli d'Italia, 19,30. **Star:** «La fiamma e la carne» tech. Metrofilm, Lana Turner. Viet. min.

Adua: «Fermi tutti arrivo io». **Aurora:** Appuntam. con la morte. **Brescia:** «Terrore sul treno» Ford. **Eridan:** «Calmano del Piave». **Falchera:** «Regina di Saba». **Fortino:** «Lupi mannari» Kelly. **Nord:** «Da quando te ne andasti». **Palermo:** Una donna prega. Pizzi. **R.Parco:** «La sete del potere» W. Holden, J. Allyson, B. Stanwyck. **Sociale:** «Intrepidi vendicatori».

Baretti: «Piccole donne» technic. **Cabiria:** «Mondo è delle donne» techn. CinemaScope, J. Allyson. **Colosseo:** «Prima dell'uragano», techn. CinemaScope, Van Heflin. **Italia:** «Tesoro Montecristo» in tech. J. Marais, L. Amanda, Lulli. **Lingotto:** «Accadde a Berlino», James Mason, H. Neff, C. Bloom. **Moderno:** «Un giorno tutta la vita» tec. Richard Todd, M. Oberon. **Piemonte:** «La lancia che uccide» tech. CinemaSc. Spencer Tracy. **Spezia:** Diario di un condannato.

Alba: Maschera e il cuore, techn. **Apollo:** «Zingaro» tech. Corcoran. **Diana:** Pastorella e spazzacamino. **Dora:** «Parata di splendore». **Edera:** La Casbah di Honolulu. **Lucento:** «Fatta per amare» tec. Esther Williams, Van Johnson. **Lutrario:** «Mondo è delle donne» CinemaScope, tech. June Allyson. **Roma:** «Il bisbetico domato». **Splendor** (via Bibiana 109): «La valle dei re» tech. R. Taylor.

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Vittoria, Gianduja, Adriano, Asti, P. Nuova, Umberto, Manzoni, Cibrario, Radium, Fortino, Piemonte; venerdì 24: Rivista «Skating Vanities».

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,15: Orchestra Rossi - 11: «Dossier 17» - 11,30: Canzoni - 11,45: Conversazione - 12: Complesso «Esperia» - 12,15: Orchestra Cetra - 14,30: Borsa; Teatro e cinema - 16,45: Lezione di tedesco - 17: Orchestra Segurini - 17,30: Parigi vi parla - 18: Musica sinfonica - 18,30: Università Marconi - 19,45: Canzoni del Festival napoletano - 20,15: Canzonetti - 21: Orchestra Strappini - 21,05: «La Traviata», direttore: C. Giulini.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Angelini - 10: Aria d'estate - 13: Carosello Carosone - 14,30: Attualità musicali - 15,30: Orchestre Rossi e Gualdi - 16: Terza pagina - 16,30: «Lon Alessandro, è tardi» romanzo - 17: Successi di tutto il mondo - 18,10: Per i ragazzi - 18,35: Musica da ballo - 19,35: Orchestra Ghezzi - 20,30: E. Pinzi e T. Rossi: In due si canta meglio - 21: Trasmissione Primavera - 22: La voce di San Giorgio, - 22,30: «Il vento» radiodramma - 23: Orchestra Savina.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Pergolesi, Dvorak e Kodaly - 19,30: La rassegna - 20,15: Concerto - 21,35: Piccolo teatro di Garcia Lorca - 22,05: W. A. Mozart - 23,05: Dialoghi di Leopardi.

TELEVISIONE — Ore 17,30: Per i ragazzi - 18,30: Cortometraggio esplicativo e cortometraggio - 20,30: Telegiornale - 20,45: Guarda chi si vede - 21,00: Telefilm - 22,40: Le avventure della scienza - 23,15: Telegiornale.

Le previsioni del tempo

Una perturbazione proveniente dalla Francia seguita da masse d'aria umida e instabile interesserà le regioni settentrionali dell'Italia. Pertanto su tutto l'arco alpino, su Piemonte, Liguria, Lombardia e Venezie si avrà cielo in prevalenza molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e isolate manifestazioni temporalesche nelle ore calde. Su Toscana, Umbria, Marche e Sardegna annuvolamenti irregolari tendenti ad intensificarsi nel pomeriggio sui rilievi, ove potranno verificarsi locali piogge anche a carattere di rovescio. Su Lazio, Abruzzi, regioni meridionali e Sicilia cielo in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Mari: Mar Ligure, Alto Tirreno, Mari di Sardegna mossi; quasi calmi o leggermente mossi gli altri mari.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	16,2	26,2	Pescara	13,9	28
Trento	16	27	L'Aquila	14	26,5
Trieste	18,2	26,4	Roma	15,1	27,8
Venezia	16,5	27	Bari	19,2	23,4
Milano	16,5	27,4	Napoli	17,4	[illegible]
Torino	12,5	24,9	Potenza	16,4	25,4
Genova	18,4	21,3	Reggio C.	18,2	29,5
Bologna	16,4	29,2	Messina	22	30,1
Firenze	17,8	25,8	Palermo	20,7	29,2
Pisa	17,2	24,9	Catania	15,4	29,1
Ancona	18,2	24,8	Sassari	16,6	24,7
Perugia	14,7	24,7	Cagliari	18,4	25,1

In serata i risultati delle elezioni Olivetti

Ivrea, 21 giugno.

Tremilacinquecento tra impiegati e operai della Olivetti — su cinquemilaseicento aventi diritto di voto — han già depositato oggi la loro scheda per l'elezione della nuova commissione interna. Le operazioni di voto si chiuderanno domani a mezzogiorno, e subito dopo avranno inizio gli scrutini.

I risultati saran quindi noti in serata. Contemporaneamente, come già abbiamo pubblicato, analoghe elezioni avran luogo domani fra i millesettecento dipendenti della Châtillon. Esse si concluderanno però solo alle 22, e l'esito non potrà quindi essere conosciuto prima di giovedì mattina.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO. — Il fondo tecnico del mercato è apparso ancora orientato al rialzo attraverso uno svolgimento nervoso e confuso. La strappo iniziale di miglioramento delle Fiat ha richiamato cospicui realizzi, per cui la tendenza generale del mercato, guidata dal corso delle Fiat stesse e delle Montecatini, è risultata lievemente riflessiva attraverso oscillazioni continue e nervose. Assicurazioni Generali, gruppo Pinsider, Viscosa sono state contrattate coi massimi; sul complesso del mercato la misurata prevalenza dei realizzi, fronteggiati d'altra parte da un assorbimento volitivo, ha condotto alla compilazione del listino su un fondo appena smorzato. Titoli di Stato stazionari. Ilopoterma ancora nervoso, con un accenno di debolezza ulteriore seguito da una pronta ripresa.

	20	21		20	21
Ren.02	60 20	60 20	Invest	2675	2670
Ren5%	63 35	63 35	A.Gen.	19.150	19.510
s. f. a.	63 45	63 45	An.Am.	15.900	15.652
Red3½	82 25	82 25	Medit.	7150	7500
s. f. a.	82 35	82 35	Marit.	1840	1875
Ren.5%	96 —	96 30	Tor. N.	176 —	175 —
s. f. a.	96 10	96 40	Italgas	1708	1709
Red5%	94 25	94 25	Sip	1404	[illegible]
s. f. a.	94 35	94 35	Terni	299 —	292 —
Ric.3½	73 10	73 —	P.O.E.	775 —	780 —
s. f. a.	73 30	73 10	Unes	690 —	685 —
Ric.5%	93 30	93 20	Sat	2477	2450
s. f. a.	93 40	93 30	[illegible]	2695	2719
[illegible]	96 95	96 95	Viscosa	2025	2045
» [illegible]	96 95	96 80	Marelli	546 —	555 —
» [illegible]	96 40	96 40	Fiat	1500	1530
» [illegible]	96 25	96 25	Nebiolo	25 00	26 10
» [illegible]	96 50	96 35	Incet	388 —	385 —
Triennali	86 60	87 20	Mont.	1110	1130
[illegible]	88 25	88 75	[illegible]	636 —	635 25
Iri 5%	90 —	90 —	Siva	482 —	476 —
» 6%	96 25	96 40	Ansald.	1140	1140
[illegible]	98 —	98 —	[illegible]	1440	1475
[illegible]	97 15	97 15	Chatill.	2160	2230
[illegible]	225 —	225 —	Cir.	3630	3615
[illegible]	96 25	96 25	Schiap.	1600	1600
Iri-El.6	107 65	108 20	Anic	2695	2675
[illegible]	[illegible]	88 50	[illegible]	1475	1480
Ver.5%	87 —	87 —	M.pent	2645	2670
[illegible]	88 —	88 —	[illegible]	2805	2820
S.Paolo	91 —	91 —	[illegible]	1880	2000
» 6%	94 —	94 —	Unica	92 —	92 —
» 3,5%	84 —	84 —	Carl.It.	4325	4425
[illegible]	92 —	92 —	Burgo	12.000	12.000
Sic.5%	99 —	99 —	Ferr.R	37.000	37.300
F.Sic.	84 80	84 80	[illegible]	998 —	998 —
[illegible]	93 80	93 80	[illegible]	1305	1320
[illegible]	95 —	95 —	M.A.I.	14.800	14.000
[illegible]	94 90	94 75	[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	90 45	90 45	Valdar.	2610	2640
[illegible]	99 35	99 50	[illegible]	1332	1332
[illegible]	100 75	99 75	[illegible]	1485	1475
Oliv.7%	102 50	102 70	Farmit.	165 —	165 —
» '55	104 15	104 25	[illegible]	1015	1019
Mag.49	104 —	104 —	West.	440 —	447 —
» 48	104 —	104 —	Param.	665 —	670 —
[illegible]	104 75	104 75	[illegible]	850 —	850 —
[illegible]	105 50	105 50	Pirelli	3160	3140
[illegible]	103 —	103 —	Saffa	1875	1840
West.7	101 50	101 50	[illegible]	626 —	628 —
[illegible]	91 50	91 175	[illegible]	333 —	337 —
[illegible]	103 50	103 50	Talco	18.000	18.000
[illegible]	96 70	[illegible]	Borgos.	9800	9700
[illegible]	[illegible]	92 50	Coton.	200 —	195 —
Cat.4%	99 —	99 —	[illegible]	168 —	168 —
[illegible]	100 —	99 80	[illegible]	7350	7700
[illegible]	98 05	98 05	Amiata	7700	7780
[illegible]	98 75	98 75	Acq.P.	2333	2350
Fer.7%	99 25	99 75	Florio	21 —	21 —
[illegible]	97 60	97 90	Bastog.	9000	9090
Sip 6%	99 625	99 —	[illegible]	4430	4440
Terni 6	93 50	93 50	[illegible]	8500	8700
[illegible]	[illegible]	93 50	C.Im.R.	461 50	461 —
[illegible]	92 925	92 95	Eternit	5800	5800

Cambi ufficiali per l'esportazione: Stati Uniti 624,85; Canada 634,15; Svizzera 143,80.

Prezzi informativi delle valute negoziati fuori Borsa: sterlina oro 5650-5950; marengo 4675-4175; sterlina unitaria 1700-1750; dollaro carta 625-630; franco svizzero 144,50-147,50; franco francese 169-172; oro fino 706-718; argento 19,80-20.

MILANO. — L'esordio della riunione è risultato assai bene intonato, in conseguenza ad ulteriore sviluppo dei vivaci progressi compiuti nelle contrattazioni mattine di lunedì, i cui risultati sono in genere confermati, se non migliorati. Sotto la spinta di una richiesta, in prevalente, si raggiungevano nuovi massimi, i quali com'è ovvio rendevano molto allettanti i realizzi di beneficio. Inoltre, a quanto sembra, si affacciavano alla ribalta nuove vendite più o meno volontarie per l'assestamento di posizioni in scadenza a fine corrente. Questa fase veniva però agevolmente superata, ed una nuova ripresa veniva delineandosi, non esente tuttavia da incertezze e contrasti. La chiusura si effettuava sui livelli medio-massimi della giornata, con progressi di quota rispetto alla vigilia, specie sulla Fiat, sulla Edison, sugli elettrici in genere e di riflesso sui finanziari di controllo Bastogi e Centrale. Diritti: Gavardo 1.000; Metelli 300; Oleigeno 175; Magona 61. Titoli trattati n. 3.171.555 di cui Nebiolo 256.000; Fiat 494.000; Centrale 245.000; Edison 105.000; Ilva 30.000; Immobiliare Roma 65.500; [illegible] 65.000; Ligniges 47.500; Viscosa 53.000; Sade 34.300; Anic 26.000; Snia 22.000; Saffa 19.700; Pirelli 14.000; Eternit 12.700.

Quotazioni: Gim 7050; La Centrale 9725; Sviluppo 1485; Ilva 7500; Nord Milano 4000; Olcese 925; De Angeli 1720; Linificio 645; Unione Manifatture 29.100; Lane Rossi 7800; Dalmine 1560; Sicle 7440; Edison 2778; Romina, Elettrica 2050; Tell A 2300; Bi 1145; Distillati 7310; Bonifiche Ferraresi 1403; Italcementi 12.485; Pirelli & C. 2036.

GENOVA. — Ardes 4650; O.E.G. 3050; Cieli 2000; Eridania 24.075; Industria Zuccheri 22.500; Yolano 9900; Sersiale 12.000; Industria Agricola 31.000; De Ferrari 3150; Finsider 3600; Mira Lanza 7610.

PARIGI. — Scarsa attività con resistenza dei titoli francesi ed esteri, con lieve rialzo di alcuni di essi. Calma sul mercato dell'oro.

LONDRA. — Giornata calma. La maggior parte dei prezzi è rimasta invariata. Una piccola percentuale ha registrato leggeri aumenti e una percentuale ancora più bassa ha, invece, visto i propri prezzi scendere. I petroli continuano a salire.

NEW YORK. — Guidata dagli automobilistici, dalla gomma, dai petroli, dai titoli della navigazione aerea e industrie delle macchine agricole e del macchinario utensile, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una nuova ascesa, che ha portato il mercato azionario ad un ulteriore più alto livello assoluto.

Mentre i chimici, i cinematografici, i radiotelevisivi e le distillerie hanno avuto un mercato incerto ed irregolare, i ferroviari, gli aeronautici e i rame hanno registrato lievi declini. In chiusura sono stati realizzati guadagni fra 1 e 3 dollari e perdite limitate a frazioni di dollaro. Sono state scambiate complessivamente 2.370.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 197,125 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 30 cents di guadagno a 3 cents di perdita per balla: luglio, 34,25; ottobre, 34,29; dicembre, 34,30; disponibile, 35,00.

FALLIMENTI — TORINO: Società a resp. lim. Confezioni San Cristoforo in liquidazione, corr. Torino, corso Vinzaglio 12, in persona del liquidatore Panotto Aleardo; sentenza 21 giugno; giudice dott. Caccia; curatore Norzi rag. Leonetto; verifica 4 agosto. - Casonato Giuseppe, titolare ditta «Cinema», officina meccanica, via della Chiesa 20 (Regio Parco); sentenza 21 giugno; giudice dott. Caccia; curatore Rava dott. Giacomo; verifica 3 agosto.

ALESSANDRIA: Lorenzo Pizzala, mobilificio, Cassine; sentenza 20 giugno; curatore avv. Porrati; verif. 18 luglio; giud. dr. Zeoli. - Soc. limitata Muratori Castellazzesi, Castellazzo Bormida; sentenza 20 giugno; verif. 30 luglio; curatore dott. Cammilo; giud. dr. Zeoli.

VERCELLI: Attilio Invernizzi e Laura Segnani, autotrasporti, Borgosesia; curat. rag. Monzi; giud. Scaffa. - Antonietta Useriai, locanda, Valmaggia; curat. rag. Caravoglia; giud. dr. Fiorio.

Attori, registi e tecnici ricevuti in San Pietro

Le qualità del "film ideale„ spiegate dal Papa ai cineasti

"Il cinema deve rafforzare l'uomo nella coscienza della sua dignità ed accrescergli le doti d'energia e di virtù„ - "E' lecito condurre lo spirito stanco sulle soglie dell'illusione, ma bisogna poi, con dolcezza, riportarlo alla realtà„ - Necessaria l'azione della censura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 giugno.

Si è svolta stamane in San Pietro la grande udienza concessa dal Papa ai rappresentanti dell'industria cinematografica italiana e alla festosa manifestazione di devoto omaggio hanno partecipato attori, registi, gruppi di tecnici, di maestranze specializzate, di operai degli studi.

Entrato nella Basilica in sedia gestatoria, il Pontefice benedicente ha compiuto il giro intorno alla «Confessione», tra fervide acclamazioni delle diecimila persone circa che affollavano la navata centrale e parte dell'Abside. Molti gli attori e le attrici dello schermo, e tra essi Isa Miranda, Paolo Stoppa, Fosco Giachetti, Alberto Sordi, Dawn Addams e Titina De Filippo.

Il Santo Padre, tra i calorosi applausi della folta adunanza, è salito sul trono e ha rivolto ai presenti un discorso destinato al «mondo cinematografico». Constatata la grande importanza dello schermo come industria, è venuto a parlare dell'enorme influsso sul pensiero, sui costumi e sulla vita dei Paesi ove esplica il suo potere soprattutto fra le classi più umili, per le quali il cinema costituisce sovente l'unico svago dopo il lavoro, e tra la gioventù che vede nello schermo il mezzo rapido e dilettevole per saziare la naturale sete di conoscenza e di esperienza che l'età loro promette.

Rilevando che straordinario è il potere del cinema sulla società contemporanea (nell'anno decorso 12 miliardi di spettatori hanno assistito a proiezioni cinematografiche) il Papa ha analizzato le qualità tecniche che costituiscono la prima forza di attrazione del film: «dall'ingenua narrazione visiva di una ordinaria vicenda si è giunti a portare sullo schermo il corso della vita umana nei suoi multiformi drammi, analizzando sottilmente gli ideali, le colpe, le speranze, le mediocrità o le altezze di uno o più personaggi. Una crescente padronanza di inventiva e di formazione del soggetto lo ha reso sempre più vivo e palpitante».

Pio XII ha poi esaminato le reazioni del pubblico e, dichiarato che lo «spettatore resta veramente prigioniero del mondo che gli scorre dinanzi agli occhi» si è pronunciato a favore della censura, delle segnalazioni favorevoli e sfavorevoli delle autorità ecclesiastiche per norma del pubblico e di tutte le forme di prevenzione contro i film immorali o comunque nocivi.

Il Pontefice ha quindi proseguito: «Ed ora, lasciate che rivolgiamo a voi, così pieni di buona volontà, una parola, vorremmo quasi dire, confidenziale e paterna. Non sarebbe forse opportuno che la stessa valutazione ed il rigetto di ciò che è indegno o scadente fosse già da principio ed in modo particolare nelle vostre mani?».

Il Papa ha così considerato le qualità essenziali di quello che ha definito il «film ideale»: «Poichè lo spettacolo cinematografico ha il potere di piegare l'animo dello spettatore verso il bene o verso il male, chiameremo ideale solamente quel film che rafforza ed eleva l'uomo nella coscienza della sua dignità, che gli fa maggiormente conoscere ed amare l'alto grado in cui nella sua natura fu posto dal Creatore; che gli parla della possibilità di accrescere in sè le doti di energia e di virtù di cui dispone; che gli rinsalda la persuasione che egli può vincere ostacoli ed evitare risoluzioni errate; che può sempre rialzarsi dalle cadute e tornare sulla buona strada; che, infine, può progredire dal bene al meglio mediante l'uso delle sue libertà e facoltà».

A questo punto le parole del Santo Padre hanno assunto un chiaro significato ammonitore: «L'uomo moderno alla sera della sua turbinosa o monotona giornata sente il bisogno di mutare circostanze di persone e di luoghi, quindi desidera rappresentazioni, che con la moltiplicità delle immagini, appena legate tra loro da un leggero filo conduttore, calmino lo spirito, anche se restino alla superficie e non si spingano nel profondo; purchè ravvivino la snervante sua stanchezza e allontanino il tedio».

All'imperativo di tale esigenza il Pontefice ha così risposto: «Il film deve cercare di venire incontro in forma ideale a tale condizione, evitando, però, di cadere in volgarità o in indegne sensazioni». Ed ha così proseguito: «Senza dubbio è consono al film ideale di condurre lo spirito stanco e attediato sulle soglie del mondo dell'illusione, affinchè goda una breve tregua nell'opprimente realtà; però avrà cura di non rivestire l'illusione con tali forme, che venga presa dagli animi troppo inesperti e deboli come realtà. Il film, infatti, che dalla realtà conduce nell'illusione, deve poi ricondurre dall'illusione alla realtà, in qualche modo con la medesima dolcezza che impiega la natura nel sonno».

«Anche per questo occorrono nel regista eccellenti doti artistiche, poichè si sa da tutti che non è certamente difficile produrre film allettanti, rendendoli complici degli inferiori istinti e passioni che travolgono l'uomo, sottraendolo ai dettami del suo ragionevole pensiero e del suo miglior volere. La tentazione delle vie facili è grande, tanto più che il film — il poeta direbbe «galeotto» — si presta agevolmente a riempire sale e casse, a suscitare frenetici applausi ed a raccogliere sulle colonne di alcuni giornali recensioni troppo ligie e benevole; ma tutto questo non ha nulla di comune con l'adempimento di un ideale dovere. Ciò è, in realtà, decadenza e degradazione; è soprattutto rinunzia ad eccelse altezze. Il film ideale, invece, intende conseguirle con ogni sforzo e nonostante il rifiuto di servire mercanti senza scrupoli».

Il Pontefice ha così concluso: «Vi abbiamo segnalato, signori, un ideale, senza nascondere le difficoltà della sua attuazione: ma esprimiamo allo stesso tempo la fiducia nella estima vostra competenza e nel vostro buon volere. Attuare il film ideale è un privilegio di artisti non ordinari; certo, è l'alto scopo al quale, in fondo, tende il vostro palese e la vostra vocazione. Faccia Iddio che vi coadiuvino tutti coloro che ne sono capaci!».

Dopo il discorso, durato circa un'ora e pronunciato con voce energica ed a tratti dolcemente suadente, il Pontefice ha concluso con la Benedizione Apostolica. Prima di risalire in sedia gestatoria, il Papa ha ricevuto l'ossequio degli intervenuti ed è passato poi a salutare particolarmente i gruppi di attori, tecnici e maestranze.

a. n.


Il Pontefice a colloquio con l'attore Paolo Stoppa (Telefoto)

Due corriere assaltate sulle strade di Calabria

Un'altra rapina a motociclisti

Palmi Calabro, 21 giugno.

Nelle prime ore di stamane tre brigantesche e audaci rapine sono state compiute sul tratto di strada provinciale che da Solano, frazione di Bagnara, porta alla statale n. 18. Erano le ore 5,30 quando due individui, mascherati e armati in Contrada Sperone fermarono e rapinarono due motociclisti, Antonio Ferrara e suo figlio Pasquale, che provenivano da Solano. I due vennero privati degli orologi e di 30 mila lire; quindi furono lasciati liberi, pena la morte se avessero parlato dell'accaduto.

Dieci minuti più tardi, sei uomini, pure mascherati e travestiti da donne, dopo avere esploso colpi d'arma da fuoco in aria a scopo intimidatorio, fermarono l'autocorriera in servizio di linea fra Reggio Calabria e Solano. Tutti i passeggeri, tra cui un prete e diversi bambini, vennero fatti scendere e, sotto la minaccia delle armi, depredati di tutto quanto possedevano. Compiuta questa seconda azione brigantesca — che fruttava 120 mila lire, orologi e preziosi —, due dei rapinatori continuarono a tenere sotto la minaccia delle armi i passeggeri, mentre gli altri quattro si spostarono verso Solano, in attesa del passaggio di un'altra autocorriera in servizio tra Solano e Reggio.

Alle 6,20, infatti, in località Ponte Covala, a duecento metri dalla Contrada Sperone e a tre chilometri da Solano, i banditi bloccavano la seconda corriera, sulla quale erano sedici persone. Anche questi passeggeri erano costretti a scendere sotto la minaccia delle armi, e rapinati di 10 mila lire, degli orologi e di un fucile da caccia. Fatto il colpo, i banditi si dileguarono per i campi vicini. Sul posto a distanza di qualche ora giungevano numerosi carabinieri e reparti di agenti. Vaste battute sono in corso nella zona; numerosi i fermi operati finora.

Aperta un'inchiesta nel manicomio di Mombello

Autopsia per due alienati morti dopo l'elettrochoc

Milano, 21 giugno.

Sulla tragica fine di un alienato, il quarantunenne Umberto Martinelli, da Monza, che per vari anni fu ricoverato al manicomio provinciale di Mombello, l'autorità giudiziaria, per espresso incarico della Procura della Repubblica di Milano, ha iniziato una rigorosa inchiesta: in base ad elementi emersi soltanto ora, e cioè a distanza di dieci giorni dalla morte del disgraziato, pare che il poveretto sia deceduto in conseguenza delle applicazioni di elettrochoc cui veniva sottoposto.

Il prof. Giuseppe Lacroix, dell'Istituto di medicina legale, è stato incaricato della necroscopia e in base all'esito del suo esame sarà possibile far luce sulla misteriosa fine. Il male del Martinelli non lasciava che poche speranze di guarigione completa; tuttavia gli consentiva qualche parentesi di lucidità e sembra che i miglioramenti clinici riscontrati ultimamente coincidessero con le cure elettriche che gli venivano praticate.

Solo qualche settimana fa il paziente ricadeva d'improvviso in un quasi totale ottenebramento delle facoltà psichiche. Accuratamente esaminato dai sanitari, veniva di nuovo sottoposto ad elettrochoc, ma appena terminata l'applicazione il disgraziato cessava di vivere.

Ed ecco che mentre il prof. Lacroix iniziava l'indagine sulla salma del Martinelli, un altro decesso avveniva presso lo stesso manicomio e in circostanze pressochè analoghe al primo. Il nuovo episodio ha suscitato allarme fra le centinaia di alienati ospiti dell'ospedale psichiatrico di Milano, nel quale si effettuano ogni mese circa duemilacinquecento applicazioni di elettrochoc.

Per il nuovo inesplicabile decesso eseguirà una perizia il prof. Erminio Bossi. Interpellato a questo riguardo, il prof. Bossi, direttore del manicomio provinciale, ha confermato il decesso del Martinelli, avvenuto, come egli ha precisato, «sette minuti dopo l'ultima applicazione di elettrochoc». Sul secondo «caso» non ha ritenuto di doversi pronunciare, gli accertamenti del medico legale essendo ancora all'inizio e comunque tutelati dal segreto professionale.

Lo scandalo delle pensioni

Denunciato un colonnello del distretto di Ancona

Roma, 21 giugno.

Durante la inchiesta sullo scandalo delle pensioni di guerra, che da Roma si è spostata in numerose altre città, sono stati denunciati in stato di arresto alla Procura della Repubblica di Ancona per il reato di corruzione il ten. col. Tito Fiori, capo dell'ufficio matricola del Distretto militare di Ancona e certi Egidio Ghergo e Angelo Rossetti.

Il ten. col. Fiori, dietro compenso di lire centomila offertegli dall'intermediario Egidio Ghergo nell'interesse di Angelo Rossetti, rilasciò al nome del Rossetti una copia del foglio matricolare diversa dall'originale, nella quale erano dichiarate come accertate alcune variazioni matricolari non rispondenti al vero.

Il Fiori, il Ghergo e il Rossetti, si sono resi responsabili anche del reato di truffa ai danni dello Stato, in quanto, sulla base del foglio matricolare falso, il Sottosegretariato alle pensioni di guerra con decreto ministeriale del 15 settembre 1952 concedeva al Rossetti la pensione di guerra di seconda categoria, più gli assegni di cura: pensione di cui il Rossetti ha continuato a godere sino ad oggi.

Il sottosegretario alle pensioni di guerra, on. Preti, ha disposto che negli uffici del sottosegretariato vengano svolti accertamenti, al fine di determinare se dal Distretto militare di Ancona siano pervenuti altri fogli matricolari contenenti attestazioni non rispondenti al vero.

La storia del curioso matrimonio tra il conte di 74 anni e la principessa di 15

I genitori della giovane donna vivono modestamente in campagna; ella studiava pittura a Lucca ed era ospite a colazione dell'anziano e ricco gentiluomo - L'improvviso annuncio: "Ho deciso di sposarlo!„ - Le due speciali dispense per le nozze

(Dal nostro inviato speciale)
Lucca, 21 giugno.

«Sembravano due ragazzi innamorati», dicono i contadini di Marlia e di San Quirico raccontando le vicende dell'idillio che è fiorito, quasi incredibile, tra il maturo conte William Aubrey Tealdi, canuto nobiluomo toscano prossimo ai 74 anni, e la principessina Lidia Maria Antonia Caracciolo di Torella, studentessa non ancora quindicenne.

Ora i due sposi sono partiti per un viaggio di nozze che si annuncia lunghissimo: sono in Svizzera, andranno in Francia, forse in Spagna, in autunno ritorneranno in Italia, a San Quirico. Da Poschiavo, nel Canton Ticino, la sposina ha già mandato a casa le prime cartoline.

I principi Caracciolo abitano da qualche anno in una villetta sulla collina di Marlia; il padre, un ufficiale e funzionario a riposo, indossa il ruvido panno kaki dell'esercito americano e si diletta di lunghe passeggiate nell'uliveto; la madre della sposa, ogni mattina scende a Lucca a bordo di una vecchia auto di tipo 1500 per le spese e per portare a un negoziante le uova ancora tepide della cascina e le ceste di primizie dell'orto.

Sono principi, e di grande casata, ma le vicende della guerra hanno disperso in gran parte la passata agiatezza; ora i Caracciolo di Torella vivono alla buona, senza maggiordomi, paghi di quel piccolo benessere che viene da un appezzamento a mezzadria che si stende intorno alla loro villa di Marlia. Una strada polverosa vi sale, serpeggiando per la collina, malagevole specialmente d'inverno.

Furono le circostanze a consigliare i genitori della sposina secondogenita di quattro figlioli, di affidare la loro Lidia all'ospitalità del conte Aubrey per risparmiarle il disagio di ritornare per colazione in famiglia, a Marlia, nella pausa meridiana fra il turno mattutino delle lezioni e quello del pomeriggio.

Fino a pochi mesi fa Lidia frequentava il secondo corso di pittura decorativa all'Istituto di Belle Arti di Lucca. Amico di lunga data dei Caracciolo, il conte Aubrey fu lieto di avere a pranzo presso di sè a S. Quirico la principessa: all'ora di colazione una vettura patrizia aspettava la studentella all'uscita della scuola. Pochi chilometri di corsa sull'asfalto; poi, ai cancelli di villa Paolina, l'inchino del maggiordomo in giubba a righe. A sommo della scalinata, il conte William attendeva sorridendo la sua gentile ospite quotidiana.

Il conte viveva solo, nell'immensa villa lussuosa, solo nel grande parco fiorito di mille aiuole. Nell'agosto scorso gli era morta in Svizzera, quasi improvvisamente, la sua seconda moglie, la ricchissima americana Elisabetta Caruthers. Il conte era ritornato in Lucchesia triste, rassegnato a un tramonto grigio nella solitudine. Uomo colto, benefico, esperto e appassionato botanico, il conte Aubrey era ritornato a curvarsi sulle sue aiuole senza più nulla sperare dalla vita se non la vegetale gioia dei fiori, quando apparve il sorriso di Lidia Caracciolo a rischiarare il tetro grigiore del suo autunno.

Sulle prime sembrarono quasi incontri tra un nonno austero e saggio e una nipotina vestita da contadinella, festosa e un po' sventata. Ma ritornando a Marlia ogni sera la fanciulla raccontava nuovi pregi e nuove virtù che ella scopriva nel canuto patrizio.

Poco prima delle vacanze di Pasqua, Lidia tornò a Marlia annunciando in famiglia la grande notizia: «Ho deciso di sposarlo». I Caracciolo sbalorditi e preoccupati cercarono di far capire che a 14 anni il cuore può anche sbagliare; cercarono di guadagnar tempo, padre e madre della principessa suggerirono di rimandare tutto almeno alla fine dell'anno scolastico. Ma Lidia fu irremovibile. Annunciò che non sarebbe più ritornata a scuola e gettò in aria la cartella con i disegni, i pastelli e le matite colorate. La sera stessa, preceduto da un imponente mazzo di gladioli, il conte William appariva alla villa di Marlia a chiederla in sposa.

Il fidanzamento fu celebrato il giorno di Pasqua a Marlia. Da allora Lidia abbandonò gli studi e si preparò alla vita di sposa, incurante di ogni suggerimento contrario. Mercoledì per tempo, nella chiesa parrocchiale di S. Quirico, padre Isidoro, provinciale dei Cappuccini, ha benedetto le nozze. I due sì sono echeggiati distintamente sotto le navate: erano presenti solo gli intimi della sposa, un sacrista, un chierichetto.

Sono state necessarie due diverse dispense: la prima è giunta direttamente dal Vaticano per consentire il rito religioso, essendo il marito protestante; la seconda è stata ottenuta per evitare la consueta affissione delle «promesse di matrimonio».

Alta e avvenente, la bionda principessa che dimostra assai più dei suoi 15 anni, indossava un abito confezionato espressamente per lei da una grande sartoria romana: un vestito di seta azzurra ricamata di bianco un candido velo in capo, sandaletti col tacco alto, guanti lunghi e un ornamento di fiori bianchi attorno al collo. Il conte era in nero. All'uscita dalla chiesa, precipitosa corsa dei pochi convitati alla villa Paolina per il rinfresco. Poi la sposina, in tailleur nocciola, è salita sulla vettura dove attendeva lo sposo. L'autista ha messo in moto e la macchina è partita fra gli applausi della piccola corona dei Caracciolo e dei giardinieri della villa.

Questa è la semplice storia di un matrimonio con pochi confetti e con un pizzico di romanzesco: non c'è da meravigliarsi se gl'interessati amino circondarsi di tanto riserbo. Essi pensano all'incredulità della gente: oltre alla differenza delle età, guasta un po' il sapore romantico di questo idillio l'ombra della grande ricchezza del principe. Ma i genitori della sposa si dicono tranquilli e contenti perchè tranquilli e contenti sono i due protagonisti in viaggio di nozze.

In Lucchesia usano salutare gli sposalizi con fuochi di gioia sulle aie. Ma mercoledì, soltanto «du' fochereIli» si udirono perdersi per le colline sopra Lucca; i mezzadri dei Caracciolo hanno sparato in aria alcuni colpi di fucile per far contenti i principi, poi sono rientrati nei loro casolari, scuotendo il capo perplessi.

Gigi Ghirotti

Segreta luna di miele sulle montagne svizzere

(Nostro servizio particolare)
Pontresina, 21 giugno.

Da domenica, dopo l'arrivo degli «sposi di Lucca» molti giornalisti sono giunti a Pontresina per tentare di ottenere un'intervista dal conte Tealdi che è in viaggio di nozze con la principessa Caracciolo; impresa finora impossibile, perchè l'anziano gentiluomo preferisce circondarsi di un riserbo quasi assoluto, non vuole ricevere estranei ed ha espresso il desiderio di non essere fotografato.

Oggi il prof. Aubrey William Tealdi è uscito con la giovane moglie per una breve gita in montagna, partendo direttamente dall'interno dell'albergo a bordo della sua fiammante automobile, una Rolls Royce, guidata dall'autista fiorentino del conte.

I due sposi hanno fissato un appartamento al Saratz, nel quale essi consumano i pasti, per evitare la curiosità suscitata dal loro arrivo a Pontresina.

Nella gita odierna, quando sono stati certi — dopo alcuni chilometri — che nessuno li seguiva, sono scesi per raccogliere fiori nei campi.

Entrambi appaiono felici, quasi spensierati. La principessa non usa rossetto nè cipria. I suoi occhi chiari hanno ancora la trasparenza dei quindici anni. Porta i capelli d'un caldo biondo intenso un po' corti. Oggi indossava un *tailleur* di fattura impeccabile e portava scarpe senza tacco.

Il prof. Tealdi dimostra molti anni in meno di quelli che ha; è alto e d'aspetto ancora energico, con i capelli d'un bianco mielato. La coppia rimarrà a Pontresina fino a tutto luglio e torneranno quindi in Italia nella sontuosa villa Paolina a Lucca.

f. r.

Convegno italo-francese di patologia delle vie biliari

Novara, 21 giugno.

La Società novarese di cultura medica, in accordo con la Direzione delle acque e Terme di Bognanco, ha indetto per i giorni 25 e 26 giugno, a Bognanco Terme un Convegno italo-francese dedicato alla patologia delle vie biliari.

Sono annunziate relazioni dei professori Dogliotti, Albot, Toulet, Capandji, Cambigliani, Zoccoli, Manica, Perrone, con la collaborazione radiologica del dr. Pisani. Fa parte del Comitato d'onore anche l'alto commissario per l'igiene e la sanità pubblica avv. Viziano Tessitore.

Si ripara in una casetta e un fulmine lo uccide

Anche il cavallo è morto per lo spostamento dell'aria

Bergamo, 21 giugno.

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta a Osio Sotto. Poco dopo mezzogiorno il contadino Ferdinando Invernizzi di Luigi, di 37 anni, abitante in una cascina alla periferia del paese, si recava, a bordo di un carro agricolo e in compagnia del cugino Angelo Perico, in un campo di sua proprietà; doveva caricare covoni di frumento e non c'era tempo da perdere perchè, come già nei giorni scorsi, si addensavano nere nubi.

Aveva già fatto alcuni carichi e sperava di poter eseguire tutto il lavoro, quando quasi all'improvviso il temporale si scatenava. L'Invernizzi e il Perico, visto che gli scrosci d'acqua erano violentissimi, decidevano di cercare riparo; l'Invernizzi, tirando il cavallo per la cavezza, si avvicinò ad un casello di caccia in località Uccellanda, mentre il Perico si introdusse in un riparo per le galline, adraiandovisi. Da quella posizione vedeva il carretto col cugino entrare nel casello, e qualche minuto dopo scorgeva un fulmine saettare sul tetto del casello stesso.

Allarmato, senza più badare alla pioggia, il Perico si avvicinava di corsa alla costruzione e, entratovi, gli si presentava uno spettacolo raccapricciante: l'Invernizzi era steso a terra morto.

Il Perico si precipitava allora in paese ad avvertire i familiari. Nel locale accanto veniva trovato morto anche il cavallo, che era stato staccato dal carro e messo al riparo. Un medico accorso sul posto constatava che il cadavere dell'Invernizzi non presentava ustioni, ma solo una lieve ferita ad un labbro, prodotta probabilmente dalla caduta a terra. Il fulmine era entrato attraverso il camino della stanza, e forse lo spostamento d'aria aveva provocato nel contadino un collasso cardiaco. Anche il cavallo non presentava ferite ed era forse stato ucciso dallo spostamento d'aria.

Un vetro rotto dal fulmine ferisce in casa una donna

Casale, 21 giugno.

Il maltempo si è scatenato nel Casalese nel pomeriggio con lampi, tuoni e scrosci d'acqua. Il pronto intervento della difesa antigrandine è valso però ad infrangere le formazioni temporalesche.

Due fulmini si sono abbattuti su Casale. Uno sulla cabina elettrica ad alta tensione (13 mila volts) incorporata nell'edificio della clinica di S. Anna; l'altro ha giocato un terrificante scherzo alla signora Elsa Baldi maritata Camagna, mentre ella stava aprendo un battente della sua credenza a vetri. Il fulmine è infatti penetrato dalla porta aperta nella stanza da pranzo, ha compiuto mezzo giro, ha infranto un vetro della credenza e poi è uscito da dove era penetrato. Una scheggia di vetro ha ferito al braccio destro la signora Camagna, che è rimasta esterrefatta per il fragore.

Scene di panico per saette su un treno e quattro tram

Milano, 21 giugno.

In seguito al temporale scatenatosi questa sera sulla città, un fulmine ha colpito quattro vetture tranviarie, danneggiandole; molto spavento, ma nessuna conseguenza.

Un altro fulmine ha causato l'arresto del treno Como-Milano nei pressi di Sesto San Giovanni. La scarica elettrica ha determinato un corto circuito da cui si è sviluppato un incendio nel locomotore, suscitando panico fra i passeggeri che si sono precipitati fuori dagli scompartimenti sotto l'infuriare del temporale. Il forte acquazzone è valso tuttavia a spegnere le fiamme, riducendo al minimo i danni.

Perde in treno un anello che vale centomila lire

Alessandria, 21 giugno.

Un insolito infortunio è toccato all'impiegato Cesare Gazzaniga, di 53 anni, qui residente: salendo sul treno per Genova, ha lasciato cadere nello scompartimento in cui voleva prendere posto, la borsa da viaggio, che si è aperta, spargendo il contenuto sul pavimento. Aiutato da viaggiatori premurosi, il Gazzaniga ha raccolto tutta la sua roba.

Solo al ritorno a casa si è accorto che era sparito un anello d'oro bianco con brillante, di valore superiore alle 100 mila lire, che aveva riposto nella borsa.

La deposizione dei rapinatori Salierno e Conforti

Soppressero l'impiegato per dimostrarsi coraggiosi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 giugno.

«Sparammo senza riflettere. Eravamo in una situazione pericolosa dalla quale non sapevamo come tirarci fuori. Neanche oggi riusciamo a spiegarci comunque, perchè la sera del 16 giugno 1953 decidemmo di compiere un atto di banditismo. Certo fu un delitto inutile e senza motivi».

Questa è la sostanza del discorso che stamane Sergio Conforti e Giulio Salierno hanno fatto ai giudici della Corte d'Assise per spiegar loro i particolari di quel tragico episodio che ebbe come scenario un viale dell'Esposizione universale e come vittima un giovane impiegato in una ditta farmaceutica, Giorgio Greco, che aveva fermato qualche minuto prima la macchina a bordo della quale c'era anche una sua conoscente.

Il primo a parlare è stato Sergio Conforti. E' un ragazzo di ventitrè anni, alto, robusto, dall'aspetto tranquillo. Frequentava le palestre pugilistiche ed alcuni tecnici gli avevano assicurato un sicuro successo nel campo della boxe. Il presidente lo ha invitato subito a raccontare la sua storia e l'altro non si è fatto pregare molto.

«La sera del 16 giugno 1953 — ha detto Conforti con voce bassa — andai al cinema con il mio amico Salierno che avevo conosciuto nei locali del MSI all'Esquilino qualche mese prima. Andammo al cinema Brancaccio a vedere un film giallo: "Il terrore di Londra" in cui si narrava le avventure di un ladro che riusciva a tenere in scacco la polizia. Le gesta del protagonista ci misero addosso un particolare senso di euforia. Poi, tanto per concludere la serata, andammo all'Esposizione universale. Entrammo nel bar, prendemmo due caffè, uscimmo. Stavamo per tornarcene a casa quando notammo una giardinetta belvedere ferma in un viale. Fu allora che pensammo di far qualcosa, un gesto in cui dessimo prova del nostro ardimento».

Presidente — In sostanza, cosa vi fruttò la rapina?

Conforti (con decisione) — Nulla.

Presidente — Ma perchè allora prendeste la macchina?

Conforti — Per fuggire.

Poi è stata la volta di Giulio Salierno. E' più giovane di due anni dell'amico. E' biondo, magrolino; ha le labbra sottili e più laconico dell'altro. E' rimasto dinanzi ai giudici poco più di un quarto d'ora. Ha confermato con la medesima freddezza, e con il medesimo senso di distacco, il racconto di Sergio Conforti.

Domani sarà interrogata Orietta Mascini, la ragazza che fu l'unica testimone del delitto.

g. g.

Il nuovo grano fecondissimo prodotto nei campi padovani

Si tratta della varietà "Loro,, e ha prodotto quest'anno quasi 60 quintali per ettaro - Il pericolo della "ruggine,, - Necessari nuovi controlli in ambienti diversi

(Dal nostro inviato speciale)
Padova, 21 giugno.

Un agricoltore padovano è riuscito a ottenere una nuova qualità di grano di elevata capacità produttiva, che sta destando grande interesse tra gli sperimentatori, i tecnici ed il pubblico. L'agricoltore che ha posto in luce questa nuova varietà è il signor Loro Antonio, conduttore del podere Cà Morosini, nel comune di Sant'Urbano (provincia di Padova). La produzione conseguita giorni addietro e controllata dai tecnici dell'Ispettorato agrario di Padova e di Rovigo, dagli sperimentatori di vari istituti e dal prof. Maliani del Ministero dell'Agricoltura, è risultata di q.li 59,40 di granella secca per ettaro.

La nuova varietà di grano, denominata «Loro» venne inizialmente coltivata nel 1952, e poi diffusa nei poderi dei parenti di Antonio Loro ad Arquà Polesine e Taglio di Po (Rovigo); tanto che nel corrente anno si è già avuta una produzione complessiva di circa mille quintali. Le caratteristiche di questa varietà sono: altezza metri 1,07, spiga quadrata della lunghezza di cm. 8, colore rosso scuro, glume pelose, cariossidi color rossochiaro, maturazione tardiva; la pianta è facilmente soggetta alla ruggine (malattia prodotta da un fungo parassita) e alla «stretta» (prodotta da siccità e calore).

I tecnici locali ritengono che l'origine di questa nuova varietà debba ricercarsi in una «mutazione» geneticamente fissa, oppure in un incrocio spontaneo od operato dall'uomo. Quest'ultima ipotesi pare la più probabile perchè il prof. Bonvicini, direttore dell'Istituto di allevamento vegetale di Bologna, da cinque anni avrebbe in coltura un grano analogo e non ancora controllato a sufficienza per poterlo destinare alle coltivazioni di pieno campo.

La nuova varietà di grano, sebbene quest'anno abbia dato ottimi risultati (favoriti anche dall'assenza di infezioni di ruggine e dalla mancata azione deleteria della «stretta»), non può, per ora, essere considerata la «varietà del miracolo», ma solo può allinearsi con altre ottime varietà precoci, le cui produzioni si avvicinano e talvolta hanno superato quella raggiunta dalla varietà «Loro». I competenti Istituti ritengono che la varietà Antonio Loro dovrà ancora essere controllata per qualche tempo in varii ambienti agrari diversi tra loro, specie nei riflessi del comportamento della resistenza alla ruggine ed alla «stretta»; solo dopo questo vaglio sperimentale si potrà conoscere la vera portata della novità di oggi.

Il problema della ricerca delle nuove varietà di piante altamente produttive (grano, riso, foraggere, ecc.) è particolarmente sentito in questo momento in cui è necessario ridurre i costi di produzione per migliorare la economia agricola. Come per il granoturco si è fatto in questi ultimi anni un lungo passo avanti con la introduzione degli ibridi americani, così potrebbe accadere anche per gli altri cereali se le attuali varietà si potessero sostituire con altre capaci di maggiori produzioni unitarie.

I nostri Istituti di genetica e di allevamento vegetale hanno in coltivazione molte centinaia di varietà di frumento, e speriamo che presto qualcuna possa essere diffusa tra gli agricoltori.

Carlo Rava

La riforma agraria ha creato 92 mila nuovi proprietari

Roma, 21 giugno.

Le famiglie contadine che a tutt'oggi hanno ricevuto la terra in base all'applicazione delle leggi di riforma fondiaria sono 92.422. Calcolando che ogni nucleo familiare è composto in media di cinque persone, si rileva che circa mezzo milione di persone, dal Delta Padano alla Sicilia, dalla Sardegna alle Puglie ed alla Maremma, hanno ottenuto finora dalla riforma una fonte certa e duratura di reddito e di lavoro, mediante l'assegnazione complessiva a tutt'oggi di 489.205 ettari.

In questi territori sono in corso imponenti opere di colonizzazione e di trasformazione, tra cui 150 villaggi e centri rurali già costruiti o in corso di costruzione, mentre altri 300 ne sono stati progettati; 7.699 case coloniche già ultimate e assegnate ai contadini, mentre 11.155 sono in corso di costruzione; 4.649 chilometri di strade costruite o in corso di costruzione.

Nei territori assegnati ai contadini sono stati inoltre introdotti finora 4.138 nuovi trattori, 9.500 aratri, 38.500 altre macchine di uso agricolo nonchè 52.700 capi di bestiame. A questo consuntivo di opere realizzate e di innovazioni tecniche introdotte si aggiunge il patrimonio di scorte fornite ai contadini assegnatari per far fronte alle esigenze dell'annata agraria: scorte che comprendono tra l'altro due milioni di quintali di fertilizzanti e mezzo milione di quintali di sementi.

Nel quadro del piano dodecennale per lo sviluppo della agricoltura italiana è stata autorizzata nel mese di maggio la concessione di 1613 prestiti per acquisto di macchine agricole per un importo di un miliardo e 726 milioni, di 28 prestiti e mutui per impianti irrigui, pari a oltre 114 milioni, e di 818 prestiti e mutui per costruzione di edifici rurali, pari ad un miliardo e 734 milioni.

Dall'inizio di applicazione del «piano» (1.o ottobre 1952) al 31 maggio scorso sono state perfezionate ben 51.313 operazioni di prestito e mutuo per un ammontare di 89 miliardi e 563 milioni così suddivisi: 33.965 operazioni, per oltre 44 miliardi, nel settore macchine agricole; 3192 operazioni, per 5 miliardi e 711 milioni, nel settore impianti irrigui e 14.756 operazioni, per 39 miliardi e 611 milioni, nel settore edifici rurali.

Ex-cancelliere arrestato per ammanco di 300 mila lire

Cuneo, 21 giugno.

Su ordine del Procuratore della Repubblica di Saluzzo i carabinieri della stazione di Racconigi hanno tratto in arresto ieri pomeriggio l'ex-cancelliere della Pretura di Savigliano, Giacomo Ravasio, di 30 anni, da Savigliano, dimorante attualmente a Racconigi, dove è cancelliere presso quella Pretura. Nei confronti del Ravasio era stata promossa fin dall'aprile scorso un'azione penale per peculato e truffa, perchè gli si è fatto carico dell'ammanco di 300 mila lire nell'ufficio della Pretura di Savigliano.

Da due anni, e fino all'aprile scorso, il Ravasio aveva ricoperto la funzione di cancelliere della Pretura di Savigliano, dove godeva di particolare autonomia e privilegio non essendovi stato in tutto quel periodo un Pretore titolare.

Nel marzo scorso, insediatosi il nuovo titolare della sede, dott. Aldo Spaziani, veniva scoperto l'ammanco di una somma superiore a 300 mila lire, costituita da diritti di cancelleria e tributi verso lo Stato, riscossi dal Ravasio quale titolare dell'ufficio.

21 mesi a un padre che ferì il seduttore della figlia

Forlì, 21 giugno.

Si è concluso a tarda sera all'Assise di Forlì il processo iniziatosi stamane a carico di Balilla Moroni, già impiegato presso il comune di Mercato Saraceno, imputato di tentato omicidio per avere ferito gravemente con due colpi di rivoltella il 1° agosto 1954 il dottor Giuseppe Bondanini (legato da vincoli di parentela con la famiglia Mussolini) perchè aveva reso madre sua figlia Ubalda e si rifiutava di riconoscere il neonato. Anche la giovane e il Bondanini sono comparsi a piede libero in Tribunale, accusati di atti immorali in luogo pubblico.

Dopo la requisitoria del Procuratore Generale che ha richiesto per il Moroni 4 anni e 8 mesi di reclusione e giorni 10 di arresto, e le arringhe dei difensori della giovane donna e del Bondanini (fra i quali era l'on. Macrelli), la Corte ha dichiarato il Moroni colpevole di tentato omicidio e, concedendogli le attenuanti del particolare valore morale, lo ha condannato a 1 anno e 9 mesi di reclusione e 2 giorni di arresto. Sua figlia e il Bondanini sono stati assolti per sopravvenuta amnistia.

"Ho sciupato cinque anni nella Legione Straniera,,

L'amaro racconto di un giovane casalese, reduce dall'Indocina - Drammatiche ma inutili avventure

Giovanni Lussu di 24 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 21 giugno.

Giovanni Lussu è tornato giorni fa a Casale da quella che egli definisce «la più avvilente, sciocca e inutile avventura della mia vita». E' reduce da cinque anni di Legione Straniera, di cui tre in Indocina, che lo hanno invecchiato e nel corpo e nello spirito.

«Questo voglio dire — egli continua — a coloro che si lasciano abbagliare dal miraggio della Legione. Vanno incontro a una vita da schiavi, a umiliazioni e fatiche e pericoli, a un'esperienza amara che non dimenticheranno mai».

Giovanni Lussu è nato ventiquattro anni fa a Sanvito, in provincia di Cagliari. Nel '46 si trasferì con la famiglia — la mamma vedova e una sorella — a Casale, trovò da lavorare come manovale muratore. Nel '50 andò a Torino sperando in un lavoro migliore. Non lo trovò, e allora varcò il Moncenisio e si trovò in Francia.

A Modane i gendarmi parevano quasi che lo aspettassero. Egli non aveva documenti, e in caserma gli proposero il noto dilemma: o quattro mesi di carcere in Francia e poi il rimpatrio, oppure la Legione.

«Per risparmiarmi quattro mesi di carcere — dice con malinconia — accettai di farne cinque anni».

Firmato l'impegno d'arruolamento fu mandato a Marsiglia, e da lì a Sidi-Bel-Abbès. Quattro mesi d'istruzione, poi altri quattro per il corso di caporale. Conseguito il grado, lo perse poco dopo per avere spaccato la faccia a un altezzoso caporale tedesco. Il 5 agosto '51 s'imbarca per l'Indocina, un mese dopo la nave tocca Saigon; prosegue per altri due giorni e arriva nel Tonchino, ad Haifong.

«Siamo partiti in tredici italiani, siamo tornati in due» dice Giovanni Lussu, accennando alle terribili perdite subite dai legionari da parte dei ribelli Viet-Min. Per un anno costruisce piste d'atterraggio; poi si fa trasferire in un reggimento di fanteria e viene mandato nel Laos. Vi rimane due anni, una vita durissima nella giungla popolata di tigri e serpenti, di coccodrilli e pantere ed elefanti; ma soprattutto di ribelli.

Il [illegible] gennaio '53 il suo battaglione, della forza di 600 legionari, viene attaccato da una intera divisione e quasi annientato in due ore. Esaurite le munizioni, i resti si disperdono: di seicento uomini, erano rimasti in sedici.

Un anno dopo, nel Tonchino, Giovanni Lussu viene ferito alla testa da una scheggia di granata, e rientra a Sidi-Bel-Abbès. Dopo la convalescenza viene mandato ad Agadir in servizio di polizia nel deserto contro i ribelli marocchini. Ma intanto la ferma è finita, ed egli viene rimandato a Marsiglia e congedato. Rifiuta di prendere la cittadinanza francese, e ai primi di giugno è alla frontiera di Ventimiglia.

Giovanni Lussu torna a Casale, riabbraccia dopo cinque anni la madre e la sorella. I ricordi sono amari; ma una considerazione pratica li rende più amari:

«Oggi sono il manovale che ero a diciannove anni, e sono alla ricerca d'un lavoro».

g. f.

Per un'ora un marinaio impazzito rimane in bilico su un cornicione

Mentre sta per buttarsi nel vuoto da dodici metri di altezza, un infermiere gli mostra un bimbo "Ecco tuo figlio!,, - Con un balzo acrobatico un muratore riesce poi a salvare l'infelice



Il pazzo in equilibrio sul cornicione dell'ospedale. A destra un vigile del fuoco (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 giugno.

Un marittimo ricoverato all'ospedale di Sampierdarena in preda a follia, ha scavalcato la finestra e si è calato sul cornicione dove è rimasto per quasi un'ora, sempre in procinto di lanciarsi nel vuoto, finchè un coraggioso è riuscito con acrobatica manovra a catturarlo e a trarlo in salvo.

Guglielmo Luse, di 45 anni, da Chioggia, nostromo della petroliera S. José, alto e robusto, alcune settimane or sono in un incidente a bordo, si fratturò la caviglia sinistra. A New York il Luse sbarcò dalla petroliera e tornò a Genova con l'Andrea Doria. Ieri mattina, subito dopo l'arrivo del transatlantico, il nostromo, ancora sofferente, venne ricoverato nel reparto ortopedico dell'ospedale di Sampierdarena. Nulla lasciava supporre che egli stesse per impazzire. Appariva affaticato e depresso perchè durante le ultime notti di navigazione non aveva potuto prendere sonno, ma era perfettamente tranquillo. Scambiò qualche parola con il vicino di letto Carmelo Todaro, poi cercò di addormentarsi. Anche stanotte tuttavia l'insonnia lo tormentò senza interruzione.

Alle 8 di questa mattina improvvisamente il Luse ebbe uno scatto, si alzò a sedere sul letto e disse al Todaro: «Chi ha sparato?». Il suo viso si tese in una espressione sconvolta e, prima che l'altro gli rispondesse, si diresse con passo malcerto verso la finestra. Il Todaro rimase per qualche istante perplesso a osservarlo, lo vide scavalcare il davanzale, intuì le intenzioni e corse a trattenerlo. Non arrivò in tempo. Il pazzo era saltato con un guizzo sul cornicione e stava camminando lungo la sottile striscia di cemento larga una ventina di centimetri, ad un'altezza di circa 12 metri.

Se fosse caduto, il marittimo sarebbe rimasto infilzato dalle sbarre appuntite di una cancellata che circonda l'edificio.

La gente, dalle finestre e dal basso gridava, raccomandava all'uomo di non muoversi. I vigili del fuoco stesero un telone di salvataggio. Ma Guglielmo Luse non rispondeva, sembrava non udire e non vedere. Anche Padre Rino, cappellano dell'ospedale, tentò di persuaderlo a recedere dal tragico progetto.

Erano quasi le 9. Ad un certo punto il nostromo ebbe un gesto e la folla trattenne il respiro: egli afferrò con la mano destra il tubo della grondaia, alzò il piede avvolto nelle bende e stava per compiere il passo suicida, quando si udì nel silenzio una voce: «Ecco la tua famiglia, guarda la tua bambina». Il nostromo guardò in direzione di un infermiere che gli mostrava, sollevandola sulle braccia tese, una bambina.

«Non è vero — gridò il Luse — non ho figlie». L'infermiere non si diede per vinto e gridò: «E' il tuo maschietto. Non lo riconosci?». Il nostromo ritrasse il piede e si appoggiò esausto contro la facciata.

Sospeso ad una corda, un vigile del fuoco aveva intanto raggiunto il cornicione. Strisciando lungo il muro, girò l'angolo e si trovò a pochi metri dal folle; allungò un braccio ma l'uomo, gli sfuggì. Il marittimo andò verso la finestra dalla quale era uscito. Allora un muratore dell'ospedale, Aldo Calcagno, con una mossa fulminea si scaraventò oltre il davanzale, trattenuto per le gambe da due infermieri. Afferrò il nostromo, lo immobilizzò e altri lo trascinarono nell'interno.

Il protagonista del drammatico episodio è stato ricoverato in osservazione all'Ospedale psichiatrico di Quarto.

a. m.

Il prof. Desio in Val d'Aosta per commemorare M. Puchoz

Courmayeur, 21 giugno.

(a. a.) - Lo scorso anno, nella notte tra il 20 e il 21 giugno, esattamente alle una e pochi minuti, nel secondo campo di assalto per la conquista del K 2, moriva Mario Puchoz, di Courmayeur, guida alpina. Nato il 11 gennaio 1918, egli vantava tra le sue principali ascensioni il Monte Bianco via Breumann, il Lyskamm cresta nord, il Dente del Gigante.

Parenti e amici hanno celebrato oggi il primo anniversario della sua morte con un ufficio religioso nella chiesa parrocchiale. Accanto al catafalco spiccava una grande fotografia di lui sullo sfondo del K 2. C'erano i suoi compagni di marcia e di gloria Achille Compagnoni, Ubaldo Rey, Mario Fantin, Pino Gallotti, fieramente commossi, la sorella Costanza, il fratello Silvio con la nipotina Gemma. Ha celebrato la Messa don Camillo Perron, che vide il Puchoz staccarsi da Courmayeur in lacrime.

Poi egli non fu più debole. Quando lo colse il male alla gola, preludio della bronchite fatale, sorrideva. Diceva che erano già troppe alcune pastiglie impostegli dal medico come dovere disciplinare. Mario Puchoz era dunque un bravo soldato e alla commemorazione della sua morte non poteva mancare il suo comandante al K 2, il prof. Ardito Desio. Insieme con lui, arrivato in automobile da Milano verso le 10, c'era il colonnello Ata Ullah, fiduciario del Pakistan nella spedizione del K 2, scalatore di prima forza.

Domani il colonnello pakistano — secondo informazioni dell'ultima ora — scalerà il Dente del Gigante insieme ad Ubaldo Rey.

Denunciati sei favoreggiatori d'un commerciante arrestato

Biella, 21 giugno.

Il commerciante Piero Mina, di 42 anni, accusato di bancarotta fraudolenta e arrestato ieri l'altro dai carabinieri di Vaciago, sul Lago d'Orta, al termine dell'istruttoria è stato associato alle carceri in attesa di giudizio. Egli possedeva un negozio di stoffe in via Amendola e nell'ottobre scorso venne dichiarato fallito; dovrà rispondere dell'occultamento di mercanzia sottratta ai creditori, per un valore di 30 milioni. I carabinieri hanno inoltre denunciato per favoreggiamento sei persone: Mario Besio, di 42 anni, da Occhieppo Inferiore, Feldo Magistrello, di 41 e sua moglie Maria Scapecchi, di 32, da Cossato, Quintino Squillario, di 43 e sua moglie Rosanna Autino, di 31, residenti in città e infine Livio Ottino Contin, di 48, cognato del Mina.

Crolla una stanza e travolge il padre ed il figlio nel sonno

Il giovane è morto - Erano venuti due mesi fa dal Friuli a lavorare a Barengo - Le famiglie stavano per raggiungerli

Novara, 21 giugno.

(p. b.) Luigi Negro di 29 anni e suo padre Augusto di 64, da Nimis, in provincia di Udine, venuti due mesi or sono a Barengo a lavorare, sono stati travolti questa notte dal crollo della casa che avevano affittato in via Duca d'Aosta. Il primo è morto, il secondo è ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara e i sanitari l'hanno giudicato guaribile in una decina di giorni.

La cameretta affittata dai due friulani fa parte di un rosso caseggiato costruito forse un secolo fa, ma dall'aspetto esteriore solido. Ne è proprietario l'agricoltore Francesco Giarda, che vi abita con la famiglia. Il crollo è avvenuto verso l'una di notte. Ad un tratto, con un sinistro scricchiolio, parte del tetto si sfasciava: una grossa trave, quella centrale, si era spezzata, sfondando il sottotetto e abbattendosi nella camera ove su un unico pagliericcio dormivano padre e figlio. Anche il pavimento della camera cedeva e tutto rovinava al piano terreno. Al tonfo provocato dal crollo, accorreva per primo Giuseppe Giarda, fratello del proprietario di casa che abita in un caseggiato vicino, e quindi suo figlio Severino. Ai due si univano subito altre persone che, al lume delle candele davano inizio ai soccorsi.

Dal cumulo di macerie proveniva a brevi intervalli una voce lamentosa che chiedeva aiuto. Ci volle una buona mezz'ora perchè si giungesse presso il primo sepolto: era il padre, Augusto Negro, il quale non aveva riportato gravi ferite ma era immobilizzato dalla cintola ai piedi in un groviglio di travi e calcinacci.

Il corpo di Luigi Negro veniva estratto dalle macerie verso le 3 del mattino. Il medico condotto di Barengo, dottor Omodei-Zorini, non poteva che constatarne il decesso, sopravvenuto per frattura della base cranica.

Augusto Negro e suo figlio Luigi, giunti da Nimis due mesi or sono, avevano trovato lavoro quali muratori presso un'impresa edile. La scorsa settimana avevano scritto a casa perchè le rispettive famiglie li raggiungessero.

Domani in Tribunale la donna che fu incatenata dai parenti

Mortara, 21 giugno.

Giovedì prossimo, davanti al Tribunale di Vigevano, verrà rievocata la triste vicenda familiare di Maria Giò, la donna di Confienza che fu incatenata dai parenti. Insieme alla vittima compariranno in aula sua madre, Maria Coppa vedova Giò, di 67 anni, la sorella Angela, una maestra di 28 anni, e il fratello Giovanni, operaio, di 38 anni.

I tre parenti della donna incatenata, arrestati il 21 aprile, sono stati rinviati a giudizio per ingiurie, percosse, privazione di cibo, sequestro di persona con l'aggravante del vincolo familiare.

Maria Giò, di 41 anno, fu trovata il 21 aprile per le vie di Confienza, mentre si trascinava a fatica, con un pezzo di ferro pesante 12 chili incatenato alla caviglia destra. Senza esitazione essa accusò la propria madre e la sorella di averla incatenata perchè era rientrata in casa dopo la mezzanotte alla vigilia di Pasqua: per quindici giorni aveva subito quella tortura. Vennero subito tratti in arresto la madre, la sorella e il fratello, e tutti e tre, asserirono di essere stati costretti a far ricorso alla catena per «educare» la congiunta che, debole di mente, girovagando per il paese, rappresentava un continuo pericolo per sè e per gli altri. Risultò inoltre che per lo stesso scopo essi la battevano e la costringevano a digiuni forzati.

Dalle prime indagini però fra le cause della tortura e della segregazione subita da Maria Giò, sarebbe emersa anche una questione di eredità controversa: circa 100 pertiche di terra e una casa che Antonio Giò, il padre, morendo avrebbe lasciato alla moglie e ai figli, in parti uguali fra tutti, secondo ciò che risulta dai documenti, oppure per metà a Maria, come dicono altri.

All'infelice — attualmente ricoverata nell'istituto di Sant'Eusebio di Vercelli — arrivano giornalmente lettere di conforto, offerte di assistenza e perfino una richiesta di matrimonio, avanzata pochi giorni fa da un contadino.

La dattilografa che soffocò tre figli è ricomparsa impassibile in Tribunale

Il P. M. ha chiesto che la pena per Liliana Biagi sia portata da 15 a 30 anni

Roma, 21 giugno.

Liliana Biagi, la dattilografa di Villalba che uccise tre figli appena nati e ne conservò i cadaverini in un armadio, dovrà attendere sino a domani per sapere se i giudici della Corte d'Appello diminuiranno — come lei ha chiesto — o aggraveranno — come ha chiesto il P. M. — la condanna a quindici anni di reclusione inflittale l'anno scorso dalla Corte d'Assise. Ma l'avvicinarsi del momento in cui si deciderà il suo destino non sembra averla eccessivamente turbata. Anche oggi, come sette mesi fa, ha assistito alla discussione del suo caso, unico negli annali giudiziari, con una indifferenza da lasciar trasecolati. Non è apparsa scossa neanche quando il P. M. ha concluso la sua requisitoria dicendo: «Liliana Biagi non può essere ritenuta responsabile di un triplice infanticidio a scopo di onore. Questa donna si è resa colpevole di un reato notevolmente più grave: omicidio, e deve essere condannata a 30 anni di reclusione».

A cercare una spiegazione logica ed umana del delitto di Liliana Biagi i giudici non hanno neanche pensato: ogni sforzo sarebbe stato inutile. Il dilemma dinanzi al quale essi si trovano è soltanto di natura giuridica: infanticidio o omicidio?

Sempre più magra, spaventosamente magra, con il volto deturpato da una paresi alla mandibola, con i capelli incanutiti anzi tempo, Liliana Biagi, nata 40 anni or sono presso Cosenza da una ottima famiglia, imparentata con un ex-ministro delle Corporazioni, ha narrato a bassa voce la sua triste storia ai giudici. Ha ricordato l'infanzia infelice, le speranze quando nella sua vita entrò un uomo, un collega d'ufficio, Alessandro D'Alessandro, la sua gioia quando sentì di essere madre. Ma l'amante, sposato con due figli, le disse bruscamente: «Se avrai un altro bambino ti lascio» e Liliana allora fece di tutto perchè il figlio non nascesse oppure morisse subito.

In quale modo? Soffocandolo: dirà una perizia. Abbandonandolo; ha spiegato sempre Liliana. Ma il suo coraggio non superò certi limiti: la madre non riuscì a trovare la forza per sbarazzarsi del cadaverino. E così nel giro di tre anni nell'armadio di Liliana Biagi finirono ben avvolti negli stracci tre corpicini. Fu la curiosità di una cameriera che sollevò il velo del terrificante segreto, aprendo l'armadio.

La Corte d'Assise dichiarò Liliana responsabile soltanto di infanticidio a scopo d'onore, e la condannò a 15 anni di reclusione. Ma il P. M. ha opposto oggi che la donna ha agito soltanto per timore di perdere il proprio amante. Essa è responsabile di tre omicidi e deve essere condannata a 30 anni di reclusione.

ULTIME NOTIZIE

Facile accordo tra Molotov e gli alleati sul programma della conferenza di Ginevra

Il ministro sovietico rinuncia a proporre all'ONU una dichiarazione polemica e firma la mozione delle altre potenze - Cordiale incontro franco-russo durante i lavori di San Francisco

(Dal nostro inviato speciale)

San Francisco, 21 giugno.

Molotov ha continuato a sorridere, in senso figurato e reale, anche nel suo primo incontro con i tre ministri degli Esteri dell'Occidente, avvenuto la notte scorsa in un palazzetto di pietra rosa in cima alla Nob Hill, una delle collinette che dominano la scenografica bellezza della Golden Gate; ed anzi rapidamente ha fatto due importanti concessioni, con molta buona grazia e ragionevolezza.

Egli ha anzitutto accettato tutte le proposte occidentali per la procedura da seguire nell'incontro dei quattro capi di governo, assicurando così un pronto inizio ed una favorevole impostazione dei lavori di Ginevra; quindi ha rinunciato a presentare all'assemblea straordinaria delle N. U. una sua dichiarazione per la pace, che avrebbe avuto intonazione propagandistica e antioccidentale, accettando invece di associarsi ad una dichiarazione comune, redatta e presentata a nome di tutte le potenze dal presidente dell'assemblea, l'olandese Van Kleffens.

Sono concessioni di sostanza su problemi marginali, ma sono importanti perchè confermano che, per motivi certamente diversi da quelli degli occidentali, anche la Russia è decisa a studiare la possibilità di impedire che la tensione internazionale, vecchia di dieci anni, degeneri in guerra.

Il programma proposto dagli occidentali per la conferenza di Ginevra, il più adatto per fare dell'incontro in Svizzera l'inizio di una lunga serie di negoziati intesi a ridurre al minimo i pericoli impliciti nella guerra fredda, si concretava nei seguenti punti: 1) che il fine ufficiale della riunione di Ginevra sia quello di diminuire la tensione internazionale, e non di negoziare su problemi specifici, come la Germania o l'Estremo Oriente; 2) che l'incontro dei «grandi» duri da quattro a sei giorni, e che nel primo giorno se ne stabilisca la precisa durata; 3) che il presidente Eisenhower presieda alla prima sessione, seguito dal premier francese Faure, da quello inglese Eden e dal maresciallo Bulganin; 4) che ogni capo di governo, per evitare ripetizioni e guadagnare tempo, si dedichi all'illustrazione di una delle maggiori cause di tensione, e così Eisenhower discuterà il problema della riunificazione della Germania, Faure quello del disarmo, Eden quello dell'intensificazione del commercio mondiale, Bulganin l'atteggiamento sovietico nella guerra fredda.

Molotov ha avanzato alcune riserve, ma non ha insistito sulle sue obiezioni, e si è solo riservato di approvare definitivamente le proposte dopo averle lette e studiate in traduzione russa. Ma ha lasciato chiaramente intendere che la sua riserva era puramente formale, ed in un giorno o due si è impegnato a dare la sua approvazione definitiva.

Quest'atteggiamento conciliante, sebbene notevole, non era del tutto inatteso, ed anzi ha confermato le previsioni della delegazione inglese, la quale da giorni escludeva che i sovietici si sarebbero irrigiditi sulla propria impostazione per l'incontro a quattro. La vera sorpresa, Molotov l'ha creata invece rinunciando al suo progetto di «dichiarazione di pace», che avrebbe dovuto esprimere gli attuali temi sovietici sulla coesistenza pacifica e sulle modalità del disarmo. Quest'esposizione avrebbe messo le potenze occidentali nella necessità di rispondere polemicamente, turbando quindi l'atmosfera serena di San Francisco.

Incontrando Molotov in cima alla Nob Hill i tre ministri occidentali avevano poca speranza di riuscire a convincerlo ad accettare di firmare anche egli una dichiarazione generica ed unitaria. Invece la sua resistenza fu inesistente. Molotov, commentò un assistente di Dulles, fa ogni sforzo ormai per assumere il ruolo e l'atteggiamento dei diplomatici sovietici, che dopo il primo conflitto volevano ad ogni costo accattivarsi almeno la tolleranza degli Stati capitalistici; avendo riconosciuto di non poter fare la guerra, capisce che occorre ad ogni costo trovare almeno una via per diminuire la tensione. Ciò significa un ritorno alla diplomazia «classica» e l'abbandono della politica degli anni scorsi, quella dell'intimidazione, del sovvertimento e dell'aggressione.

Sono questi i concetti espressi oggi anche dal ministro degli Esteri inglese, Macmillan, e che Molotov, seduto con gli altri «padrini» dell'ONU sul palcoscenico del teatro dell'Opera, sembrava ascoltare con profonda attenzione. E del resto che Molotov e la Russia abbiano scelto un ritorno al negoziato diplomatico «classico», è risultato evidente da un'inattesa «apertura» alla Francia perchè stabilisca con l'Unione Sovietica rapporti di stretta collaborazione.

Poche ore prima dell'incontro a quattro, infatti, Molotov invitò Pinay ad un colloquio privato e gli disse che era necessario continuare a mantenere contatti personali per servire la causa della pace e della distensione. Non solo, ma giunse persino ad affermare che «capiva bene» il punto di vista di Pinay, il quale gli aveva fatto rilevare che, come prova di buona volontà, la URSS dovrebbe non favorire la diffusione del comunismo in Francia.

Anche senza attribuire alla apertura di Molotov il carattere sensazionale che alcuni circoli francesi hanno voluto attribuirle, appare però evidente che la diplomazia sovietica ha realmente iniziato una nuova serie di tentativi di negoziato, per limitare almeno gli effetti della stretta cooperazione occidentale, nella preparazione della lotta diplomatica per la riunificazione della Germania. Ed in questo senso si può ritenere che l'incontro di San Francisco costituisca il preambolo alla conferenza di Ginevra ed alla lunga serie di negoziati che la seguiranno.

Gino Tomajuoli

L'arrivo a Londra di Einaudi

Oggi l'ex-Presidente sarà insignito a Oxford della laurea in legge "ad honorem,,



Einaudi stringe la mano all'ambasciatore italiano a Londra. A destra donna Ida. (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 giugno.

Il prof. Luigi Einaudi, ex Presidente della Repubblica italiana, è giunto questa sera a Londra accompagnato dalla moglie e dalla nuora, e ha proseguito immediatamente per Oxford, dove domani sarà insignito della laurea *ad honorem* in legge.

Ad attendere la Golden Arrow — il treno di Parigi, che è giunto con 20 minuti di ritardo — erano l'ambasciatore italiano Vittorio Zoppi, il ministro consigliere Livio Theodoli con la marchesa, il direttore dell'Istituto italiano di cultura Augusto Morra e il console d'Italia. A rappresentare il Foreign Office era uno dei vice-sottosegretari.

Il prof. Einaudi, al cui seguito viaggia il segretario particolare D'Aroma, giunto a Londra nel giorno del suo onomastico, non accusava alcun segno di stanchezza per il viaggio e appariva lieto di ritrovarsi in una città che conosce bene e nella quale la sua fama è grande.

I viaggiatori hanno proseguito immediatamente, a bordo di due macchine, per Oxford, dove un gruppo di economisti si era dato convegno all'albergo Randolph e dove Einaudi prenderà alloggio per due giorni.

Nel pomeriggio verrà offerto un *garden party* e per la sera è prevista una cena di gala accademica. Venerdì il prof. Einaudi tornerà a Londra, ospite dell'ambasciata italiana, e vi si tratterrà fino a lunedì. Fra le sue visite future da segnalare quella alla società italo-britannica e quella all'istituto italiano di cultura. L'ambasciatore italiano darà in suo onore un pranzo all'ambasciata al quale parteciperanno anche personalità britanniche e prima della partenza Einaudi avrà occasione di incontrarsi col Primo Ministro Sir Anthony Eden.

r. a.

Discorsi di Nehru e Bulganin in un comizio allo stadio di Mosca

Il Primo Ministro indiano riafferma la possibilità della coesistenza, applaudito da novantamila persone - Il maresciallo sovietico visiterà l'India nel prossimo inverno

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 21 giugno.

Oggi il Primo ministro indiano ha concluso la sua visita ufficiale nell'Unione Sovietica. La manifestazione di commiato organizzata dal governo russo per l'ospite illustre non è stata meno grandiosa ed eccezionale delle dimostrazioni che dieci giorni fa lo avevano accolto a Mosca. Per la prima volta nella storia dell'URSS, per Nehru — capo di governo non comunista — è stato organizzato un grande comizio allo stadio Dynamo, ed il discepolo di Gandhi ha parlato a novantamila persone, accompagnato dal maresciallo Bulganin, che ha preso la parola dopo di lui.

Nel suo discorso il Premier indiano ha espresso la sua profonda ammirazione per quanto gli è stato dato di vedere durante il suo viaggio nell'URSS. Dopo avere sottolineato i sentimenti di simpatia e di reciproca amicizia che legano l'India all'Unione Sovietica, Nehru ha ammesso, tuttavia, che esistono particolari condizioni, tipiche dei due paesi, per cui «gli indiani non comprendono certe cose sovietiche, come i russi non possono comprendere certe cose indiane».

«Qualsiasi forma debbano assumere la democrazia e il socialismo — ha poi detto il «premier» indiano — essa dovrà rispettare il diritto all'indipendenza e alla libertà di tutti gli altri paesi». Egli si è infine congratulato con il governo sovietico per le costruttive proposte recentemente presentate in tema di disarmo.

Nehru, che parlava in indostano, ha sollevato un uragano di applausi e di acclamazioni allorchè ha dichiarato — e l'interprete ha subito dopo tradotto — che la Cina comunista sarà presto ammessa all'ONU.

Sottolineando la necessità che Paesi a differente struttura sociale non solo collaborino tra loro, ma stringano relazioni di amicizia fondate sulla preliminare condizione della non interferenza nei rispettivi affari interni, «Noi dobbiamo eradicare la paura e l'odio — ha detto Nehru — e sforzarci di creare un'atmosfera di pace. Io spero che nel prossimo decennio di esistenza dell'ONU tutti i principi contenuti nella Carta saranno realizzati, per la pace dell'umanità e la prosperità del mondo».

La fine del discorso di Nehru è stata accolta da un'interminabile ovazione che si è protratta per una decina di minuti ed è cessata solo quando ha preso la parola il primo ministro sovietico, maresciallo Bulganin.

In risposta all'ospite indiano, Bulganin ha dichiarato che alla prossima conferenza quadripartita di Ginevra l'Unione Sovietica compirà ogni sforzo per contribuire all'allentamento della tensione internazionale.

Dopo la grandiosa manifestazione dello Stadio, in onore dell'ospite indiano è stato offerto un banchetto, cui sono stati invitati anche i rappresentanti di altre potenze asiatiche; quindi Bulganin e Nehru si sono ritirati nell'ufficio del «premier» russo, dove hanno messo a punto il comunicato finale sui loro colloqui. Ma fino a questo momento non è stato ancora pubblicato.

Nel pomeriggio Nehru ha tenuto una conferenza-stampa ai corrispondenti russi e stranieri. In essa, oltre ad esprimere la soddisfazione per il viaggio in URSS e manifestare il generico accordo con il governo russo, ha dichiarato che Bulganin ha accettato il suo invito di visitare l'India. Probabilmente il Maresciallo compirà il viaggio (eccezionale per un «premier» sovietico) nel prossimo inverno.

a. p.

Adenauer rifiuta alla Camera di parlare del viaggio a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 giugno.

«Non sarei degno della fiducia dei tedeschi se già oggi rendessi noti i miei progetti per l'incontro di Mosca e se dicessi a voi ciò che ho intenzione di dire fra qualche tempo ai russi», ha dichiarato stasera in Parlamento il Cancelliere durante un vivace scontro polemico con i deputati socialdemocratici. Questi gli avevano chiesto di precisare se il governo di Bonn sarebbe disposto a rinunciare ad ogni alleanza per ottenere l'unificazione tedesca, ma Adenauer non si è voluto impegnare.

Il Cancelliere segue con attenzione gli sviluppi dei rapporti fra orientali e occidentali, riservandosi di completare all'ultimo istante i suoi piani di battaglia per l'incontro con Molotov e con Bulganin. Nell'attesa quindi dei risultati della conferenza di Ginevra egli, pur continuando a dichiararsi contrario ai progetti di neutralizzare la Germania, vuol riservarsi piena libertà di decisione.

In un'intervista, Adenauer ha fatto sapere che egli considera sempre soddisfacente il piano che Eden presentò a Berlino un anno e mezzo fa per risolvere il problema tedesco in diverse fasi, e cioè: 1) elezioni generali in tutta la Germania sotto controllo internazionale; 2) creazione di un'Assemblea Costituente che scaturirebbe dalle predette libere elezioni; 3) promulgazione di una Costituzione unica per la Germania riunificata; 4) nomina del nuovo governo, il quale parteciperebbe su piede di parità alle trattative

e. m.

Un discorso di Churchill davanti alla sua statua

Londra, 21 giugno.

Sir Winston Churchill ha dichiarato oggi, nel corso della prima seduta pubblica dopo il suo ritiro da Primo Ministro, che l'incontro a quattro di Ginevra avrà probabilmente soltanto l'effetto di diminuire la tensione internazionale. Egli ha pronunciato un breve discorso in occasione dell'inaugurazione di una statua che lo ritrae seduto in atteggiamento arcigno, ma che egli ha lodato cordialmente per la «eccezionale somiglianza». La statua, opera di uno scultore jugoslavo che vive a Londra, si trova nel palazzo del municipio della City ed è il primo monumento che venga innalzato a uno statista vivente.

Secondo Churchill non bisogna attendersi da Ginevra un «successo completo e immediato», ma ci si dovrà accontentare della creazione di una atmosfera più calma e meno ostile.

Otto francesi arrestati per terrorismo in Marocco

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 giugno.

Otto francesi colpevoli di attentati terroristici sono stati arrestati stamane a Casablanca: quattro sono agenti della polizia locale, e gli altri quattro borghesi, uno dei quali è un certo François Avival, proprietario di una birreria e fra i più violenti capi dello squadrismo coloniale. Questi arresti, conseguenza dell'inchiesta compiuta la settimana scorsa dal capo del controspionaggio francese, che era stato inviato al Marocco in seguito all'assassinio del direttore del giornale *Maroc Presse*, confermano le gravissime responsabilità della polizia nel Protettorato, che i partiti della sinistra democratica avevano denunciato in più occasioni.

Nella stampa francese, uno dei più coraggiosi denunciatori della corruzione poliziesca era stato l'accademico François Mauriac, che aveva pubblicato una impressionante documentazione, confermata ora in ogni particolare.

Il Presidente del Consiglio ha esposto oggi all'Assemblea nazionale i risultati dell'inchiesta compiuta dal capo del controspionaggio, lasciando prevedere l'imminenza di nuovi arresti e di misure d'estremo rigore. Il governo sembra infatti deciso a stroncare lo squadrismo, nonostante le forti pressioni che, attraverso i partiti di destra, i colonialisti esercitano in seno all'Assemblea nazionale.

Nel suo discorso, Edgar Faure ha annunciato oggi la nomina di Gilbert Grandval a nuovo Residente generale in Marocco.

s. v.

Imminenti le dimissioni del Ministro USA dell'Esercito

Washington, 21 giugno.

Fonti militari di alta autorità rivelano che l'attuale ministro dell'Esercito, Robert T. Stevenson, rassegnerà le dimissioni in un prossimo futuro e lascerà la carica durante la estate.

Sia la Casa Bianca che il Pentagono si rifiutano di commentare la notizia.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Il presidente Eisenhower (in basso a sinistra) osserva Molotov, seduto dall'altra parte del corridoio, durante il discorso di Van Kleffens, presidente di turno, alla sessione dell'Assemblea dell'O.N.U. a San Francisco. (Radiofoto)

Legato a una sedia assiste al saccheggio di casa sua

Cuneo, 21 giugno.

Una grave rapina è stata compiuta la scorsa notte in un cascinale isolato, presso Bastia Mondovì: due banditi armati e mascherati hanno aggredito il proprietario che dopo la morte della moglie viveva solo.

Erano le 22 circa e l'agricoltore, Giuseppe Vivalda, di 52 anni, decise di andare a letto. Si affacciò alla porta per uno sguardo sull'aia: tutto era tranquillo e silenzioso; richiuse accuratamente, si trattenne ancora qualche minuto in cucina, e infine si diresse verso la camera da letto. Si era appena buttato sul letto e cominciava ad assopirsi, quando un violento colpo spalancò la porta della camera. Alla fioca luce d'un lumino da notte, due uomini mascherati vi fecero irruzione. Terrorizzato, il contadino si rizzò a sedere sul letto senza mandare un grido. Uno dei due fu pronto a puntargli contro una pistola, minacciandolo in silenzio. Egli rimase immobile fissando la canna dell'arma. In quel momento si sentì prendere alle spalle. Il secondo rapinatore gli era balzato addosso, lo imbavagliava, lo immobilizzava saldamente con una fune. Tirato giù a forza dal letto, l'infelice fu legato a cavalcioni d'una sedia, e immobile, semisoffocato dal bavaglio, dovette assistere al saccheggio che compivano i banditi. La camera fu posta letteralmente a soqquadro, nell'affannosa ricerca di valori e oggetti preziosi. Quel poco oro che il contadino aveva in casa, passò nelle tasche dei banditi: un anello, due orecchini, il ricordo della moglie morta. Dal fondo del cassettone i rapinatori tirarono fuori quattro biglietti da mille nascosti fra la biancheria, un orologio, qualche altro oggetto d'un certo valore. Intascarono tutto senza una parola e con un ultimo gesto minaccioso sparirono. L'infelice rimase legato alla sedia, imbavagliato e mugolante, fino al mattino, compiendo invano sforzi disperati per liberarsi delle corde. Solo al mattino un contadino che passava presso la cascina solitaria si accorse della porta spalancata e sospettando che qualcosa fosse avvenuto, entrò. Fu lui a scoprire la vittima e a liberarla finalmente dopo la notte di terrore.

Chiesti 24 anni di carcere

Uccise non riottenendo i due milioni prestati

Pavia, 21 giugno.

Per domani è attesa la sentenza nel processo per il delitto di via Ugo Foscolo; oggi il Pubblico Ministero ha proposto che venga condannato a 24 anni di carcere il decoratore sessantenne Roberto Dolci, abitante in viale Ranzoni 4, per omicidio volontario, più 6 mesi per minacce.

Il Dolci, per amicizia verso la coinquilina Celestina Bocchiola, aveva prestato due milioni alla figlia di costei, Anneris Cavalieri, che glieli aveva chiesti per conto del proprio amante Danilo Bregant, rappresentante di orologi.

La mattina del 19 dicembre 1954 — poichè la restituzione del danaro tardava, il Dolci andò in casa del Bregant e uccise con una fucilata alla schiena Anneris Cavalieri.

Un chirurgo giunge in volo per l'appello di una bimba

Palermo, 21 giugno.

La bambina Ennuccia Forricone, ricoverata in un orfanotrofio palermitano, riuscirà forse a salvare la mamma minacciata da morte per tisi. La povera donna, che sosteneva la famiglia, è stata costretta a sospendere ogni lavoro per entrare in sanatorio, affidando le figlie a un orfanotrofio. La piccola Enna, saputo il nome del prof. Di Paola, primario del sanatorio Forlanini di Roma, gli ha scritto invocando il suo intervento a Palermo per salvare la mamma. Il prof. Di Paola ha risposto all'appello della bimba ed ha assicurato che verrà subito a Palermo al capezzale dell'inferma. Una società di navigazione aerea ha messo a disposizione del chirurgo un posto in aeroplano. La mamma di Enna potrà essere operata già giovedì.

La nonnina di Mombaruzzo è morta a centodue anni

Asti, 21 giugno.

E' morta a Mombaruzzo, a 102 anni, Giovanna Bo vedova Bergamasco. Aveva compiuto il giorno di Pasquetta 102 anni e in quell'occasione era stata festeggiata da tutto il paese. Non aveva mai avuto male, «nemmeno a un dito», diceva, e non aveva mai visto un medico.

Improvvisamente è mancata stamane all'adorazione dei suoi cari

Sandry Carena Mosca

Ne dànno costernati il doloroso annuncio il marito dott. Carlo; i figli ing. Luigi, dott. Mario, Olgy d'Ormea; le nuore e il genero; gli adorati nipotini Sergio, Nicoletta, Mariasandra, Paolo, Carlo; la sorella Mary Serra col marito. La sepoltura avrà luogo alle ore 16 del 22 giugno, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Madama Cristina 66. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Mosca, Carena, Ubaldi, Gabbioli, Surdi, Mortarino prendono viva parte al grave lutto.

Le Direzioni: Divisione Autoveicoli e Stabilimento Automobili Fiat; Dirigenti, Capi Ufficio e Personale del Servizio Acquisti Stab. Automobili Fiat, prendono viva parte al dolore che ha colpito il dott. ing. Luigi Carena, Capo servizio acquisti, per la scomparsa della sua adorata Mamma.

I Capi dei Servizi Acquisti Sezioni ed Aziende Fiat partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico ing. Luigi Carena.

Anna Carena e mamma prendono viva parte al dolore dei cugini.

José Doda Benedetti, famiglie Grosso, Franco Luciana Tubini, Guido Orivetti e famiglia, prendono viva parte al grande dolore degli amici Carena.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore delle famiglie Carena-d'Ormea gli amici: Astrologo, Chirone, Cucchiara, Debenedetti, Gomel, Pochettino-Robotti.

Cicci e Alfeo Biscoglio partecipano al dolore degli amici Carena e d'Ormea.

La famiglia Benelli partecipa al dolore degli amici Carena.

Nanda, Carlina, Luigi, Enrico Bevigliè della Venaria; Valentina e Renato Basso partecipano al dolore degli amici Carena e d'Ormea.

Le famiglie Miraglia, De Stefanis, Testori, Baldo prendono viva parte al dolore che ha colpito la signora Rosanna e il marito ing. Luigi Carena.

Enza e Pina D'Agostino, profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito gli amici Carena.

21-6-1950 — 21-6-1955

Rosina Saini Nebbia

Con immutato rimpianto, la famiglia La ricorda a quanti Le vollero bene.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Amelina Agavin ved. Beccardi

Ne dànno il triste annuncio i figli, le nuore, i cognati, nipoti e parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto e prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo oggi 22 c. m. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Magellano). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Carlo e Gabriella Pezzoli partecipano al dolore della famiglia Beccardi.

Giovanni Marna e la famiglia Sella prendono viva parte al dolore della famiglia Beccardi.

Le famiglie Boeris, Fyina, Ciprici, Mandrial, Bellecca e Magliona partecipano al dolore della famiglia Beccardi.

Le famiglie Chiaffredo e Bartolomeo Chabert, Guido e Stefano Arata prendono viva parte al dolore del loro amico Beppe Beccardi per la scomparsa della cara Mamma.

Al termine di una vita laboriosa è serenamente spirato

Vincenzo Torelli

Ex-Segretario della Federazione Metallurgica

Ne dànno il triste annuncio la sorella Teresa, il cognato Giuseppe Bore e figlio Ugo, nipote e pronipote. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9, partendo dall'abitazione, via Porta Palatina n. 21.

Prende viva parte al doloroso lutto l'amico e compagno di lavoro Andrea Fiore con tutti i suoi familiari.

La Distilleria Luigi Giovine di San Damiano d'Asti partecipa con sincero cordoglio il decesso di

Pasquale Sogli

per molti anni suo zelante piazzista. La sepoltura avrà luogo giovedì 23 corr., ore 8, partendo dall'Ospedale Birago di Vische.

Nel primo doloroso anniversario di

Francesco Negrino

la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto agli amici e conoscenti. Giovedì 23, alle ore 9, verrà celebrata la Messa di suffragio nella parrocchia di San Secondo.

Cristianamente come visse è mancata al grande affetto dei suoi cari

Giuseppina Delfino nata Vaglienti

Ne dànno il triste annunzio: il figlio Costanzo con la moglie Vittorina Castagneri e le adorate nipotine Armanda ed Enrica; la figlia Margherita col marito Mario Fasolo; il nipote Eligio Delfino con la moglie Caterina Ghiano e figlio Piero; il cognato, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Aldo Battagliotti per le assidue ed amorevoli cure prodigate alla cara Estinta. I funerali, senza fiori, avranno luogo in Orbassano mercoledì 22 corr., alle ore 17.

Orbassano, 21 giugno 1955.

I Dipendenti della Ditta F.lli Delfino e Pastificio di Orbassano, si associano al dolore dei Titolari per la scomparsa della Mamma.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Enrichetta Boccardo nata Martinel

Angosciati la piangono: il marito, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 22 c. m. alle ore 16 dall'Astanteria Martini. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al dolore della famiglia il cognato Antonio Boccardo con i nipoti e pronipoti Cortese.

22-6-1945 — 22-6-1955

Clotilde Borelli n. Ariatti

nel decimo anniversario il tuo Giancarlo ti ricorda sempre come allora.

22-6-1954 — 22-6-1955

Maddalena Oggiano nata Salomone

è sempre viva nel cuore di tutti coloro che La amarono. La Santa Messa sarà celebrata il 23 giugno, alle ore 8,30, nella parrocchia di San Secondo.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Dott. Rag. Giovanni Regis

profondamente commossa per la grande dimostrazione d'affetto resa all'amatissimo Estinto, nella impossibilità di farlo personalmente, porge sentiti ringraziamenti a quanti si unirono al suo grande dolore.

Banchette (Ivrea), 20 giugno '55.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Ameris n. Camba

Ne dànno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, la figlia Iolanda con il marito rag. Livio Bigardotto, il nipotino Roberto che tanto adorava e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vietti per l'affettuosa ed amorevole assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. alle ore 16 partendo da via Ferrara 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si uniscono al dolore dei loro cari Elsio e Maddalena Bigardotto.

E' mancato serenamente dopo una vita dedicata alla famiglia

Eugenio Rigo

di anni 88 - Reduce d'Africa

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Giuseppe colla moglie Anna Gabotti, Olimpia, Regina, Cesira. Si invita alla preghiera per il caro Defunto. I funerali avranno luogo mercoledì 22 corrente a Ghirano di Pordenone.

Si uniscono al dolore della famiglia Rigo: le famiglie Dina, Gabotti, ing. Russolo, Lazzari.

Improvvisamente è deceduto

Vittorio Bellardo

Ne dànno l'annuncio i fratelli, la cognata, i nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi 22 c. m. alle ore 16 da via Chiabrera 37.

Le famiglie Rossa e Quaverde, profondamente commosse per la unanime manifestazione di cordoglio tributata alla loro cara

Emma

rinnovano il loro grazie agli amici, conoscenti e a tutti quanti con parole, fiori e scritti hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata nel Duomo di Carignano il giorno 14 luglio, alle ore 9.

Carignano, 20 giugno 1955.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Ferro (profuga giuliana), commossa e riconoscente, ringrazia i Vigili del Fuoco ed i volenterosi che si sono adoperati al ricupero della Salma del suo caro ed indimenticabile

Luciano

e quanti comunque si sono prestati nella luttuosa circostanza ed hanno partecipato al dolore estremo per l'irrimediabile perdita.

Dopo breve malattia è serenamente mancato stamane all'affetto dei suoi cari

Marco de Fernex

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Vittoria Tarò; i figli Carlo Alberto con la moglie Luisa Giordano e bimbo; Gian Marco con la fidanzata Silvana Denti; la mamma Berta Wullie Billo; i fratelli Gian Giacomo, Carlo e Manuela Trambasti con le rispettive famiglie; i suoceri Colombo e Irene Tarò; i cognati Tarò e Nalleso; i cugini de Fernex, Hahn, Oeberg, Rey, de Planta e i parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo mercoledì 22 corr., alle ore 15, partendo dal Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele.

Torino, 21 giugno 1955.

Enrica e Maria Giordano si uniscono angosciati all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del caro MARCO.

Tino e Sandra Serena Regis prendono vivissima parte al grande dolore della famiglia de Fernex.

La famiglia Denti prende viva parte al dolore della famiglia de Fernex.

Prendono parte al dolore di Gian Marco gli amici: Roberto e Giuliana Aragno, Carla e Gabriella Zanetti, Nella ed Emma Giardina.

La Soc. p. Az. Michelin Italiana ha il dolore di partecipare il decesso del signor MARCO DE FERNEX, fratello del suo Consigliere d'Amministrazione signor Gian Giacomo de Fernex.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la perdita del carissimo collega MARCO DE FERNEX.

La Deputazione della Borsa Valori di Torino partecipa con cordoglio al lutto della famiglia per il decesso del signor MARCO DE FERNEX, Agente di Cambio e membro della Deputazione.

L'Associazione Italiana Agenti di Cambio, Sezione di Torino, annuncia col più vivo compianto la dolorosa perdita del sig. MARCO DE FERNEX, Agente di Cambio, e prende viva parte al lutto della famiglia.

L'Associazione dei Procuratori degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del signor MARCO DE FERNEX, Agente di Cambio.

Prendono parte al lutto i Colleghi: Arobera, Barra, Bosso, Bell, Bonarcorso, Botto, Buttini, Cacciatore, Caffarena, Cassin, Centanaro, Chiusano, Colonna, Corte, Costanzo, Cravario, Croce, De Mario, Ducco, Etzi, Falletti, Fasano, Ferraris, Filippi, Ferrero, Fob, Gardini, Garelli, Garrone, Gastore, Gerbino, Giubergia, Dotto, Lerda, Levi, Marchisio, Marsa, Masso, Montalcini, Novel, Oggero, Olivero, Penati, Pretenari, Remotto, Rubic, Scavarda, Segre, Spalvetti, Sulliotti, Tibò C. V., Tibò N. G., Treves D. U., Treves U., Frasso, Vellani, Vincent, Volkhart.

L'Associazione Ex-Allievi del Liceo «Massimo d'Azeglio» prende viva parte al dolore della famiglia per la immatura perdita del signor MARCO DE FERNEX, Fondatore e Membro del Consiglio Direttivo.

Il Circolo Subalpino partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la immatura scomparsa dell'amico MARCO DE FERNEX, Membro del Consiglio Direttivo del Circolo.

Gianni Arnaudo, Antonio Chiusano, Bona Giubergia, Carlo Gonsaglia, Gianni Noto, Aldo Novarino prendono viva parte al dolore degli amici Carlo Alberto e Gian Marco.

Anita e Giovanni Demichelis, Enrico Carbonero, Mario Macchi prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'amico MARCO DE FERNEX.

Gli Amici del Tennis C. C. Esperia prendono viva parte al dolore di Carlo Alberto e Giammarco per la scomparsa del Babbo adorato.

La famiglia Cotella-Carnicenti si associa al dolore della famiglia de Fernex.

Gli amici Baldo, Botto, Franco Brignone, Ciaretta, Deslex, Ugo Rossetti, Zanetti si uniscono al dolore di Carlo Alberto e Gian Marco.

Bertoli, Lavera, Noto, Selera prendono viva parte al dolore di Gimmy.

Incorabile morbo stroncava dopo tre mesi di sofferenze la forte fibra di

Eleonora Cagliardi in Candellero

Ne dànno il triste annuncio il marito ing. Adelchi, la figlia Edy col marito dott. Carlo Ansermino e bimbi Vittorio e Adelchi, i fratelli Umberto, Francesco, Ottavio, cognate e famiglie, gli zii, cugini e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo mercoledì 22 corr. alle ore 14,30 partendo dalla Clinica di via Villa della Regina 17 C. Non fiori ma preghiere. Un particolare ringraziamento al dott. Domenico Angiolo per la sua opera così sapientemente umana ed alle Suore infermiere domenicane che tanto si prodigarono nella loro assistenza. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento. La Messa di trigesima avrà luogo giovedì 21 luglio alle ore 8 nella parrocchia della Gran Madre di Dio.

Prendono parte al dolore della famiglia le nipoti Valle e Celvo con consorti e figli.

La Soc. An. I.P.R.A. Impiegati e Operai prendono viva parte al lutto che ha colpito il suo amministratore delegato ing. Adelchi Candellero per la morte della Consorte.

Ortensia e Filiberto Gatta prendono viva parte al grande dolore del socio e amico carissimo ing. A. Candellero per la perdita della Consorte, avvenuta dopo lunga e dolorosa malattia.

Maria Luisa e Armando Campioni prendono viva parte al lutto delle famiglie Candellero e Ansermino.

Lidia e Piero Bianco si associano al lutto dell'ing. Candellero e signora Ansermino per la scomparsa della rispettiva Consorte e Madre.

Franco Paset e famiglia condividono il dolore delle famiglie Candellero e Ansermino.

I Colleghi del Consiglio Direttivo dell'Associazione Orticola del Piemonte prendono viva parte al grave lutto che ha colpito l'amico ing. Adelchi Candellero.

La Soc. per Azioni FERGAT prende viva parte al cordoglio dell'ing. Adelchi Candellero per la dipartita della Consorte.

L'avv. Michelangelo Bersezio, il dott. Giuseppe Occhiena, il notaio Guglielmo Merini e il dottor Sidi-Saïd Lagutella prendono viva parte al lutto dell'ing. Adelchi Candellero.

Adolfo Cellini e mamma prendono parte al dolore degli amici Candellero e Ansermino.

Col conforto della Fede è spirato il

Dottor Emilio Jemina

Ne dànno il triste annuncio la moglie Rita Lamberti, la figlia Maria Luisa e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 22 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Maria Vittoria 37. La presente serve per partecipazione e di ringraziamento.

La famiglia del compianto

ING. PROF.

Emilio Beneventani

commossa rinnova il suo grazie a tutti coloro che hanno partecipato al suo grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 18 luglio, p. v., alle ore 9, nella chiesa parrocchiale di San Secondo.

Uniti come vissero, nell'operosità della vita, tragica morte troncò immaturamente le felici esistenze di

Angelo Toja

e

Margherita Cometto in Toja

lasciando in lacrime i figli: Nino, Angiola col marito dott. Vittorio Leone e Giulio; i fratelli Bartolomeo, Giovanni e Domenico con le rispettive famiglie; i fratelli Cometto Andrea, Giuseppina, Caterina, Giuseppe, Angelo, Pierina e Giulio con le rispettive famiglie; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione degli Estinti via Madonna delle Rose 69.

Giovanni e Adelaide Leone si associano al grande dolore della famiglia per la perdita dei consuoceri ANGELO e MARGHERITA TOJA.

I Dipendenti della Ditta Angelo Toja costernati da tanta sciagura prendono viva parte all'immenso dolore della famiglia.

I Dipendenti della Ditta Toja Giovanni prendono viva parte al dolore del titolare per la perdita del fratello e cognata.

I Dipendenti della Ditta Toja Domenico colpiti dall'improvvisa sciagura partecipano vivamente al dolore del loro titolare per la perdita del fratello e cognata.

I Dipendenti della Ditta Toja Pietro si uniscono con reverente commozione al dolore del loro titolare per la perdita dei cari zii.

Il Personale della Ditta Chiaffredo e Bartolomeo Chabert profondamente addolorati si uniscono al dolore dei loro titolari per la immatura perdita del cognato, cognata, zio e zia.

La figlioccia Rita Gozzelo e famiglia si uniscono al grande dolore della famiglia.

Il cognato Giovanni Toja e famiglia, i nipoti Mossini, Boeris, Franchino e Pejrani prendono viva parte a tanta sciagura.

I nipoti Alfano, Asioli, Buganza, Bosio e Toja addolorati per il duplice repentino lutto si uniscono al cordoglio dei familiari.

Le famiglie Occhetti si associano al dolore della famiglia Toja per la repentina perdita dei sigg. ANGELO e RITA TOJA.

La famiglia Giuseppe Bobba si unisce all'immenso dolore della famiglia per la grave perdita di ANGELO e MARGHERITA TOJA.

Rosa Vitali partecipa con vivo cordoglio all'immenso dolore dei figli.

Il Consiglio di Amministrazione della Soc. Coop. Dock Dora si associa al dolore dei propri consiglieri Giuseppe Toja e Vittorio Occhetti per la scomparsa degli zii ANGELO e RITA TOJA.

Prendono viva parte al dolore della famiglia, gli amici e colleghi dei Magazzini Generali Piemontesi: Giovanni Bosino, S.p.A. Simmenthal, Oreste Laiolo, Piaia Emanuel, Francesco Emanuel, Domenico Grosso, Sebastiano Borgnino, Garibaldi & Debarbieri, Giuseppe Quaglino, Sciavoroni Fratelli, Ezio Ferraro, Massimo Gili, Mario Pio, Walter Boracco, Giorgio Barbo, Ditta Conrieri, Ditta Bissolino, Giuseppe Gianotti, Achille Boccati, Carlo Accomasso, Giancarlo Tasso, Cesare Martini, Ditta Giacomini, Giuseppe Coppo, Giovanni Allaria, Mario De Giorgis, Michele Guida, avv. Giuseppe Fiorio, Giovanni Fiorio, Ditta Foglia & C.

La Società «La Tesorina» annuncia con vivo dolore il decesso del socio ANGELO TOJA.

Le famiglie Oscelli e Gentile partecipano al grave lutto dei figli per la perdita dei signori ANGELO e MARGHERITA TOJA.

Moretta, 21 giugno 1955.

La famiglia Quaglia prende viva parte al dolore per la perdita dei signori ANGELO e MARGHERITA TOJA.

La Ditta Biasca & Griffa prende viva parte al lutto della famiglia Toja.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Rossi

Capo Officina Fiat

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina Rosso con la piccola Adriana che tanto adorava, la mamma, sorelle e fratelli: Maria, Giuseppe con la moglie Carmen Savia e bimbo, Francesco con la moglie Rosa Papa e bimbo, Angela, Gina con il marito Silvio Morelo e bimbo, Giuseppina, Luciana; il suocero Giovanni Rosso; la cognata Marinella e famiglia; zie, zii, cugini, amici e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi mercoledì 22 giugno alle ore 16, partendo dall'abitazione del caro Scomparso, corso Orbassano 28. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 22 giugno 1955.

La Direzione della Divisione Autoveicoli e la Direzione, Impiegati, Operai della Fiat Stabilimento Automobili, partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del sig. ANTONIO ROSSI, capo officina, che per oltre 33 anni ha prodigato all'Azienda la sua appassionata e valente opera.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici e colleghi Fiat: Algetti, Angeleri, Arbella, Arena, Assandro, Beltramino, Bernardi, Bertolina, Bertone, Biagioli, Bruno, Capretti, Casalone, Giocotto, Ciocchetti, Colla, Delanno, Falchero, Ferrari, Ferraglia, Fornaron, Fusconi, Gallia, Galter, Giacotto, Lana, Marchino, Masprone, Minioti, Obiolero, U. Paschero, Paveso, Perino, Pozzana, Prandi, Salsano, Sodano, Soria, Vercellone, L. Visco.

Gli amici partecipano alla dolorosa perdita del caro ANTONIO: Armandi, Biginelli, Bocchino, Bovetto, Bordignoni, Bonello, Brunetti, Corrado, Cavallotto, Cerrato, Cervetti, Daniele Costamagna, De Giulio, De Michelis, Enrico, Farando, Francese, A. Garrone, G. Garrone, Geninatti, Giordanino, Grassi, Milanesio, Morello, Novarino, Olearo, M. Paschero, Pasinato, Piana, Quirico, Porta, Rainero, Ravello, Romano, Ruffini, Rusticheli, Rapetti, Sarra, Sodero, Tronville, Velasco, Vacchetti.

La famiglia Bergamini si associa al dolore dei familiari.

L'Università degli Studi di Torino e la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali annunciano con profondo cordoglio la morte del

PROFESSORE EMERITO

Carlo Somigliana

già Ordinario di Fisica Matematica

avvenuta in Casanova Lanza (Como) il giorno 20 giugno 1955.

Il Comitato Glaciologico Italiano con vivo dolore partecipa la scomparsa dell'illustre Prof. CARLO SOMIGLIANA, suo fondatore, animatore e Presidente sino dal 1914.

Torino, 21 giugno 1955.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Negro

di anni 66

Lo partecipano la moglie Cesarina Zoccola, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 22 corr. alle ore 9 da via Alessandria 21. La presente serve di ringraziamento.

Nella trigesima della morte dell'adorata

Solitaria Pieretti in Lotti

i suoi cari ricordano a quanti La conobbero che la Messa funebre verrà celebrata sabato 25 giugno, alle ore 7, nella parrocchia Nostra Signora della Pace.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità; richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per dattilo, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del bollettino.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non può contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Incet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Isolcavi, via Carlo Alberto 29, telef. 43-533 o 47-432.
ABBIAMO macchinario d'occasione: Torni Standard, Norton, OMC, Precimax, Canavese, Mikron. Presatrici Milwaukee, Cincinnati, Diana, Trapani. «Mas», Marconi 6, telef. 60-052. Per trattative preferibilmente ore 18-20. 1848
ABBISOGNANDOTI argani telonicre, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-842. Rateazioni.
ACQUISTASI rettifica universale minimo 650 punte funzionamento ottimo. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. B7862
AEROGRAFI, sollevatori, cricchi idraulici, compressori, attrezzature autofficina. Söhne, via Nizza 32, telef. 683-076.
AFFETTATRICI elettriche ed a mano, bilance automatiche ed a orologio, bilici Marengo, tritacarne «Adler». Organizzazione Euschio, piazza Repubblica 6, Torino, telef. 50-377. 7289
ATTREZZATURA completa pastificio vendo prezzo mite. Scrivere: E. Pietta - Spigno Monferrato (Alessandria). M5063
CALDAIE Cornovaglia e tubolari, compro, vendo. Cacciotto, Via Montemaio 5, Torino. 81106
DEPOSITI Torinesi Carbnol, ottima organizzazione riscaldamenti forfait. Interpellatevi al 22-558. F0601
DISPONENDO grande magazzino accetto deposito merci ditte. Scrivere SPI, casella 31 X, Savona. 8114
D.T.C.: Industriali, Commercianti per trasporti città e Piemonte servitevi nostra organizzazione telefonando 22-588.
ELETTRICISTI, fabbrica serrature elettriche, pulsanti luminosi in plastica, garanzia, novità SEAT, via Roccaforte 3, telefono 34-749. M8171
ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso minuto. Guidetti, corso Vittorio 34. Telefonare 47-266. 6791
FINANZIAMO acquisti macchine utensili et industriali rateizzando tre anni. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino. 82431
GHISA fusioni accurate, modelli clienti, consegne sollecite. Richetta, corso San Maurizio 12. 1774
GRU, portata q.li 5 scartamento 2,90 occasione vendesi. Scrivere cassetta 111 A, SPI, Milano. 8134
IMPIANTO completo nichelatura avendesi occasionissima. Telefonare 290-621.
JALLA', Sacchi, 34: crogioli in grafite Vulcano, utensili, lime, abrasivi. 8610
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasioni vende Gay. Tassoni 90, telefono 70-081. 2602
LIQUIDO trapani seghetti smerigliatrice torni morse parancli ravivamole. Tabacchi Re Umberto 63. 82003
MACCHINARI in demolizione, [redacted] forniture, compro contanti. Ferrero, telefono 20-093. 1190
MACCHINE utensili ogni marca vendiamo tre anni pagamento. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. 82427
MAGLI atmosferici Béché vendiamo tre anni pagamento. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino. 82429
MEDICINALI specialità registrate mutuabili, offerte dettagliate cercansi. Scrivere cassetta 8240, SPI, Torino. M4720
MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Lupario, telefono [redacted]. T1857
OCCASIONE vendo facciata vetrina metri 3,20, 2 cristalli metri 2,25x2 e 2 [redacted] 2,25x75 con insegna. Tel. 490-337.
OLII minerali usati raccogliamo impegnandoci consegne continuative forti partite. Sarva Veneta Commercio, Castello 6029, Venezia. 7924
TRATTORE Schluter 26 X., vendesi. Rivolgersi: Remogna - Frassi Canavese.
VAGONCINI Decauville da mezzo, tre quarti ed un metro, scartamento 60 vendonsi. Gay, Tassoni 90. Telef. 70-081, 70-034. 2865
VENDO carovana gommata con brandina, rullo compressore tonnellate 12, bitumatrici litri 500-1000, compressore aria. Piazza Albera 5, telefon. [redacted]. 7297
VETRI Termolux spessore mm. 8 misura 41x151, forte partita, cedesi prezzo speciale. Scriv. [redacted] 4197, SPI, Torino.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

BRUCIATORI gas metano liquidi, assistenza riparazioni scaldabagni, forni, cucine, ecc. Officina «Oragas» Palestro 4. Telefono 527-796. 5592
DECORATORE accetta lavori tappezzeria, tinteggiatura, lavori accurati, prezzi miti. Telefonare 23-036. 83463
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26-II; corso Regina Margherita 57; Principe Amedeo 30-C. 4726
FABBRICA scale doppie per decoratori, elettricisti anche ordinazioni, Palatina 17.
IMPRESA esegue pavimentazioni, rivestimenti, opere murarie, lucidatura piombo. Telefono 250-891. B7662
INGEGNERE elettrotecnico esperienza impianti, apparecchiature, illuminazione, accetta consulenze. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino. 82395
OCCHIALI prodigiosi «Facciola» ristabilizzatori conservatori dell'occhio, Enal, Mutue. S. Massimo 42. R0046
PIEDI grandi, piante larghe, misure fuori del normale: 47-48-49 uomo e 41-42-43 per signora sempre pronte. Sarratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino.
PIEDI stanchi, dolenti, misure anormali, piante larghe, sproporzionate, vi calzerete con facilità con forme speciali: Sarratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino.
RIVESTIMENTI facciate, pavimentazioni, levigatura, lucidatura, modifiche esegue impresa attrezzata. Telef. 670-411.
SVENDO camere letto, pranzo, lavorazione regola arte, Cardellino, corso S. Maurizio 71. B7462
TORNITORE in legno, accetta lavoro anche piccole serie. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. 82045

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo profumeria zona Vanchiglia, affitto mite, 1.300.000. Anglesio, Nizza 9. 7598
A buone condizioni cediamo tintostireria, retro abitabile, 900.000, affitto mite. Anglesio, Nizza 9. 7598
A Porta Nuova profumeria pelletterie calze, negozio avviatissimo, cedesi ritiro commercio, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 7590
ABBIAMO urgenza cedere avviatissimo caccia pesca causa espatrio. Tel. 280-144.
ABBIGLIAMENTO biancherie maglierie elegantemente arredato cedo puro arredamento licenza migliore offerente. Telefonare 63-218. 81054
ACQUISTO locali avviata pollaria con, senza alloggio. Scrivere cassetta 7212, SPI, Torino. B7500
AFFARONE causa impegni cedo drogheria con permesso commestibili posizione commercialissima. Telefonare 690-240.
AFFARONE. Zona piazza Carducci [redacted] attrezzatissima officina elettrauto, 3 milioni 200.000 trattabili, Pubetti, Giolitti 4.
AFFITTASI, cedesi officina meccanica attrezzata lavori carpenteria pesante mq. 7000, coperti circa 3000. Moriddelli, telefono 61-073. 1319
AFFITTASI zona Lingotto via Mazzini 8 negozio con alloggio, garage, laboratorio 20 mq., seminterrato 80 mq. Tel. 43-415.
ALASSIO. Cedesi avviatissima osteria, vicinanza mare, con alloggio, causa trasferimento. Agenzia Nazionale, Alassio.
ALBERGO 28 camere, ascensore, bagni, arredamento prim'ordine, pallone settantennale, importante centro commerciale, causa vecchiaia cedesi, dilazioni. Balma, Sacchi 34. 4894
ALBERGO 30 camere, salone ristorante, servizi, nuova costruzione, piazza Stazione, Finale Marina. Scrivere cassetta 1486 S, SIP, Genova. 8183
ANTICA industria dolciaria, stabile proprio, con avviata organizzazione, causa salute cedesi. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino. B7743
ARCIOCCASIONE! Cedo parrucchiere uomo signora, montagna zona villeggiatura frequentatissima, Bardi, Avogadro 6.
ATTENZIONE! Rivendita pane, pasticceria lavorazione, zona commerciale adatta forte lavoro, pensione rentenale, cedesi ragioni salute, [redacted] condizioni, Balma, Sacchi 34. 4894
AUTORIMESSA [redacted] media capacità, stazione servizio officina riparazioni cedesi convenientemente. Tel. 771-651.
AUTORIMESSA moderna 600 mq. Avviatissima, possibilità alloggio, affitto 60.000 mensili, Capitolazione novennale. Ottima sistemazione [redacted] permanente. Richiesta 4.500.000. Goncila, Bogino [redacted].
AUTORIPARAZIONI [redacted] forte lavoro affittasi 33.000. Telef. 687-449.
AVVIATA agenzia cerca socio portante piccolo capitale. Scrivere [redacted] 8012, SPI, Torino. 84390
AVVIATISSIMO ristorante Porta Nuova, 70 coperti, cedesi. Cravenuola, Cernaia 40.
AVVIATA fabbricazione giocattoli cerca socio, collaboratore apportante capitale attività dimostrabile. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. B7789
AVVIATISSIMA salumeria vicinanze Gran Madre, alloggio, cedesi. Cravenuola, Cernaia 40. 4829
AZIENDA facile [redacted] cedesi, ottima sistemazione persona disponga 3 milioni. Telefonare 699-671. B7838
AZIENDA in piena attività. Sfruttamento brevetto. Rendita dimostrabile 40%, causa salute cedesi 20.000.000. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 81528
BALMA, Sacchi 34, cede bar analcoolico, caffè, gelati, retro abitabile, 2.000.000 trattabili. 4894
BALMA, Sacchi 34, cede negozio vini, degustazione, esportazione, 1.500.000, alloggio. 4894
BAR alto reddito abitazione cedo Milano. Curti, corso Genova 36, Milano. 8131
BAR bottiglieria super alcoolici alloggio cedesi causa salute, 5.500.000 trattabili. Telefonare 24-317. [redacted]
BAR caffè gelateria redditizio (Mercati Nuovi) cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13.
BAR in riva al Po, corso Moncalieri, cedesi 1.600.000, compreso mori, otto barche. Telefonare 765-579. 82155
BIANCHERIE telerie centralissimo anche senza merce cedo direttamente [redacted]. Telefonare 850-064. 81216
BOCCA, Corte Appello 2, cede bottiglieria o personisi con alloggio terreno casetta. 3727
BOCCA, Corte d'Appello 2, telef. 43-415, cede bar bottiglieria esportazioni drogherie panetterie profumerie mercerie, tabaccherie. 3727
BOCCA, Corte d'Appello 2, telef. 43-415, cede bar arteria grande passaggio, alloggio, volendo gerenza, cauzionando.
BUONA combinazione sociale offresi parità quota avviata organizzazione tecnico-commerciale ramo illuminazione. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino.
CAFFE', bottiglieria, incasso garantito 35.000 giornaliere, cedesi occasionalissima [redacted] Frana, Mercanti 3.
CAFFE' centro periferico cedesi 6.000.000 oppure gerenza. Api, Garibaldi 20.
CALZOLAI! Lavoro sicurissimo prendendo gerenza laboratorio avviatissimo. Banco finissaggio. Tel. 690-705 Cercare [redacted]. 04813
CASEIFICIO burrificio latteria, adiacenze Torino, cedesi [redacted]. Ferrero, Vanchiglia 13. B8031
CAUSA grave infarto urgentemente cedesi bar alto reddito valore 7 milioni a soli 5 milioni mezzo. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. M4972
CAUSA trasferimento cedo avviatissimo negozio radio elettricista televisione. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino. B7424
CEDESI autorimessa capienza 100 macchine [redacted] scooter oppure parte socio uscente. Telefonare 296-425. B7924
CEDESI bellissimo negozio centrale articoli abbigliamento, retro abitabile. Telefonare 528-879 feriali. B7903
CEDESI facile industria alimentare, perfetta organizzazione vendita Italia, reddito dimostrabile, macchinario ridottissimo, prodotto apprezzato su tutto mercato italiano, massima serietà, eventualmente disponibile alloggio. Telefonare 51-865 o scrivere cassetta 5030, SPI, Torino.
CEDESI in provincia attrezzatissima officina riparazioni moto con agenzia di tre migliori marche, buona posizione distributori benzina. Scrivere cassetta 4188, SPI, Torino. 80692
CEDESI magazzino [redacted] edile su corso. Telefono 790-946. [redacted]
CEDESI negozio moderno parrucchiere uomo signora, attrezzato, 850.000. Telefono 793-822. G4845
CEDESI tabaccheria zona centrale commercialissima. Telefonare 74-321.
CEDESI tabaccheria semicentrale con alloggio, buon reddito, geometra Alasio, Sant'Agostino 1. 1140
CEDESI negozio e due camere centralissimo biancheria con e senza merce. Telefonare 554-595 ore 13-15. B0216
CEDO autocarrozzeria [redacted] clientela sicura centrale 2.500.000 trattabile. Telef. 761-878. 82049
CEDO convenientemente centrale redditizia pensione tutti comforts. Eventuale gerenza. Telefonare 553-368. 81482
CEDO o associo persona intelligente incremento redditizio. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. 82389
[redacted] bar, causa salute cedo, eventuali facilitazioni. Cravenuola, Cernaia 40. [redacted]
CERCASI autorimessa gestione affitto circondario Crocetta, S. Paolo, Nizza. Telefonare 46-103. G4077
CINEMA centrale grande panoramico forte reddito dimostrabile cedesi. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. [redacted]
CINEMA provincia acquisterei se veramente attivo. Telefonare 82529. M4920
COMMESTIBILI avviatissimo otto anni stesso titolare, zona commerciale, cedesi causa decesso. Telefonare 22-562.
DENTISTA pratico, doppio studio [redacted] avviato, affiderebbe direzione medico appoggiato clientela Mutue. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. B7474
DENTISTI, Gabinetto avviamento ventennale cedesi importante centro balneare turistico Riviera Ponente. Scrivere SPI, casella 34 X, Savona. 8181
DROGHERIA, profumeria centralissima, torrefattore, forte incasso, largo utile, cedesi urgentemente causa decesso. Acchiardi, [redacted] 58. 7590
EDICOLA negozio giornali cercasi minimo 500 copie. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino. G4290
FALLIMENTO vende a prezzi ribassati negozio centralissimo avviato calze maglierie signori. Telefonare 43-531.
FARMACIA Genova centro cede miglior offerente ottantenne stanco gestiria, mediante voltura totalità quote della Soc. r.l. intestataria diritto esercizio della stessa. Scrivere SPI, casella 18 O, Genova.
FINANZIAMENTI, prestiti contro garanzia ipotecaria su stabili, massima riservatezza, celerità IFIT. San Quintino 4 bis, tel. 53-000, 53-948. 6291
GABETTI, XX Settembre 17, telefono 528-362, cede autorimessa nuova, bellissima, capacità 150 macchine, 150 scooter, posizione favorevole, contratto novennale, attrezzatura completa, 4.000.000
GENOVA Lido causa partenza [redacted] avviato negozio vini liquori ingrosso minute fino mite; non intermediari. Casetta 16 G, SPI, Genova. 8118
ISTITUTO estetica moderno attrezzature fisioterapiche lussuosamente arredato cedesi. Scrivere cassetta 7341, SPI, Torino.
LATTERIA negozio [redacted] zona [redacted] Hollywood affittasi a chi possiede licenza. Telefonare 687.449. 81416
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio; facilitazioni. Cavallero, Saluzzo 21. 300
LICENZA latteria rivendita pane cercasi. Tel. 778-233, ore 20-21. M8139
MACELLERIA avviata, alloggio, importante centro provincia, cedesi 950.000, causa ritiro commercio. Cavallero, Saluzzo 21. 50750
MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglieria drogherie commestibili latterie ecc. ottimi affari. 3531
MATERIALE [redacted] ingrosso magazzino centrale [redacted] Scrivere [redacted] 4314, SPI, Torino. [redacted]
MERCERIA urge cedere, con merce oppure senza, causa malattia, Borgo Pavella. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino.
MOTIVI famiglia cedesi 3.000.000 avviata drogheria con alloggio. Telefonare 692-579. B7965
MOTIVI salute cedesi panetteria. Rivolgersi Gili, Giaveno. 04154
NEGOZIO centralissimo grande vetrina esposizione [redacted] e vasto magazzino cedesi causa [redacted]. Telefonare, ore pasti, 44-211. 20853
NEGOZIO centralissimo vendo cedesi oppure accetterei seria combinazione. Telefonare 46-001. B7807
OCCASIONE cedesi negozio pettinatrice attrezzatura completa ben avviato centrale, telefonare 48-238. 54854
OCCASIONE cedesi osteria ben avviata con alloggio causa motivi famigliari. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. 58088
OFFICINA attrezzata offre combinazione vantaggiosa a rappresentante macchine per legno disponente capitale. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. B7850
OFFICINA meccanica, costruzione stampi, riparazione macchine utensili, cedesi 2.700.000. Facilitazione pagamento. Rivolgersi Ing. Girlando, tel. 73-595.
OFFICINA riparazione auto cerca socio meccanico, Ugnani, via Rieti 27, Torino.
OFFICINOTTA stampaggio lamiera cedesi 2.000.000. Demarco, Sacchi 30.
ORGANIZZANDO sviluppo [redacted] lancio nuovi prodotti ramo chimico largo consumo e margine ingegnere desidera gradale collaborazione finanziaria assoluta tranquillità. Scrivere cassetta 8257, SPI, Torino. M4826
PANETTERIA città, forno elettrico nuovo, lavorazione 250, negozio, cedesi causa malattia 7.600.000. Frana, Mercanti 3. 7007
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando, Cavallero, Saluzzo 21. 9562
PASTIFICIO moderno, ottima zona centralissima buon avviamento, urge cedere causa salute. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. B7478
PER ritiro commercio vendesi segheria modernamente attrezzata con lavoro proprio volendo anche locale mq. 300 più 200 scoperto, facilitando pagamento. Scrivere cassetta 8010, SPI, Torino.
PETTINATRICE cedesi motivi salute. Telefonare n. 770-095. 80190
PICCOLO, avviatissimo laboratorio maglieria cedesi motivi famiglia, ottima occasione. Telefonare 529-008, ore 20-21.
PROFUMERIA vicino piazza Castello cedesi. Scrivere cassetta 5062, SPI, Torino.
RINOMATA pasticceria centrale con laboratorio causa salute cedesi. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino. B7745
RIVENDITA pane, alimentario, [redacted] proprietà muraria, negozio 2 camere, cedesi 4.700.000. Frana, Mercanti 3.
RIVENDITA pane centralissima, fortissimo lavoro, alloggio, cedesi. Serga, Magenta 5. 2599
RIVENDITA pane con alloggio, privato cede a privato, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino. 80252
RIVENDITA pane pasticcio, incasso 30 mila giornaliere, cede Sapa, Garibaldi 8.
SOCIETA' offre impiego amministrativo 60.000 mensili et compartecipazione utili a persona disponga apporto capitali allargamento vendita autoaccessorio. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. [redacted]
STUDIO dentistico cedesi, mili pretese. Telefonare 761-684. [redacted]
TABACCHERIA angolare con alloggio, incasso [redacted] settimanale, cede Sapa, Garibaldi 8. 83213
URGE cedere caffè ottima posizione. Scrivere cassetta 7257, SPI, Torino. 7590
TORREFAZIONE analcoolici con alloggio cedesi causa salute 3.800.000. Telefonare 24-317. R0661
URGEMI 500.000 buon interesse, garanzia casa terreno. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. B8173
VENDESI pensione signorile centrale buon reddito. Tel. 521-584. G4276
VEDIAMO caffè, bar bene arredati, con licenze superalcoolici, diverse zone, 1.800.000 in più. Telef. 48.242. [redacted]
VENDO piccola officina materiale articoli nuovi, facile costruzione, introduzione [redacted]. Scrivere cassetta 18 R, SPI, Ferrara. [redacted]
VERNICIATURA buono cedo causa espatrio. Fortuna assicurata. Telef. 293-291 ore ufficio. 84980
VIA Garibaldi, cedo avviatissimo negozio abbigliamento, stoffe, angolare. Cravenuola, Cernaia 40. 4829
VICINANZE Torino: trattoria locanda, sala ballo, giardino, giochi bocce. Affarone, cedo, Cravenuola, Cernaia 40. 4829
750.000 cedo pasticceria confetteria liquori, possibilità rivendita pane. Palestro 4. B7891

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo camera cucina [redacted], vicinanze piazza [redacted], 550.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9.
A buone condizioni vendiamo casetta tre camere cantine giardino cintato, collina Canavese 1.200.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 7598
A buone condizioni vendiamo casetta tre [redacted] giardino, 30 km. Torino (collina Canavese), 975.000. Affarone! Anglesio, Nizza 9. 7598
A Lungo Po (Diaz 4) Piazza Vittorio, vendonsi prezzi convenienti alloggi 5-10 camere, vista meravigliosa. Visite: pomeriggio. 5930
A Montecarlo (Francia) cedesi alloggio negozio articoli novità. Ottimo investimento. Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.
A [redacted] vendonsi Crocetta, [redacted] alloggi 2-3-4 [redacted]. Mutuo fondiario. Visite cantiere corso Mediterraneo 124, ore 17-19. 4967
A rate mensili di Lire 20.000 privato vende terreno fabbricabile Lire 500 al mq. zona soleggiata e ventilata 12 km. Torino, pieno sviluppo, costruzione villette, servizi, comodità, lotti 600-700 mq. Dettagli. Todarello, corso Vittorio Emanuele 60. 6795
A rate mensili di L. 20.000 privato vende terreno fabbricabile L. 500 al mq., zona pieno sviluppo, costruzione villette servizi comodità; lotti 600-700 mq. Todarello, corso Vittorio Emanuele 60, tel. 520-229.
ABBACLIANTE sole panorama avrete acquistando alloggio pronto signorile nuovo corso Picco sette vani tripli servizi giardino. Telefonare 81-820. G4703
ABBIAMO alloggi [redacted] nuova costruzione, convenienti due tre camere bagno termosifone, ascensore, vendonsi. Principessa Clotilde 74. 151
ABBIAMO alloggetti signorili due camere cucina termo, bagno, ascensore, palchetti, pronti subito; corso Monte Grappa 58. Prezzo [redacted] pagabili contanti 1.200.000, mutuo 540.000, rateazione 5 anni 25.000 mensili. Vaglio, corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-267.
ABBIAMO alloggio occupato Gran Madre tre camere cucina. Visite 16-18. Via Moncalvo 38 bis. M4944
ABBIAMO [redacted] corso S. Martino 8, 3 camere servizi. Rivolgersi portineria.
ABBIAMO libero Mellonetto camera, tinello, cucinino, accessori 1.650.000. Serga, Magenta 5. 2599
ABBIAMO pronti alloggetti convenienti, due, tre camere servizi, termo bagno, ascensore, vendonsi. Principessa Clotilde 74. 151
ABITABILE [redacted] alloggio signorile, nuovo, [redacted] Galileo Ferraris, quattro camere, doppi servizi, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 7590
ABITABILE subito vendo ultimo alloggio due camere servizi barriera Milano. Massaglia, Cavour 10. Telef. 41-787. 5857
ABITABILE subito alloggio Porta Susa, 5 camere servizi, casa nuova, signorile, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 7590
ABITABILI agosto vendiamo borgata Lucento alloggi 1-2-3-4 [redacted] servizi, termo bagno, ascensore; mutuo et lunghissime rateazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4264
ABITABILI giugno vendiamo S. Rita alloggetti camera tinello cucinino termo bagno ascensore. Mutuo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30. 4264
ABITABILI subito, altri luglio - alloggetti 1-2-3 camere, comodità, praticità, prezzo. Trattasi direttamente, Piazza Campanella.
ABITAZIONE tre-quattro milioni contanti, acquisterei Porta Nuova. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. F0026
ABITAZIONE 3-4 milioni contanti acquisto paraggi Porta Nuova. Scrivere cassetta 5026, SPI, Torino. 81502
ACQUISTASI contanti alloggio centrale semicentrale libero occupato. Telefonare Seven Gay 50-118. 2599
ACQUISTEREBBESI [redacted] moderna, per impiego 40-50.000.000, massima urgenza, serietà. Telefonare 47-374. 7300
ACQUISTO case, alloggi liberi, occupati, pagamento contanti. «Sacet», [redacted] telef. 46-540. 54893
ACQUISTO uffici affitto bloccato zona Tribunale Castello, dettagliando. Scrivere cassetta 7303, SPI, Torino. B7490
ACQUISTO alloggio 4 camere servizi, zona Statuto. Telefonare 48-706.
ACQUISTO villetta o casetta con terreno da privato. Telefonare 683-813. 882
ADIACENZE corso Francia (Aurelio Saffi) vendonsi tre alloggetti bloccati, convenientissimi, 2-3 camere. Tel. 47-374.
ADIACENZE corso Sommeiller, alloggio 4 camere, doppi servizi, termo, bagno, ascensore, vendesi libero, 6.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 7590
ADIACENZE corso Stupinigi, vendo casa nuova costruzione, abitabile subito, camere 36, tre negozi, laboratorio mq. 200, alto reddito. Simoncini, Re Umberto 6. 7002
AFFARE. Casa 29 camere barriera Milano, abitabile luglio, costruttore vende blocco frazionata. Telefonare 21-397.
AFFARE: vendonsi due camere, disponibili subito, con gabinetto particolare, richiesta 1.000.000, anticipando 500.000, resto dilazionato. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391
AFFARONE, impiego capitale vendesi casetta lire 2.200.000, rende 23.500 al mese, annue 282.000. Strada Bertolla [redacted]. Visite dalle 16 alle 19. B7803
AFFARONE! Parco Michelotti bellissimo appartamento 6 vani, bagno, termo, libero, 3.550.000. Tel. 238-948. B7792
AFFARONE vendonsi ultimi due alloggetti spaziosissimi per definire frazionamento. Telef. 791-443. 81233
AFFARONE, vendo alloggio due camere cucina gabinetto interno, cantina, solaio. Via Luserna 25. 150
AFFARONE: 1.700.000 vendesi due spaziose camere libere [redacted] secondo piano, Telefonare [redacted]. [redacted]
AFFITTO vendo appartamento signorile 5 camere due bagni centralissimo. LUX, XX Settembre 5. 6388
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende camera indipendente, luce, acqua, gas, zona Vanchiglietta, 650.000. 7391
AGENZIA Sacco, via Andrea Doria 5, vende casa 30 camere: 5 disponibili subito. Eventuale reddito [redacted] annue aumentabili, [redacted]. 7391
AGENZIA Sacco, via Andrea Doria 5, vende muri negozio angolari con alloggio; affitto 144.000 annue aumentabili, 2.700.000. 7391
ALLOGGETTI confortevoli, magnifici negozi pronti settembre vendonsi convenientemente. Cantiere, Borgaro 96. Telefono 389-249. B7690
ALLOGGETTI indanti subito disponibili ottime condizioni vendonsi via S. Marino 50, telef. 296-382 ore ufficio o 59-544 ore pasti. 8251
ALLOGGETTI termo bagno vendiamo [redacted] via Riva Garda 9.
ALLOGGETTI una due camere servizi, semiliberi, reddito 10% vendo. Telefonare 52-840. 81450
ALLOGGETTO camera cucina termo bagno nuovo libero vendesi 1.700.000; altro due [redacted] stessi servizi [redacted]. Serga, Magenta 5. 2599
ALLOGGI liberi occupati largo Cigna 73 vendonsi direttamente. Visite: feriali 17,30-19.30; festivi 10-12. 2367
ALLOGGI modernissimi borgo Vittoria, vendesi, [redacted]. Scriv. [redacted] 5170, SPI, Torino. G4711
ALLOGGI nuova costruzione, alto reddito, tutte comodità moderne, via Vigliani, Lingotto, vendesi. Telef. 670-411.
ALLOGGI signorili modernissimi, 2-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-633. 855
[redacted] signorili 2-3 camere nuove costruzioni via Cigna 42, via Avigliana 47, vendo direttamente [redacted] 53. 7152
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-3 camere, servizi, zona Francia, Medici 109. Visite 17-19. Telef. 41-787.
ALLOGGI 3-4 camere, definizione frazionamento, vendo. Visite 15-18. Vanchiglia 10. 7348
ALLOGGIO occupato 5-6 camere vendesi prezzo conveniente, corso S. Maurizio 48. Visibile dalle ore 15-16. Rivolgersi portineria. B7699
ALLOGGIO [redacted] centralissimo libero, 6 camere doppi servizi, comforts moderni, 200 mq. circa, avendesi 46.000 mq. Puletti Giolitti 4. 7108
ALLOGGIO via Roma vendesi sei camere servizi grande terrazzo d'angolo cantina, libero subito, esclusi mediatori. Telefonare 49-841. 82015
ALLOGGIO centralissimo vendesi libero luglio camere cinque, cucina, servizi, termo particolare, 7.500.000. Sarroglia, telefono 521-236. G4182
ALLOGGIO via Garibaldi 4 [redacted] servizi vendiamo 3.200.000. Api, Garibaldi 20.
ALTO reddito 12% vendo casa nuova termo bagno, 23.000.000. Telef. 527-012.
AMMEZZATO centralissimo, cinque locali adatti uffici, genere commercio, libero subito, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.
ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. COM. F.A.I., tel. 527-498, 528-821.
APPARTAMENTI liberi, occupati Crocetta, Borgo [redacted], veramente [redacted] vendonsi Piemontese, Nizza 17. B7630
APPARTAMENTI signorili 2-4 stanze accessori vendonsi. Cigna 4 bis [redacted] 14,30-16
APPARTAMENTINI signorili, 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi blocco palazzo antiguerra, tutti comforts, via Cialdini 25. Visite 15-18. 6308
APPARTAMENTO [redacted] dieci camere servizi divisibile vendesi. Telefonare [redacted]. [redacted]
APPEZZAMENTO terreno Grugliasco frazionabile vendesi oppure permuterebbe villetta alloggio Torino. Telef. 41-729.
APPARTAMENTO 6 camere cucina doppi servizi vendesi libero 1° agosto, corso Francia 171 bis; visibile dalle 16 alle 17. Telefonare 775-952. 80722
ATTENZIONE! Per realizzo immediato bloccasi Lire 300 al mq. terreno fabbricabile 5000 mq. lottizzabili (provinciale Settimo-Volpiano) adattissimo industria, villini, tutti servizi, planimetria Todarello, corso Vittorio Emanuele 60.
ATTENZIONE! Centralissimi negozi magazzini alloggi, soffitte, vendonsi via Milano 7, via San Domenico 1, 3, 5. Visibili tutti i giorni dalle 15 alle 17. Portineria, San Domenico 1. 5470
ATTENZIONE. Vanchiglia 43 vendo laboratorio magazzino mq. 150 luminoso, tetto piano. Telefonare 80-907. 8190
ATTENZIONE! per realizzo immediato bloccasi 5000 mq. terreno fabbricabile lottizzabile lire 300 al mq. (provinciale Settimo-Volpiano), tutti servizi, adattissimo industria villini. Todarello, corso Vittorio Emanuele 60, telef. 520-229. 6795
AUTORIMESSE, magazzini, laboratori vendonsi. Corso Spezia 53, tel. 50-077.
BARDASSANO 10 (adiacenze corso Gabetti) vendonsi alloggetti 2-3 camere liberi e occupati, garages nuovi, negozio libero. Prezzi eccezionali. Lunghe rateazioni con minimo di anticipo. Ore 17-19.
BARETTI 46, angolo Massimo d'Azeglio, vendesi alloggio 4 camere cucina, termosifone particolare, bagno, ascensore, quarto piano. Telefonare 650-070.
BARRIERA Orbassano, casa 18 camere, officina reddito 65.000 mensili 11.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 7590
BLIGNY 9 vendonsi alloggi negozi occupati. Visite ore 16-17. M4793
BOCCA, Corte d'Appello 2, tel. 43-415, vende casa nuova costruzione redditizia, frazione Gerbido 18 camere servizi termo; altra 18 camere S. Rita. 3727
BOTTESINI piazza vendesi terreno angolare mq. 2000 esente altezza. Tel. 556398.
CASA centro S. Paolo, parzialmente nuova, sbloccata, 10 alloggetti, 28 camere, reddito 100.000 mensili, 17.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 7590
CASA compera privato bloccata signorile, centrale. Corradi, via Nicola Fabrizi 19.
CASA esente con autorimessa avviata, due negozi, reddito annuo 6.000.000 vendesi direttamente da costruttore. [redacted] Sandiano, corso Re Umberto 63.
CASA nuova, alloggi signorili, abitabili subito, una, due, tre camere, termo bagno, ascensore, vendonsi 850.000-1 milione. Via Filadelfia 23, fronte Campo Torino. Visite: feriali 15-18. 6515
CASA 15 camere (4 libere) 4.500.000 vende Copriolo, Misericordia 1. 5471
[redacted] camere, giardino, 25 km. Torino vendo 3.500.000. Telefonare 48-411.
CASCINA 30 [redacted] irrigue vicinanze Saluzzo vendesi, Fino Anna, casella postale, Saluzzo. M4967
CASE 25 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi pomeriggio corso Monterucco 10. 855
CASETTA [redacted], occasione, per pensionato, 2 km. da Chieri, 7 vani, servizi, cantina, potabile, terrazzo, giardino, prezzo mite, volendo vigneto. Cappa, viale Fiume 6, Chieri. G4178
CASETTA nuova 4 camere terrazzo servizi pluviale porticato giardino frutta libera vendesi 1.500.000. Serra, Val S. Martino Superiore 239. B7866
CASETTA esente 2000 terreno edificabile grande frutteto privato vende. (Pescatori). Telefonare 47-773. 82425
CAUSA successione vendesi palazzo 25 camere, libere, vasto giardino, parco in splendida posizione panoramica collina torinese; appartamento 10 vani S. Margherita Ligure. Scrivere cassetta 7291, SPI, Torino. D8109
CEDO terreno Valsalice comodissimo oppure farei eventuali combinazioni. Telefonare 59-353. M4706
COMPERO alloggio 5-6 camere, servizi, centralissimo, libero od occupato, pagamento [redacted] immediato, non intermediari. Telefonare 683-813. 7109
COMPERO [redacted] 30 milioni, 50 milioni, 80 milioni, anche bloccata. Telef. 48-242.
COMPRATE oggi, pagherete domani. E' quanto la Soc. Italcase vi offre con eccezionali condizioni di pagamento. Alloggi, negozi, garages, magazzini liberi e occupati. Via Bardassano 10 (adiacenze corso Gabetti) ore 17-19. Via Spaventa 7 (adiacenze via Tunisi) ore 15-17. Corso Belgio 53, ore 15-17, Via Montemagno 39 (adiacenze corso Gabetti) ore 17-19. 7097
CONCA del Sole Rezaglio (Strada del Pino) fermata filobus, stupenda posizione panoramica, vendonsi lotti fabbricabili. Telefonare 550-270. 8187
CONTANTI acquistiamo alloggi centrali Francia Crocetta. Api, Garibaldi 20. Telefono 40-452. 3055
CORSI Montecucco Francia, vendo alloggio signorile nuovo finitissimo 2 camere servizi, 8° piano. Occasione. Telefonare Dentis 46-578. 7312
CORSO Farini, quattro camere servizi libero 3.800.000. Serga, Magenta 5.
CORSO [redacted] alloggio 3 camere servizi vendesi. Api, Garibaldi 20. 3055
CORSO Mediterraneo 128, terzo piano, signor [redacted] vende alloggio 6 camere più servizi libero. Richiesta 3.600.000.
CORSO Spezia 53-55 ultime camere, gabinetto particolare vendonsi. Tel. 50-077
CROCETTA, vendo libero 1-2 camere tinello, cucinino, bagno, termo, [redacted] per [redacted]. Facilitazioni, negozi retri, corso [redacted] 78, tel. 591-538. [redacted]
CRIMEA terreno fabbricabile fronte due via bella posizione vendesi. Tel. 578-461.
CROCETTA impresa vende alloggi 3 camere, cucina, bagno, entrata, ascensore, termosifone 4.400.000. Telef. 51-087.
DEFINIZIONE frazionamento palazzina vendonsi direttamente ultimi due alloggi, 3 camere cucina termo bagno. Corso G. Lanza 97, tel. 64-991. [redacted]
DEFINIZIONE frazionamento vendo alloggi occupati 2-3 camere corso Regina 196. Visite 16-18. B0090
DINTORNI Bra: vendesi cascina giornate 20 terreno pianura irrigua, fabbricato ottimo, affittata lire 25.000 per giornata. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino.
DOMODOSSOLA 66 (zona Francia) vendonsi negozi ed alloggi da 2-3 camere liberi e occupati. Paramano, esente, scala marmo. Speciali condizioni di pagamento con minimo di anticipo. Ore 17-19. Affarone. 7097
FABBRICATI industriali, magazzini solidissima costruzione e terreni Mercati Nuovi corso Sebastopoli, vendonsi. Telefonare 521-302. 3872
FINANZIAMENTI per acquisto alloggi concedonsi con garanzia ipotecarie. COM. F.A.I., telef. 527-498. 528-821.
[redacted] Via Avigliana 22, telefonare 693-578. 80884
[redacted] villa collinare tutte comodità moderne, 5 km. dal centro Torino, giardino; rustico [redacted] terreno; divisibile in lotti vendo. Telefonare 890-675.
IMPRESA acquisterebbe terreno fabbricabile buona posizione, esclusi intermediari. Telefonare 390-328. F0819
IMPRESA vende ultimi alloggi con garage, via Ponchielli 32. Rivolgersi Icardi.
INVESTIMENTO redditizio, capitale sicuro acquistando alloggetti nuovi zona grandissimo sviluppo 800.000 camera. Serga, Magenta 5. 2599
LIBERE 2 camere cucina causa espatrio vendo borgo S. Paolo. Telefonare 293-291 ore ufficio. M4982
LOCALE interrato sanissimo mq. 90 con garage mq. 18, piazza Barcellona, vendesi. Telefonare 896-500, ore 19-21. 80692
LOCALI luminosissimi, uso industria silenziosa, zona Michelotti mq. 100 a 350, vendonsi. Cantiere, via Montemagno 41, ore 10-12. 80690
LOTTINI terreno mq. 487,50-622,50-539,50 vendiamo L. 3500 mq. Città Giardino Mirafiori. A [redacted] rateale costruiamo villetta 3 camere cucinino, entrata, bagno, tutta cantinata L. 2 milioni 500.000. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2, telefono 383-945.
MAGAZZINI uffici volendo annesso alloggio potrete sistemarvi pochissima spesa acquistando mq. 270 piano terreno casa nuova, via Del [redacted]. Telef. 81-630.
MARIA Vittoria 21, alloggetti camera cucina, liberi, occupati, vendonsi prezzi convenientissimi. Facilitazioni. Visite pomeriggio. 5930
MIRAFIORI villa libera, signorile, esentata, sette camere, doppi servizi, giardino, 8.200.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 7300
MONCALIERI vendo casa, camere 12, sei libere con 1600 mq. terreno, tettoia, adatto industria, deposito. Tel. [redacted].
MONTEMAGNO 39 (adiacenze corso Gabetti) definizione frazionamento vendonsi ultimi alloggetti liberi e occupati adattabile a negozio. Lunghissime rateazioni. Ore 15-17. 7097
MURA negozi centrali [redacted] 1.300.000 vendiamo 22.000.000. Api, Garibaldi 20. Tel. 40-452. 3055
[redacted] negozio semicentrale vendesi. Telefonare 699-671. B7836
NEGOZI ampi modernissimi, posizione commerciale, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 60-189. 88201
NEGOZI, costruzione nuova, reddito 9 et 10% vendiamo bellissime posizioni. Amministrazione Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 63, telef. 527-513. 47-830. 82317
NEGOZIO libero mq. 130 circa via Cibrario vendesi. Richiesta 10.000.000. Telefonare 380-602. 81699
NEGOZIO nuova accuratissima costruzione, grande retro, adibito pastificio, reddito 480.000 annue vendo 5.200.000; altro angolare, casalinghi, 5.000.000; altro panificio su piazza importante, con laboratorio, alloggio 12.000.000; altro pettinatrice 3.400.000; lotto tre negozi centrali tutti affittati ottimamente 15.000.000; altro lotto 10 negozi corso Vittorio L. 100 mila al mq. Amministrazione Sandiano e geom. Turco, corso Re Umberto 63. Telefoni: 527-513, 47-830. 82315
[redacted] vendo [redacted] centrali nuovi [redacted] ritto. Giacosa, Nervi 27-120 (pasti). 7678
OCCASIONE, corso Peschiera 246, due camere cucina servizi libero sblocco 1 milione 600.000. Visibile 16-18. Tel. 23-571
OCCASIONISSIMA vendesi albergo montagna adattissimo colonia. Scrivere cassetta 8184, SPI, Torino. G4124
OCCASIONISSIMI! Muri negozio vendonsi centro [redacted] Milano. Buon impiego capitale. Quirico, Carlo Alberto 41.
OSPEDALETTI signorili panoramici alloggi 1-2-3-4 camere servizi e villette zona Caponero vendonsi facilitazioni. Telefonare Musolino 522-558. G4825
PARAGGI Porta Susa, vendesi alloggio libero 4 vani servizi. Telef. 35-352.
PARCO Michelotti bellissimo appartamento, 6 vani, bagno, termo, libero. 3.550.000. Tel. [redacted] B7794
PELLICE 13, vendonsi [redacted] bloccati tre camere cucina; altri nuovi pronti [redacted]. Visite 14-16. Tel. 490-070.
PALAZZO «Margherita» nuova bellissima solida costruzione, tutti comforts moderni, vendonsi alloggi diverse dimensioni. Rivolgersi cantiere, c. Regina 208.
PIANO terreno, sei camere signorili zona Mauriziano vende [redacted] camere, libero oppure [redacted] 420.000 annue. Telefonare 520-018. 82168
PIAZZA Arni alloggio signorilissimo libero, nove camere, doppi servizi, grande terrazzo, vendesi, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 7300
PIAZZA Chironi 6, Palazzo Sangiulio, vendonsi appartamenti ancora disponibili, consegna settembre. Visite, informazioni, rivolgersi cantiere. 5247
PIAZZA Rayneri 13 ultimi alloggi negozi vendonsi. [redacted] 14,30-16,30. 82202
PRECOLLINARE vendo alloggi tre, quattro camere [redacted] cucinino, garage. Piazza Castello 8, telef. 50-077. 6515
PRIVATO acquista contanti casa signorile bloccata 50 milioni oltre. Telef. 389-258.
PRIVATO acquista casa Torino casetta oppure cascinotta. Dettagliare. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. 7800
PRIVATO vende villa nuova costruzione accuratissima, 5 camere, tutti comforts, garage, laboratorio, corso Francia, dazio. Telefono 790-245. M4009
PROPRIETARI stabili terreni, per vendite maggior realizzo, netto per voi, telefonate 47-387. Ditta, la trentacinquennale attività. Vi sarà garanzia di onestà, capacità. Antico Immobiliare, Portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 5295
RAPALLO zona villeggiante, vendonsi razionali appartamenti tipo americano, tre locali più servizi 1.600.000. Pineta, Galleria Cristallo, Rapallo. 7431
RUBIANA palazzina 14 camere giardino adatta pensione vendesi permutasi alloggio Torino, «Sicor», Solferino 3.
SAN Paolo, via [illegible], quasi angolo corso Peschiera, vendo alloggio 5 camere libero subito. Telefonare 32-069. 82458
[redacted] due alloggi nuovi vende privato zona ridente, vista panoramica, tutte comodità, convenienti. Scrivere [illegible] Castagna, XX Settembre 8, Sanremo, Telefono 64-68. 82143
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 258
SANREMO vendo 2000 mq. [redacted] semicentrale uso industriale sulla via Aurelia fronte al mare. Martina, Cavour 15, Sanremo. [redacted]
SANT'ANNA (San Mauro), privato vende villa libera panoramica 8 vani, accessori, garage, grande frutteto. Telef. 558-352.
SESTRI Ponente, inizio frazionamento, vendo centralissimi appartamenti occupati 5 vani disponibili soleggiatissimi. Telefonare 528-085 Torino oppure scrivere Frana, via Sestri 23 B, Sestri. 81452
SOCIETA' Italcasa, S. Teresa 2. La migliore organizzazione di vendite rateali con minimo di anticipo. Alloggi, negozi liberi e occupati. Interpellateci vi convincerete. 7097
SOVVENZIONI contro garanzia ipotecaria su alloggi, case, terreni, riservatezza, celerità IFIT, San Quintino 4 bis. Telefoni 53-000, 53-945. 6291
SPAVENTA 7 (adiacenze corso Sebastopoli con via Tunisi). Con lunghe rateazioni vendonsi ultimi alloggetti da 2-3 camere, liberi e occupati. Casa esente, paramano. Ore 14,30-16,30. 7097
S. PAOLO terreno industriale vendesi grandi lotti. L. 2000 mq. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 7300
SPOTORNO alloggetti nuova costruzione, appezzamenti terreno fabbricabile vendo. Ferrari, via Cavour 2, Spotorno. 22101
STABILIMENTO 2000 mq., zona [illegible], vendo convenientemente rag. [illegible], Pio V 8, telef. 687-449.
STRAOCCASIONE 8 vani divisi 3 alloggi semicentrali vendonsi 2.100.000. Telefonare 527-030. 8321
SVENDO casetta, prezzo convenientissimo zona Aeronautica, sopraelevabile. Telefonare 524-096. 7248
TERRENI. Abbiamo [redacted] vendere lottini terreno diverse zone. Telef. [redacted].
TERRENI [redacted] Milano, Madonna Campagna, vendo piccoli grandi lotti. Geometra Mondo, telef. 555-379. G4283
[redacted] corso Unione Sovietica, Aeronautica, Città Giardino, adatti costruzioni civili industriali, stazione servizio carburanti vendo cambio alloggio. Telefonare 390-269. 7313
TERRENI civili industriali piccoli grandi lotti vendonsi. Telefonare 285-991.
TERRENI edificabili Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, vendonsi convenientemente anche piccoli lotti. Corutti, A. Doria 15. 5745
TERRENI lottizzati destinazione industriale, officine laboratori, servitissimi, vendiamo. Ing. Brancatelli, tel. 21-414.
TERRENI precollinari acqua luce vendonsi lotti. Rag. Nardi, Cernaia 16.
TERRENO adiacenze corso [redacted] (Regina Margherita) mq. 28.000 posizione industriale, grande sviluppo, raccordo ferroviario, comodità tram, strade, vendo anche a piccoli lotti mq. 5000-10.000. Simoncini, Re Umberto 6. 7009
[redacted] mq. [redacted], posizione panoramica incantevole con progetto villetta già autorizzato, vendo in Albisola Mare. Scrivere Tilia, corso Sempione, n. 5, Milano.
TERRENO [redacted] mq. 359, via Crevacuore 21, vendiamo. Telefonare 761-666.
TERRENO, [redacted] Derna, mq. 1427, uso civile industriale, bloccasi 12.500.000. Telefonare 681-627. B7352

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

TERRENO semicentrale acquista impresa pagando con alloggi nuovi zona Crocetta. Telefonare 51-087. 80657

TERRENO su piano regolatore, adatto costruzioni civili e industriali lire [illegible] mq. vendesi via Refrancore. Telef. 524-006.

TERRENO 2800 mq. occ., zona commerciale vende rag. Laprema - Debernardi, telef. 687-449. 81907

ULTIMI alloggetti 2 camere vendonsi San Donato 23, visite 18-19. Telef. 687-604.

ULTIMI appartamenti 4-6-7 camere servizi, casa signorile antequerra, ascensore, termocentrale, liberi sblocco, Bagetti 15. Visite 15-16. Tratta IFIT, S. Quintino 4 bis

VENDESI alloggio 4 camere due libere, corso Vercelli, 1.850.000. Geometra Allasio, S. Agostino 1. 1140

VENDESI appartamento signorile, libero, centralissimo, 6 vani, doppi servizi, ascensore. Carlo Alberto 36. Visite mercoledì, sabato 18-19. 3381

VENDESI casa nuova 20.000.000, rendita 11% Telefonare [illegible] 762-419.

VENDESI casa 5 vani terrazza tutte comodità Mondonio d'Asti. [illegible] glio, [illegible] Vicoforte 19, [illegible] Telefono 370-184. 82421

VENDESI casa 3 camere garage, quattro libere, 2000 mq. terreno, 17 km. Torino, zona Orbassano. Geometra Allasio, Sant'Agostino 1. 1140

VENDESI casetta 3 camere scantinato con giardino. Masento, via Petrarca 15, Nichelino. 97924

VENDESI, colline torinesi, da 10 a 50 giornate con villa Chivasso terreni fabbricabili. Telefonare 520-365. 31458

VENDESI o affittasi alloggio 3 camere [illegible]. Telefonare al 21-561. 82279

VENDESI ottime condizioni magazzino 90 mq. et negozio, retro, zona Vanchiglia. Telefonare 827-513. 81376

VENDESI Sanremo prospiciente mare fabbricato semicentrale 40 vani 12 appartamenti, dipendenza due appartamenti 3000 mq. giardino zona intenso sviluppo Marina, Cavour 18, Sanremo. 8129

VENDESI 400 mq. terreno vicinanze Diano Marina. 3000 mq. Scrivere Baroni, Piozzo, Cuneo. 64206

VENDO affitto chiosco gelati bibite dolciumi buona posizione. Telef. 690-666 ore 12-14 64827

VENDO alloggetto esentato tutte comodità adiacenze Francia, cambio con casetta giardino periferica passetto immediata vicinanze Torino. Telefonare 794-388.

VENDO casa 4 camere più servizi giardino zona Santa Maria, corso Francia; richiesta 3.000.000. Telefonare 781-405.

VENDO casetta rustica Coazze, Mill prezzo. Telef. dopo ore 20,30, n. 282-093.

VENDO direttamente casa pronta luglio [illegible] camere tutti servizi paraggi Bernardino Luini; richiesta 29.000.000; casetta due camere libere soffitte giardino 2 milioni [illegible]. Telefonare 291-558.

VENDO terreno corso Agnelli, possibilità 200 camere, 40.000.000. Telef. 96-752.

VENDO due negozi con retro liberi sblocco; un negozio con retro libero subito. Alloggetto 2 camere piano terreno, Bassani 13. Visite 17-19. Tel. 58-000.

VENDONSI negozi alloggi casa signorile nuova costruzione, convenientissimi. Telefonare. 53-787. 81282

VIA Asinari Bernezzo alloggio 2 camere Galimpegai, sblocrato, secondo piano, 1.200.000, Telefonare 84-031. 80655

VIA Catania 10, negozi ed alloggi liberi sblocco, stabile completamente rimesso a nuovo, vendonsi prezzi ultraconvenienti dilazionando pagamenti, sopraluogo lunedì, mercoledì, venerdì 15-18, volendo fissare appuntamento, Foletti, Cibrario 4.

VIA Rolanzi camera tinello cucinino servizi vende. Rag. Norfi, Cernaia 16.

VIA Tonello tre camere cucinino servizi vende Rag. Norfi, Cernaia 16. 81288

VIA Ulzio 8 ultime camere libere sblocco 330.000. Visite 17-19. 61887

VILLA (zona Asti) 10 camere ammobiliate, parco, giardino, vigna, orto, comodità moderne, trattasi 5.000.000, si accetta permuta alloggio Torino. Telefonare 393-987, Difonso, Pasquale Paoli 22.

VILLETTA, zona Mirafiori, nuova, esente, camere 3 più cucina [illegible] entrata bagno, giardino [illegible]. 800 circa, [illegible] pagamento minimo massimo anni 3. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino.

VILLETTE laboratori seminterrati costruiamo pagamento dilazionato, Ing. Braccatelli, telefono 31-414. 6814

VILLETTA vendiamo Leumann 3 camere cucina cucinino tutta cantinata, giardino cintato, mq. 350. Scrivete cassetta 7109, SPI, Torino. 07428

VILLETTA 3 camere, cucinino, entrata, bagno, ampio seminterrato, 600 mq. terreno: vendesi 4.300.000. Formulasi con terreno. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391

ZONA Crimea, vendesi dall'alloggio, 3 camere, cucina, entrata, bagno, termo. Libero. Telefonare 288-948. 84924

1.750.000 vendiamo San Paolo alloggetto camera servizi bagno. Tel. 528-005.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A professionista affitterebbesi studio centrale 12.000 mensili. Telefonare 528-364.

ADATTO orini, negozio aprirsi, altri generi, trattare direttamente. Tel. 380-361.

AFFITTANSI locali piano terreno primo piano adatti legnami costruttori ricuperi falegnameria carboni, via Guido Reni, Tel. 390-369. 8158

AFFITTANSI, senza mediazione, bellissimi negozi piccoli, grandi, volendo con alloggio, ottime posizioni, adatti tabaccheria, farmacia, commestibile, latteria, panetteria, ecc. Rivolgersi ore ufficio, Amministrazione Sandiano e Grum. Turco, corso Re Umberto 83, tel. 47-830, 677-512.

AFFITTANSI tre locali adatti rappresentanze, negozio, laboratorio, magazzini, con sottostanti ampie cantine. Via Madama Cristina angolo Canova. Telefonare 44-435. 5470

AFFITTANSI 30.000 mensili 5 locali ufficio centralissimi, telefono. Baltisti 17

AFFITTASI negozio vuoto senza retro, nuova costruzione, zona popolatissima. Telefonare 391-412. 04186

AFFITTASI settembre locale mq. 240 adatto industria alimentare. Santhià 37, telefono 72-297. 82441

AFFITTASI tre locali uso ufficio. Via Magenta, liberi subito. Telef. 687-331.

AFFITTASI ufficio pianterreno, eventualmente magazzino nel cantinato. Saluzzo 47, telefono 59-448. 04350

AFFITTASI zona industriale due negozi contigui adatti qualsiasi genere. Telefonare 399-351. 85145

AFFITTASI 16.000 locale officina silenziosa ufficio forza luce telefono. Via Givoletto 8. Lucento. Visibile ore 17-20.

BARRIERA Milano affitto locale industria silenziosa mq. 70 con camera annessa. LUX, XX Settembre 5. 6268

CENTRALISSIMO negozio cedesi. Qualsiasi articolo. Rogino 6. 87914

CENTRALISSIMO ottima posizione per macelleria. Telefonare 25-370, ore 12-15.

CENTRO Porta Nuova salone locali annessi mq. duecento adatti esposizione vendita macchine agricole altre. Scrivere cassetta 0189, SPI, Torino. 04793

CERCASI locale adatto officina rumorosa. Parella, Francia. Tel. 761-021.

DA affittare, bellissimi ampi negozi, retri, corso Orbassano 79, tel. 391-338.

LOCALI industriali mq. 800 (Borgo Vittoria) affittansi. Crevenatia, Cernaia 40.

MEZZADRIA cascina trenta giornate, altra dodici giornate, affittasi o mezzadria nel Monferrato, libere novembre. Pannone, Santagostino 6. 84097

NEGOZI retro abitabile, adatti artigiano, affittansi [illegible] diverse. Cerutti, Andrea Doria 16. 8745

OFFICINA montaggio [illegible] locale industriale mq. [illegible] con uffici servizi riscaldamento, piano strada, entrata carraia, entro cinta daziaria. Preferibile locale nuovo o [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 93359

PROPRIETARIO affitta negozio con alloggio via Moncalvo vicino Lancia. Telefono 384-078. 85033

SAN Salvario affittasi [illegible] negozio adatto macelleria [illegible] generi vari. Telefonare 685-233. 82120

SEMINTERRATO mq. 100 con alloggio tre camere affittasi 30.000. Vendesi Unica. Telefonare 32-565. 88118

UFFICIO due camere, bella entrata, piano rialzato, indipendente, affittasi libero subito. Telef. 48-893, 80-634. [illegible]

VASTO locale adattabile qualunque industria grande frigorifera acqua affittasi. Riva. Margarita, Cuneo. 8113

VIA Valeggio 24, affittasi scantinato luminoso 300 mq. Telefonare 528-930.

ZONA Bernini affittasi magazzino uso deposito laboratorio silenzioso. Tel. 83-601

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p

ABBIAMO alloggi 1-3 camere servizi, Reca, via Saluzzo 15, tel. 61-815.

ABBIAMO camere soffitte 8000; 1-2 cucina 11.000-18.000 ovunque, anche ammobiliati. Di Savino, Murgari 11.

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona affitto aggiornato cauzionando referenze. Telefonare 48 411. 80160

ABBISOGNAMI alloggi piccoli qualsiasi zona per ottimi clienti. Telef. 529-895

ABBISOGNAMI subito alloggetto camera cucina bagno, termosifone. Telef. 64-797.

ABITABILI luglio affittasi alloggi 3 camere servizi Nichelino. Tel [illegible]

ABITABILI subito affittasi alloggi 3 camere e servizi, termo bagno, cantina. Via Vigliani, Lingotto. Tel. 670-411.

AGRITALIA affitto 2 camere servizi, via San Giorgio 15 dopo ore 17. 87896

ACQUISTO zona San Salvario 2 camere grandi, cucina servizi piano 1o, 2o, costruzione anteguerra. Telefonare 35-656.

AFFITTANSI alloggetti vuoti 13.000-14 mila mensili. Riva, dei Mille 14.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi, Sacchi 14. 80162

AFFITTANSI alloggi 3 camere servizi corso Tassoni 47. Telefonare Geom. Cantatore 553-307. 1678

AFFITTANSI alloggi 12.000, 15.000, 17 mila diverse zone. Garnero, S. Teresa 12.

AFFITTANSI nuovi alloggi 1, 2, 3 camere tinello cucinino. Via Tunisi 126.

AFFITTANSI settembre, Sanpaolo, tre camere cucina servizi. Telef. 380-653.

AFFITTANSI subito, via Sant'Ambrogio o via Domodossola, alloggetti signorili due camere cucina servizi. Telef. 46-534.

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 6873

AFFITTANSI [illegible] Francia alloggetto signorile (17.000) due mansarde uso magazzino (2000). Tel. 369-351. 88143

AFFITTANSI vendonsi alloggi ogni dimensione, volendo garage, negozi, uffici. Via Filadelfia 23. Visite feriali 15-18

AFFITTASI alloggio nuovo tre camere servizi quarto piano ascensore, via Beaumont, Telefonare 49-085 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino accessori in Alpignano. Telef. 776-171.

AFFITTASI alloggio due camere, tinello, cucina, bagno, termo. Tel. 32-904.

AFFITTASI alloggio, San Donato, 3 camere, cucinino, bagno, termo, ascensore, volendo garage. Bolma, Sacchi 34.

AFFITTASI adiacenze corso Orbassano casetta 4 vani più servizi, laboratorio, cantina uso industriale, sita via Gonin n. 47. tel. 51-696. 04150

AFFITTASI alloggio centrale elegantemente ammobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, bagno, telefono. Tel. 83-512.

AFFITTASI ammobiliato signorile 2 camere cucina bagno telefono. Sinil Umberto 21. Visibile ogni giorno 15-17. [illegible]

AFFITTASI direttamente camera cucina servizi libero, 16.000 mensili. Borgata Parella, telef. [illegible], ore 8-18.

AFFITTASI paraggi Boringhieri 2 camere, cucina, bagno, senza termo. Telefonare [illegible]. [illegible]

AFFITTASI piazza Statuto-Inghilterra tre locali servizi primo piano, uso ufficio, studio professionale, mq. 75, termo, forza industriale, 30.000 mensili. Scrivere cassetta 5007, SPI, Torino. 51290

AFFITTASI subito 3 camere tinello cucinino, zona Francia. Telefonare 73-237.

AFFITTASI tre camere, servizi, termo, bagno ascensore semicentrale, Tel. 48.242.

AFFITTASI subito alloggetto ammobiliato 3 vani centrale termo bagno. Telefonare 521-904. 88151

AFFITTASI una camera servizi cappellone 10, Fiat Mirafiori. Pannone, Santagostino 5. 82115

AFFITTASI vendesi villino comodità moderne giardino Cavoretto. Tel. 387-457, 71-232. 04789

AFFITTASI 2 camere cucina bagno termo ascensore. Via Peyron 45. 88141

AFFITTIAMO alloggi 1-2-3 camere dovunque. Stilo, Magenta 13. 7059

AFFITTIAMO capolinea 53, alloggi 1-2 camere [illegible] cucinino, servizi pronti metà luglio via Val Lagarina 41, angolo via Rieti. Visite 16-18 martedì, giovedì, sabato. Telefono 824.096. 7248

AFFITTIAMO Lingotto 2 camere cucina terrazzo 16.000. Fava, Massena 19.

AFFITTO via Nicola Fabrizi alloggio due camere cucina termo bagno 19.000 mensili. Telefonare 380-602. 61891

AFFITTO alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi tinte. S. Rita. Tel. 48-540.

ALLOGGETTI moderni una camera cucina affittansi subito. Rivolgersi cantiere, via Fon 3. 87778

ALLOGGETTI nuovi, S. Rita, due camere, cucina, termo, bagno, pronti subito, affittansi, 21.000. Telef. 47-374.

ALLOGGETTI S. Rita affittansi 14.000, 15.000. Agenzia Piemontese, Nizza 17.

ALLOGGI 1-2 camere servizi affittansi Santa Rita, Parella. Cerulli, Andrea Doria 15. 5745

ALLOGGIO centrale [illegible] camere, doppi servizi, affittasi, Telef. 30-135 mattino.

ALLOGGIO 2 camere entrata, servizi, cucina, 16 minuti capolinea 29, affittasi subito famiglia piemontese inoccepibile, 11.000 mensili; sei mesi anticipo. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. 88137

ALLOGGIO 5 vani servizi [illegible] in villa precollinare, libero ottobre. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino. 84821

ALLOGGIO pianoterreno, 4 ambienti, via Nizza, prima piazza Carducci, adatto ufficio o studio professionale, affittasi. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino.

ANCHE uso ufficio affittasi, Moncucolli 7, primo piano alloggio 4 camere cucina, bagno, libero 1o luglio. 82131

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via [illegible] n. 31. Telefono 528-316. Garanzia, Prezzi modici. Magazzino. 6006

BERNINI [illegible] ottobre cinque camere cucina servizi. Telefonare 578-317, 47-253

BERNINI: Salone, letto, cucina, grande ingresso, bagno, 23.000. Telef. 281-788.

CASA nuova 4 camere tutti servizi interrato luminoso locale industriale 100 metri dazio Francia. Telefonare 793-123.

CENTRO Crocetta affittasi signorile alloggio quattro camere, cucina, servizi mq. 120 anche adatto studio professionale. Telefonare 53.694 dalle 15-20. 87606

CERCANSI libere 1-2 camere o soffitte qualsiasi zona, massimo 6000. Scrivere cassetta 8293, SPI, Torino. 84951

CERCASI ottobre oppure primavera 1956 camere 3 oppure 4 più servizi termo centrale zona Statuto Porta Susa corso Palestro, Telefonare [illegible], ore 20.

CERCO affittare alloggio signorile sette camere accessori doppi servizi in palazzina zona Valentino, Piazza armi vecchia, corsi Galileo Ferraris, Re Umberto. Scrivere Liconi, via Valgioie 24.

CERCO affittare alloggetti 1-2 camere, anche soffitte. Telefonare 383-954. 52451

CERCO affittare camera, camera cucina qualunque zona cauzionando, Tel. 41-078.

CERCO affittare camera cucina, cauzione, referenze, qualunque zona. Telef. 537-542.

CERCO alloggio 1-2 camera servizi, Massimo garanzie. Telefonare 81-815.

CERCO appartamentino adatto scapolo, 1 o 2 locali, tutti servizi, preferibilmente vicino Piazza Castello o zona centrale. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino.

CERCO in [illegible] 1-2 camere oppure soffitte. Telefonare 882-542. 7768

CERCO subito ammobiliato soggiorno bagno cucinino elegante moderno indipendente, Scrivere cassetta 8175, SPI, Torino. 04078

CERCO [illegible] camere servizi vicinanze Valentino. Telef. 72-210, ore 13-14.

CORSO Francia 63 affitto alloggio signorile 5 camere cucina servizi. 7163

DIRETTAMENTE dispongo zona Francia, Pozzostrada, alloggetto moderno ventimila. Telef. 682-454. 04791

IN villetta città giardino proprietario affitta alloggio 4 camere. Telef. 390-263.

LINGOTTO, affittasi spaziosi camera tinello bagno 14-15.000. Tel. 528-833.

INDUSTRIALE [illegible] cauzionando alloggio signorile 4 camere servizi ed comodità semicentrale. Scrivere cassetta 1019, SPI, Torino. 5330

MIRAFIORI, affittasi alloggio signorile tre camere cucinino garage, 21.000. Telefonare 623-932. 88045

NUOVISSIMI negozi Valperga Caluso affittansi modicamente, uniti o divisibili. Telefonare 693-722 ore 9 e 20. 87862

PETTITI, Sacchi 2, affitta zona Mauriziano, camera cucina 10.000-15.000.

PRESSI Palazzo Esposizione piano rialzato su corso, affittasi alloggio signorile 8 vani, permesso autorizzato. Tel. 46-578.

PRIMO agosto corso affittare 3 camere servizi centrale primo o secondo piano. Telefonare 42473. F0925

PROPRIETARIO affitta direttamente via Nizza 214 alloggio 2 camere palchettate termo bagno cucina boiler 20.000, deposito cauzionale 100.000. 87396

PROPRIETARIO affitta direttamente alloggetti subito, luglio ed agosto, due camere cucina servizi, comodità moderne, volendo magazzino. Via Donatello 72. Telef. 43-060. 245

PROPRIETARIO affitta subito alloggio 3 camere cucina servizi. Via Genola 10.

PROPRIETARIO affitta subito due camere giardinetto. Città Giardino, telefonare 554-754. 04130

PROPRIETARIO affitta 4 più [illegible] ascensore, termosifone, S. Paolo. Telefonare 44-448. 88219

PROPRIETARIO affitta 2 camere entrata uso ufficio Torino et appartamenti collina Torinese vuoti et mobiliati posizione incantevole, Telefonare 62-001. 88206

PROPRIETARIO affitta direttamente via Nizza 214 alloggio due camere palchettate termo bagno boiler tinello cucinino 21.000, deposito cauzionale 100.000.

SAVONA affittasi centralissimo, signorile, otto vani, tutti comforts. Scrivere SPI, cassetta 32 N, Savona. 8115

SIGNORILI alloggi 2-3 camere, servizi, via Pastrengo 26, pronti luglio, affittansi. Rivolgersi cantiere. Telef. 773-707 (ore ufficio). 04686

SELEGGIATISSIMO affitto pronto Lingotto due camere tinello cucinino tutti comforts. Telefonare 670-366.

SOLO cerco camera vuota indipendente. Massime referenze. Telefono 296-889.

SPOSI dipendenti Stipel Ilte cercano casa nuova o quasi, alloggio massimo 16.000 paraggi piazza Bernini, Campidoglio, piazza Rivoli. Esclusi intermediari. Telefonare 551-836. 87840

TORRICELLI 70 affittasi alloggio signorile tre camere servizi. 87765

VALSALICE affittasi villa bellissima posizione. Scrivere cassetta 1010, SPI, Torino. 8930

VENTISEIMILA affittasi alloggio quattro van. servizi, ogni comodità, sesto piano, ascensore. Riva, corso [illegible] 98.

VIA Boccherini 16 affittasi [illegible] alloggi signorili 4 camere garage 30.000. Telefonare 528.933. 51358

VIA Pettinengo 13, affittasi alloggi camera tinello servizi 15.000, Tel. 528-933.

VIA Valeggio 24 affittasi alloggio 5 camere servizi secondo piano Tel 538-933.

16.000 mensili Città Giardino 2 camere tinello servizi, giardino, volendo seminterrato mq. 30, adatto laboratorio, magazzino. Telefonare 20-803 dopo ore 18.

7 LOCALI p VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI appartamento tre camere servizi giardino in [illegible] signorile collina torinese, Telefonare 46-543. 81274

AFFITTASI matrimoniale escluso periodo balneare con senza cucina, acqua corrente, [illegible] distinto, ogni comfort. Canazza, via Gropallo 4, telefono 81-340. Genova. 8178

AFFITTASI Santuario Mondovì (Piemonte) 1o luglio a Novembre confortevole appartamento mobiliato, ottima posizione, 4 vani, cucina, sala bagno, ingresso, terrazza panoramica. Rivolgersi Direzione Alberto Bernini Bristol, Roma.

ALA di Stura [illegible] mile 2-4 camere. Nina Alasonatti. 87900

ALASSIO affittasi luglio alloggetto casa nuova, vicinissimo mare. Telef. 75-184, ore 13-15. 87590

ANDORA stazione affittasi luglio due stanze comunicanti con [illegible] indipendente 35.[illegible] Scrivere cassetta 1487 S, SIP, Genova. [illegible]

CASTIGLIONCELLO villa accesso privato, mare, tutti servizi, garage, affittasi agosto-settembre anche mesi singoli. Facconda Angiolo, Via Aurelia 893.

CHIAVARI affitto camera bagni. Scrivere: Tessera ferroviaria 803-713 C, fermo posta, Chiavari. 84023

CRESSONEY St. Jean (Valle Aosta) affittasi tre alloggi ammobiliati stagione estiva. Rasplno, Gressoney, Aosta. 8199

IN piena collinare provincia Cuneo affittasi due alloggetti panoramici stagione estiva ogni comodità, 18.000 mensili. Telefonare 520-698. 81406

[illegible] [illegible] appartamentino vuoto: due vani, cucina, bagno, Scrivere Marchiafo Ida, via Roma 159, Sanremo 84784

MONTAGNA (Estilles Valesia), affittansi alloggetti moderni. Telefonare 790-689.

RICCIONE Pensione Primarosa, posizione centrale vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modicissimi. 8089

RIMINI, Pensione Fioretta, vicino mare, posizione tranquilla, giugno 900. Interpellateci. 7690

RIMINI, Pensione Gasparini, via Bolardo, vicino mare, convenientissima luglio-agosto. 8266

RIMINI, Pensione «Rivabella», Toscanelli 31, modernamente attrezzata, prima linea, accesso [illegible]. Inaugurazione 1o luglio. 8037

SAN Giuliano Mare, Rimini, Pensione Maria, Tel. 4310, prima linea, cucina romagnola, trattamento familiare, interpellateci. 7093

SALLE d'Aosta, Brusson, affittansi 2 camere e cucina ammobiliata. Telefonare 553-148. 82193

VISERBA, Pensione Marisera, soggiorno ideale, vasto giardino, gustosa propria, modicissima. 7994

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

A Borgio Verezzi è aperto il nuovo Hôtel Lido con ristorante sul mare spiaggia [illegible]; Avv. Dario Cerruschi. 81380

ALASSIO camera spaziosa centrale [illegible] vicino mare trattamento signorile, scelta cucina. Telefonare 46-580 ore pasti.

ALASSIO, Pensione «Ugo», luglio-agosto 1900 tutto compreso, anche cabina.

ALBERGO Conte d'Asta Sommano Cuneo. Nuova attrezzatura, tutti comforts, trattamento familiare 1100 giornaliere, pineta, castagneti, ottime passeggiate.

BOBBIO Pellice, Pensione Subiasco, panoramico, trattamento ottimo; luglio 1500 complessivo. 84965

BOGNANCO, Prenotando subito, pensioni da [illegible]. Scrivere Albergo Torino.

CELLE, Pensione Bombonera, buon trattamento. Telefonare 690-883, Torino.

CHAMPOLUC nuovo albergo Alpi Rosa acqua corrente calda fredda, servizio accurato, sconto luglio settembre, Telefonare 905. [illegible]

FINALMARINA, Ristorante «Centrale» pensione, sul mare. Giugno 1.300. Stagione 1.800. 7512

FINALMARINA, Rom, Concezione 34, pensione signorile vicina mare, luglio 1500. 84849

FRABOSA Soprana, Bossea, Albergo Unità: pensione 1300-1450. Servizio ottimo.

LAIGUEGLIA, Pensione Miramare, Bellissima spiaggia, giardino, Televisione, Chiedete subito prospetto. 6326

MARISTELLA Pieve Ligure, Posizione clima incantevoli sul mare. Trattamento signorile. Condizioni speciali. Telefono Genova 379-073. 1757

PIETRA Ligure, Pensione Santina, familiare, vicino mare; maggio-giugno riduzioni. 4880

RICCIONE, Albergo Zanzani [illegible], centralissimo, vicino al mare. Prospetti. Facilitazioni. 6365

RICCIONE pensione [illegible] Fraga sulla spiaggia: confortevole, ottima cucina bolognese. 84387

RIMINI. Hôtel Bellavista, sul [illegible], ogni comfort. Pensione completa 1200. 5632

RIMINI, Pensione Giuliana, centro balneare sul mare, luglio 1.800-1.400. Prenotatevi. 85066

RIMINI, Pensione «Originale», modernissima costruzione, trattamento ottimo, modici prezzi. Interpellateci 64617

RIMINI, Pensione Silvana, giugno 1000, luglio 1300-1600 tutto compreso.

SALABERTANO villeggiatura alpina alt. 1032, Albergo Colombo, ambiente familiare, buona cucina, facilitazioni. Prenotatevi. [illegible]

SAN Bartolomeo Cervo (Diano Marina) Pensione La Perla. Trattamento familiare. Facilitazioni giugno. Telef. 529-447 ore 18-20. Torino 82201

SPOTORNO, via Maremma 4, nuovissima pensione Sirena, tutti comforts, prezzi miti, facilitazioni comitive, accettiamo prenotazioni. 81643

VARAZZE. Nuova pensione Argentina vicinissima mare, cucina familiare, tutti comforts. Prezzi modici. 6964

VARAZZE Pensione Aurora sul mare, giugno 1100, luglio agosto 1400. 84746

VARAZZE: villetta tranquillità alloggio vitto aprile-giugno 1000; luglio [illegible]. Ferro, Recragno 6/C. 4652

VARIGOTTI. Villa Felicina, Strada Ulivi, posizione panoramica, vista mare. Pensione familiare, luglio 1400, compreso capanno, Capurso. 84968

VENTIMIGLIA. Pensione al Mare: giugno 1500, luglio 1800, agosto 1700 compresa spiaggia attrezzata. Scrivere, telefonare 21-339. 7277

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» iniziamo 1o luglio corsi estivi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 284, telefono 50-354.

[illegible] [illegible], nuovi rapidi corsi lavori paghe, magazzino, statistica; programma [illegible] gratis. Scuola Comptometer, Via Cavour 1. 7101

CORSI estivi. Preparazione esami autunnali Istituto «Studium», via della Rocca 14. Telef. 86-655. 6978

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ABILE confezionista maglie cerca lavoro a [illegible]. Telefonare [illegible]

IMPIEGATO disponendo ore libere pomeriggio assumerebbe contabilità piccola azienda. Scrivere cassetta 4257, [illegible], Torino. 82189

LAUREANDA impartisce lezioni collettive individuali elementari medie superiori, esperienza, [illegible]. Tel. 34-583.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI ammobiliata comodità eventualmente pied-à-terre, altra signorile, ingresso particolare. Telefonare 528-158

AFFITTASI matrimoniale 10.000 mensili. Via [illegible] E. Manzentini. 04309

AFFITTASI camera ammobigliata al 1o piano, Via XX Settembre 67, tel. 49-132.

AFFITTASI mobiliata signorile una, due persone, zona Valentino. Tel. 63-837

AFFITTASI palazzo nuovo, paraggi via Po, camera ammobigliata. Tel. 524-807.

AFFITTO [illegible] ammobigliata, corso Umberto 17. Telefono [illegible].

AMMOBILIATA elegante e distintissimo, zona Crocetta, unico. Telef. 33-135.

AMMOBILIATE centrali signorili, comodità, 1-2 persone, volendo pensione. Telefono 587.308. [illegible]

[illegible] nuovissime uno-due letti, tutte comodità, zona Valentino, prezzi modici. Telefonare 683-071. 87071

BELLISSIMA ammobiliata centro San Paolo disimpegnata solo donne o coniugi. Telefonare 381-509. 04807

CAMERA ammobigliata con uso cucina piazza Rivoli affittasi persona sola. Telefonare ore pasti 776-335. 87884

OFFRESI camera eventuale pensione presso famiglia. Zona Statuto. Telefonare 523-083. 81344

PENSIONE centralissima moderna affitta bellissime camere, ottimo vitto, indipendenti. Telefonare 40-513. 87974

VICINANZE Porta Nuova, ammobiliata comodità, serietà assoluta. Tel. 657-334.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A bambinaie, cameriere, cuoche, tuttofare, assicuriamo buona sistemazione, Presentarsi Avvita, corso Vinzaglio 12.

ACCONCIATORI diventerete magnificamente sagaci acceleranti messa in piega, permanenti, tinture, manicure. Dante Mario, via Pio V 5. Tel. 687-008. 1486

AIUTANTI appendista sarta cerca Eleas, S. Quintino 39. 87900

AMBOSESSI residenti provincia di Alessandria, Asti, Aosta, Ente Stato assume lavoro propaganda organizzato, guadagno immediato, possibilità carriera. Scrivere cassetta 13 Z. Sipra, Torino. 5158

[illegible] commessa 35-45enne, fior, sola, collaborazione familiare pasticceria, referenziata, eventuale combinazione. Piazza 6. 87687

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

ASSUMIAMO per un [illegible] steno dattilografa velocissima pratica lavori ufficio. Presentarsi Wilan, via Passo Buole 21.
[illegible] ragioniere recentemente diplomato ottimi voti et lingua inglese. Scrivere cassetta 8242, SPI, Torino.
AVVIATO stabilimento confezioni [illegible] ta provetto elemento per sviluppo confezioni femminili in serie. Scrivere cassetta 3310, SPI, Torino. R0143
CERCANSI lavoranti sarte donna atelier « Fervida ». Beaulard 13. Telef. 761-577.
CERCASI abile pettinatrice manicure. Turra, Piazzi 1. R0850
CERCASI abilissimo fonditore alluminio per gerenza piccola avviatissima fonderia. Richiedesi piccola cauzione. Ottima combinazione, possibilità avvenire. Scrivere cassetta 7269, SPI, Torino.
CERCASI da importante società ragioneria pratica lavori ufficio con perfetta conoscenza inglese. Scrivere dettagliando curriculum e referenze casella 6019, SPI, Torino. 78170
CERCASI commessa magazzino ingrosso. Presentarsi Rovera & C. via XX Settembre 87, Torino. 81456
CERCASI diciottenne pratico autoriparazioni. Telefonare 30-954. G4164
CERCASI donna buona salute, mezza età, tuttofare meno cucina, amante bambini, disposta anche villeggiatura mezza montagna. Presentarsi: Gabriele, via Cibrario 34. M4710
CERCASI [illegible] mezzadri, custode giardiniere per villa collina torinese. Scrivere cassetta 5023, SPI, Torino.
CERCASI fattorino 14 anni per commissioni. Telefonare 40-291. G4172
CERCASI lavorante sarta preferibilmente a domicilio e aiutantina. Telef. [illegible].
CERCASI giovani falegnami avviare carriera vendita. Telefonare 53-743.
CERCASI parrucchiere per signora Bollo, paga massima, referenze. Manicure e pettinatrice bella presenza. Telef. 524-853.
CERCHIAMO carpentieri in ferro prima categoria. Inutile presentarsi se non provetti. Lessona 61. 87961
[illegible] tutto servizio, referenze, stipendio massimo. Carlone, corso Francia 24.
[illegible] da nodi confezionati con elastico passetta cercansi. Tel. [illegible].
CUSTODIA palazzina signorile, [illegible] bosi coniugi 30-55 anni, distinti, [illegible] terosi. Scrivere dettagliatamente cassetta 4250, SPI, Torino. 81174
DOMESTICA anche ragazza primo servizio piccola [illegible] famiglia [illegible], assicura alto stipendio, ottimo trattamento. Anticipa viaggio. Scrivere Esperia, via Ravenna 21, Roma. 7756
DOMESTICO fattorino autopatentato ventitreenne settentrionale referenziatissimo assumesi. Telefonare 51-542.
FALEGNAME praticissimo macchine legno cerca piccola industria. Scrivere cassetta [illegible], SPI Torino. 80678
FERRAMENTA, casalinghi cerca pratico commesso magazziniere referenze posti occupati. [illegible], cassetta 8004, SPI, Torino
GEOMETRA o ragioniere pensionato assume impresa per lavoro ufficio e paghe operai. Indicare referenze, pretese. Scrivere cassetta 5015, SPI, Torino.
GOVERNANTE, perfetto francese, referenziatissima, cercasi accudire bambina cinquenne, disposta trasferirsi lungamente Sicilia. Scrivere Cocuzza, piazza Cavour 33, Catania. [illegible]
GUADAGNERETE [illegible] vostro domicilio. Scrivere Florehus, via Benci 28 R Firenze. 7996
IMPORTANTE azienda elettromeccanica cerca esperto ingegnere capo costruttore per medie e piccole macchine elettriche. Scrivere c. a. Cassetta 1481 R, SIP, Genova 7936
IMPORTANTE società cerca provetto disegnatore meccanico seconda categoria, pratico lavori ufficio tecnico officina. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino.
INGEGNERI liberi servizio militare, pratici officina, assumerebbe importante industria meccanica. Scrivere [illegible] 28719, Espressi Bilt, [illegible]. 8043
INGHILTERRA. Cercansi domestiche e aiuto infermiere, per scuole, ospedali ecc. Ottimo salario. Scrivere Maida Vale Bureau, 444 Edgware Road, London, W. 2.
MACCHINISTA dotta e aiutante cerca primaria ditta confezioni pellicceria per lavoro continuativo. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. 87980
MOBILIFICIO Trevea cerca abilissimo pratico mobili, possibilmente falegname verniciatore. Via Monte Pietà 29. Telefono 44-456. 4168
OCCORREREBBE sarta bambini negozio. Corso Orbassano 53. 82127
OFFICINA meccanica cerca ottimo elemento introdotto primarie aziende capace procurare lavoro anche grande serie. Casella 126-M. SPI, Milano. 7078
OPERAIO specializzato edilizia, cercasi. Orel, corso Marconi 3. 81478
OTTIMI elementi carpentieri metallici assumonsi. Presentarsi ore 9 giorni [illegible] « Silta », via Stellenone 32, Torino.
PERITO industriale postmilitare settentrionale presenza attitudini commerciali assumesi preferendo elementi pratici prodotti siderurgici. Scrivere [illegible] 5004, SPI, Torino. 81268
PETTINATRICI corsi accelerati per tutto ramo, prezzi modici. Italrudana, via Saluzzo 11 bis, telefono [illegible] 84833
PETTINATRICI diventerete frequentando il Centro Perfezionamento Mawa, via Giolitti 5, Torino, telef. 524-353. Corsi accelerati giornalieri serali, permanenti, [illegible], tinture, ondulazioni aria, Corsi di Estetica, massaggi. 80904
PICCOLA cauzione per sei mesi offro impiego [illegible] signorina 30-40enne, presenza, energica, volonterosa. Scrivere [illegible] 8288, SPI, Torino. [illegible]
PROVINCIALI: mestiere indipendente, redditizio piccola meccanica imparerete. Scrivere cassetta 9172, SPI, Torino.
RAGAZZO 15-16enne cercasi. Di [illegible]le, Madonna delle Rose 22. [illegible]
SOCIETA' internazionale assume per avvicendamento personale, elementi 25-35 anni residenti Torino, titolo studio minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso teorico-pratico, gratuito. Notevoli possibilità carriera ed ottimo guadagno, periodo prova tre mesi, stipendio 16 mensilità annue, provvigioni, il tutto inquadrato da contratto nazionale di lavoro della categoria. Inutile scrivere se non muniti dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1394, SPI, Torino. 5613
[illegible] qualificato [illegible]. Presentarsi « Delo », Barbera 12. 81623

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successe. L. 30

A seria ditta trentaseienne offresi [illegible] guardiano persona fiducia qualsiasi altro lavoro veramente bisognoso. Telefonare 371-456. 55044
AUTISTA ventisettenne libero, con passaporto offresi. Tel. 22-948. 87784
CHIMICO laureato, serio, attivo, ottime referenze offresi. Scrivere carta identità 28424182, Fermo Posta, Cuneo. 8036
CONIUGI piemontesi mezz'età con referenze, residenti Torino, pratici riscaldamento e giardini, offronsi [illegible] o custodia. Telefonare 686-158. M8938
DATTILOGRAFA 22enne seria volonterosa occuperebbesi ovunque purchè decoroso. Telefonare 680-655. 87958
ESPERTO vendita utensili grandi aziende metalmeccaniche disposto trasferirsi [illegible] offerte da primaria fabbrica. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino.
MECCANICO motorista lunga esperienza riparazioni [illegible] edili stradali, referenze controllabili, offresi. Telef. 396-698.
OFFRESI rettificatore [illegible] con patente [illegible] scoppio. Destefanis Ferdinando, via Barge 4, Torino. 81905
QUARANTENNE bella presenza offresi cameriera o guardarobiera albergo. Telefonare 773-431, dalle 14 alle 19.
RETTIFICATORE attrezzista specializzato cerca impiego presso seria ditta. Scrivere cassetta 5081, SPI, Torino.
SEDICENNE [illegible] presenza, già pratica lavori ufficio, dattilografa, complometrista. Telefonare 699-529. G4102
STENO-dattilo-complometrista diciassettenne offresi [illegible] impiego. Tel. 283-080.
VENTENNE, stenografa, italiano, francese, pratica paghe e contributi, offresi. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino.
[illegible] stenodattilografa pratica lavori ufficio, terrebbe contabilità, preferibilmente mezza giornata, miti pretese. Telefonare 792-140 [illegible] 18-20.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AD elemento attivo introdotto già visitante imprese edili affidasi esclusiva vendita Piemonte utilissima nota specialità per casseforme cemento armato. Dettagliare capacità possibilità referenze. Scrivere cassetta 7330, SPI, Torino. [illegible]
AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distillerie Ragher, Bra.
ANTIDA fabbrica inchiostri articoli ufficio [illegible] rappresentanti introdotti Piemonte Liguria, referenze dettagliate. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M5047
ARTICOLI novità provveditorato lancio vendita. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino. 82209
AUSILIARI tessili et conciari importante industria chimica cerca rappresentante introdotto capi tintori, uffici acquisti zone Torino Biella. Scrivere casella 51 A, SPI, Milano. 7917
AVVIATA ditta farebbe combinazione con introdotto generi alimentari disponga macchina, piccolo capitale. Referenze, massima serietà, buon guadagno. Scrivere cassetta 7172, SPI, Torino. 87657
CALZIFICIO calze uomo ragazzo, lana cotone Filloro, cerca rappresentante disposto abbinare con articoli affini. Scrivere cassetta 7273, SPI, Torino. 87959
CASA lubrificanti cerca attivi produttori affidare riorganizzazione clientela Torino Piemonte, preferibile introdotti, referenze. Scrivere cassetta 7275, SPI, Torino 87987
CERCANSI tutte città Lombardia, Piemonte, Toscana rappresentanti veramente introdotti per vendita in esclusiva: sedie legno. Esigonsi referenze. Pubblimap 82, Bergamo 8174
CERCASI agenti vendita produzione americana. Scriv. cassetta 0189, SPI, Torino.
CERCASI rappresentante introdotto materiali elettrici per Piemonte e Liguria. Indirizzare con referenze cassetta 42 C., Sirap, Bologna. 8091
CONCESSIONARI introdotti alimentari cercansi ovunque. Scrivere cassetta 5059, SPI, Torino. 81524
ESCLUSIVISTA importantissima fabbrica bruciatori nafta metano carboni cerca zone Torino Aosta rappresentante pratico lavoro abile con referenze. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. M4596
FABBRICA cardati garantiti sfilacciati per rappresentanti già introdotti per il Piemonte. Scrivere Espressi Bilt 05-880, Firenze. [illegible]
FARMACEUTICI cerca propagandista scientifico provincia Cuneo. Inviare pretese, referenze manoscritte. Scrivere cassetta 4253, SPI, Torino. 82113
IMPORTANTE casa forniture alberghiere ramo tessile cerca rappresentante introdotto. Indicare referenze. Scrivere casella 120 A, SPI, Milano. 8176
IMPORTANTE ditta cartoni nafta cerca abile agente vendita, possibilmente già del ramo. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. M4994
IMPORTANTE industria essenze, polveri acqua da tavola, citrato effervescente, assume viaggiatori visita rappresentanti regioni centro-meridionali. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Età non superiore anni 35, scapoli, forniti patente automobilistica. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. 80652
IMPORTANTE società cerca rappresentanti per chiusura plastica brevettata [illegible] industrie enologiche e liquoristiche. Scrivere Casella 91 A. SPI, Milano.
IMPORTANTE Società cerca rappresentanti per imballaggi materiale plastico brevettati introdotti industrie alimentari, chimiche, petrolifere, ecc. Scrivere Casella 92 A, SPI, Milano. 7974
IMPORTANTE società, deposito Torino, assume regolare inquadramento sindacale ottimo piazzista giovane dinamico provetto venditore. Preferibilmente introdotto ramo drogherie. Scrivere precisando età, stato famiglia, precedenti attività svolte. Cassetta [illegible], SPI, Torino. 87916
IMPORTANTI ditte penne stilografiche e cancelleria cercano agente, in luogo, per il Piemonte. Scrivere dettagliatamente Casella 117 A. SPI, Milano. 8176
INDUSTRIA caramelle affini cerca rappresentante Torino, introdottissimo, capacità indiscutibile. Eventuale futura compartecipazione. Scrivere cassetta 5037, SPI, Torino. 81320
INDUSTRIA essenze affini cerca rappresentante introdotto, casella 41 C, [illegible] Bologna. [illegible]
PRODUTTORI maglieria intima uomo cercano rappresentante introdotto dettaglio elegante. [illegible] Rovera & C., via XX Settembre [illegible], Torino. 81454
RAPPRESENTANTE anni 28, diplomato con giardinetta, offresi preferibilmente con esclusiva. [illegible] cassetta 4257, SPI, Torino. 82133
RAPPRESENTANTI agenti introdotti accessori auto elettrauto garage cercasi per interessante articolo di produzione estera. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino. [illegible]
PROPAGANDA medicinali con deposito sola Sicilia Orientale accetterebbe elemento prim'ordine vasta conoscenza sanitari, clinici, primari ospedali, case di cura, referenze primarie. Scrivere Rugi, viale XX Settembre 51, Catania.
RAPPRESENTERE! Toscana Umbria fabbrica rubinetterie accessori idraulica, vasta clientela. Scrivere cassetta 50 P, Sirap, Firenze. 8040
RINOMATA Casa liquori assumerebbe produttori Torino, provincia. Indispensabili referenze ineccepibili, perfetta conoscenza [illegible]. Scrivere cassetta 8259, SPI, Torino. M4838
TECNICO ramo autoveicoli cerca rappresentanza, disposto viaggiare. Casella 365, SPI, Vicenza. 8184

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

QUARANTENNE alto bella presenza posizione sicura con due bimbi cerca signorina o vedova 30-38enne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 7253, SPI, Torino.
TRENTUNENNE presenza 100.000 mensili sposerebbe signorina massimo ventottenne doti fisiche morali. Inanonimi. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA riconsegnando spilla onice oro caro ricordo smarrita [illegible] 16 r. m. percorso [illegible] 16 e 2. Tel. 775-097.
MANCIA, smarrito braccialetto oro con ciondolo presso Maria Vittoria 8. Massimo capodate. Telefonare 82-657. G4348

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchettar accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, [illegible] « Italpol », Principe Oddone 83, telef. 24-510, 26-979 12735
ABBIAMO cane danese arlecchino 10 mesi ammaestrato, pura razza, 140.000. Telefonare 662-835. 7598
[illegible] accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-109, 521-[illegible].
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. [illegible]
ACQUISTA bottiglie damigiane ferro archivio, oggetti occasione, libri. Telefono 200-529. T1731
[illegible] bottiglie damigiane rottami ferro, Archivio libri macero. Tel. 80-030.
ADDIZIONATRICE a mano scrivente Continental, 8 colonne, vendesi occasione. Telefonare 773-076. 82185
AFFARONE, artigiano vende arredamento bellissima camera letto 150.000. Telefonare 290-044. [illegible]
AMMOBILIAMENTI Trevea, Monte Pietà 29, cento camere, barocco, finanziamento, novecento, fabbricazione [illegible]. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
ANTICAGLIE vecchi mobili bronzi porcellane quadri oggetti vari compro. Telefono 694657 87428
APPETITO, digestione, salute avrete con Amaro E, infuso casalingo. Erboristeria Carrara, [illegible] 34, Torino. Telefonare 650-274. 8403
ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 38. 8177
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquisto, vende Bolla. Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. [illegible]
ARREDATEVI Casa del Mobile. Borgaro ang. [illegible]. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible] 25.000. Facilitazioni. 4751
ASSORTIMENTO camere 165.000-185.000-220.000-280.000. Chippendal, Barocco-Moderno, Franzo [illegible], cucine. Sconto 10 %. Billi, Pio V 10 bis. Esposizione Sant'Anselmo 1. 3320
ATTENZIONE! Matrimoniali 55.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 C. 3219
ATTENZIONE! Causa arrivi nuovi ambienti svendiamo sotto costo matrimoniali, [illegible] pranzo, tinelli, cucine laccate, salotti a metà prezzo. Esposizione piazza S. Carlo 196. 6309
BAGNI, scaldabagni, occasioni, [illegible] zione idraulica. Pellico 5. telef. [illegible].
CACCIATORI, armerieri, pescatori, provate speciale camicia senzatela seta naturale calda leggera. Telef. 890 349.
CALCOLATRICI addizionatrici, macchine scrivere, assortimento nuove, occasioni. Mayo, Bolero 4. [illegible]
CAUSA trasloco camera [illegible] Rinascimento noce massiccia occasionissima. Telefono 653-332 [illegible]
COMBINAZIONE commerciale con industria Lombardia, permette « La Mobilia », Bellezia 19, con grandioso assortimento mobili ogni stile, soddisfare ogni esigenza. Facilitazioni. 3935
FRIGORIFERI, Bosch, Fiat, Electrolux, Federal, General, Frigidaire, Kenson, Crosley, ecc. Cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni, senza cambiali. Brino, corso Vittorio 86 (monumento).
FRIGORIFERI, compressore ermetico, migliori marche, lire 108.000; assistenza tecnica gratuita, Gribaudi, Firenze 31. Telefonare 23-859. 4837
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prestcold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Berceria, Garibaldi 14, Torino.
FRIGORIFERI, lavatrici, negozio forniture grandi marche, consegna immediata. Brino, corso Vittorio 86 (monumento).
LAVATRICI, Campagna Propagandistica, Azienda Elett. Municipale, Sip, modello reclame lire 67.000, vendita rateale. Gribaudi, Firenze, 31, telefono 23-850.
LEXICON Olivetti Divisumma magnetofono duplicatore [illegible] Kardex 400 schede, poltrone, divano Fiso, camioncino, triciclo, bicicletta occasione. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. 82217
LUCIDATRICI aspirapolvere elettrodomestici usati acquisto cambio riparazioni. [illegible] spazzole, Tel. 523-438
MACCHINA maglieria 12/100 Dubied a motore, disegno Jacquard, tre colori, occasione, 300.[illegible]. Tel. 200-514.
MACCHINE cucire, grandi marche, garanzia 25 anni, [illegible] lussuosi da lire 28.000 in più (cuce, rammenda, ricama). Vendita rateali. Gribaudi, [illegible] 31. Telefono 23-859. 4827
MACCHINE maglieria Nuisbar, solito materiale tedesco, garanzia da 50 anni di esperienza tecnica. Cavallo, corso Vittoria 72 8009
MAGLIERISTE! Per acquisti, cambi, noleggi, insegnamento, riparazioni, un [illegible] indirizzo: Gasseri, Arsenale 40. 5746
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, Buoni Enal, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 6. Telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitate. Telefono 21-105. 1141
MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, [illegible] pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Ormea 34. 4121
MOBILI moderni camera pranzo camere letto, occasione privato vende. Telefonare 49-637. G4126
MOBILIFICIO Orap, 20 rate camere da 95.000, tinelli da 48.000. Vasto [illegible] mento. Via Garibaldi 5. 805
MOBRET, mobili fiducia: camere 95.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni. Priocca 29 (Porta Palazzo). 292
OCCASIONE, privato vende aspirapolvere Electrolux, ottime condizioni. Telefonare 40-767. 82159
OCCASIONE vendesi bilancia automatica « Vittoria » quindici chili, due bascule 500 1000 chili. Telef. 48-001. 87800
OCCASIONE vendo servizi posate superargentate 149 pezzi, 35.000, Tel. 21.981.
OCCASIONISSIMA, artigiano svende bellissima sala pranzo [illegible] intarsiata, 160.000. Telefonare 290-044. 887
PIANOFORTE mezza coda nuovo « Steinway Sons » liquidasi cessazione commercio, Capusselli, via Cavour 24, Torino.
PIANOFORTI liquidansi per [illegible] commercio, prezzi milissimi. Capusselli, via Cavour 24. M4803
PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Cumoglio, Po 20, tel. 882-798.
PIANOFORTI [illegible] campagna 50.000 a 120.000 liquido. Capitani, via Riberi fianco Mole. 80804
PRESSE due per bachelite da 100 tonn. nuove o usate con estrattore nella traversa inferiore funzionanti con fortissimo colpo finale, acquistansi. Fornire notizie tecniche dettagliate. Pubblimap 28-36, Verona 8045
PRIVATA vende bellissima pelliccia persiana e cappa volpe. Telef. 45-444.
PRIVATA vende pelliccia [illegible] nera e abiti [illegible]. Telefonare 54-367 solo mattino. 62211
PRIVATO vende tappeto orientale 22 mq. Corso Umberto 44, mattinata. M4934
SCIOGLIMENTO società, sconto 15% mobili artistici. Novena, Bolero 10. Solferino 14. 10051
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete [illegible] a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
SINGER, Sorman, Pfaff, altri 40.000. Applicazione mobiletti, Agagliate, Gioberti 1. 123
TAILLEURS elegantissimi, soprabiti signora 15-20.000. Giacche, gonne. Bergero, Sacchi 54. 861
TELEVISORE grande marca avendo causa trasferimento, nuovissimo, garanzia. Telefonare 257-251. 82171
TRASFERENDOMI da Torino avendo camera letto e cucina completa come nuove, Rivolgersi custode, via Aosta 31.
TRE loculi cimitero generale vendonsi, Istit. S. Eusebio, S. Francesco 1, Vercelli.
VENDESI apparecchio giornale luminoso « Morilla » a lettere fuggenti, produzione stabilimento elettrotecnico Previati, [illegible] avente un quadro di metri dodici di lunghezza, completo di tutti gli accessori al funzionamento. Rivolgersi all'AMSEA di Riva-La Rocca.
VENDESI macchina Windmöller continua macchina sacchetti a fondo piatto, in ottime condizioni. Scrivere Casella 83 A. SPI, Milano. 7073
[illegible] macchina maglieria 14/100. Telefonare 523-698. N4960
VIGORELLI unica macchina [illegible] che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Mazzini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A [illegible] vendo 1400, [illegible] E, 1100/103, Ardea B marce, Topo C. Belvedere, giardinette, Corso Brescia 4. 5328
A solo interesse bancario la « Ifitauto » sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Tel. 53.000.
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche Aguzio, piazza Lagrange 1. Telefoni: 40-507, 40-481. 5218
ABA vende 600 nuova, 103, 1100 E, Ardea, 500 C, furgoni belvedere, permute, rateazioni, Corso Regina 153.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, [illegible] 7. [illegible], rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO camioncini 10 quintali, 7 q.li, 5 q.li, nuovi ed usati. Corso Brescia 4.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400. 1100 tutti tipi. cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1860
ABBIAMO 103, 500 C, 500 B giardinetta, Ardea belvedere. Cavalieri, Brescia 18.
ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 103, 500, garantite, visitateci. Giulio Cesare 41
ACQUISTO da privato 500 B auto se perfetto. Telefonare [illegible] 779-580.
ALFA 1900, assortimento da 880.000, perfette vendo cambio rateizzo Autosalone « Tesoro », Roma 237 bis, tel. 42-535
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso [illegible] 4, troverete ottime occasioni: 600 consegna immediata, [illegible] fine 1952, 103, 1100 A.B.E., Ardea 5 marce, [illegible] Berlone, Belvedere, furgone 500 C. Cambi, lunghe rateazioni. 5993
ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, Roberto compra, vende 1100 Sport, T.V. seminuovo, 103, 600 nuovo, belvedere, 1100 E metallica. Rateazioni. Telefonare 528-652. 6917
ALL'AUTOSALONE « Tesoro », Roma 237 bis, telefono 42-535, occasionissime: 600, 103, 1400, 1400 A, Aurelia Gran Turismo, Alfa 1900 Super, Appia 54. Cambi, rateazioni. 3605
AMMORTIZZATORI, cricchi idraulici, officina riparazioni, Leone, corso Novara 12. Telefonare 22-822. 6017
AMMORTIZZATORI riparo [illegible] velocemente, massima garanzia. Oliva, Orbassano 59. Telefonare 389-571.
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni [illegible] ripara rapidissimamente, verifica gratuita, eviterete sbandamenti pericolosissimi. « Fream », Tassoni 74, telefono 761-946. N4962
APPIA nuova, subito scelta, contanti 400.000. 12 mensili 100.000, oppure [illegible] da 60.000, oppure 24 da 45.000. Consegna pronta. S. Secondo [illegible]. Telefono 60-007. 7372
AUTOAGENZIA « Centiaia » di Stroppiana & Vassallo, via Groscavallo, 3, telefoni 774-226 vende: Ardea 5 marce; Aurelia B-10, 1400, 1100 E, [illegible] belvedere, giardinette, furgone Ardea giardinetta, camioncini dieci, sotto quintali, originali. [illegible]
AUTOAGENZIA Petrarca 8, Monticone, [illegible] Occasionissime: Alfa 1900 Super, 3000 km., Fiat 1900 da immatricolare, 103 nuove, seminuove, 600 nuove, 1100 giardinetta Viotti, Aurelia B 10, B 22, Cambi, rateazioni. Telefono 61-501. 7634
[illegible] Commissionaria Fiat, via Saretti 39, offre [illegible] occasione con garanzia facilitando pagamento massimo. [illegible] saloni troverete ciò che vi occorre, telefonare 60-000, [illegible]. 6621
AUTOCARRI, Trerò ribaltabili conto terzi, [illegible] ribaltabili perfettissimi, vendonsi: Serra Pelissero, Francia 21. [illegible]
AUTOCARRI 626, [illegible], 680, tre assi ribaltabili, normali, autovetture, Facilitazioni, Sica, Commissionaria Fiat, via Nizza 30. 7371
AUTOFURGONCINO Balilla motore carrozzeria seminuovo, privato urge vendere. Telefonare 22-087. 87535
AUTOMOBILI nuove ed occasione, vasto assortimento massima garanzia vendonsi rateando, Boggetti, Madama Cristina 66.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399
AUTOMOBILISTI metanizzate vostra vettura con nuovo brevetto G.G. Venti anni esperienza garantiscono [illegible] mai ottenuti. Concessionaria Autorimessa Mirafiori, corso Unione Sovietica 245. Facilitazioni pagamento. 81410
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, [illegible] seminuove. Tel. 23-759. 132
AUTONOLEGGIA a buone condizioni 103, 600, 500, Apea, S. [illegible] 47. Telefono 86-104. 1773
AUTONOLEGGIO attrezzatissimo [illegible] senza autista: [illegible], 103, 1400, 1900, Aurelia. Telefonare 36-031. 3528
AUTONOLEGGIO autovetture moderne Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, [illegible] E, Belvedere 500. Telefono 779-885.
AUTONOLEGGIO [illegible] autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 23-935. [illegible]
AUTORADIO Condor Fiat 600 L. 35.000. Modelli per ogni macchina, montaggi immediati. Stazione servizio Condor riparazioni [illegible], ricambi. Superradio, Arcivescovado, 5, telef. 520.193. [illegible]
AUTORICAMBI, accessori di ogni tipo auto, camion, trattori, a prezzi convenientissimi presso Cariglio e Magnone, via Ottavio Revel 2 angolo c. Vinzaglio.
AUTORIMESSA, via Tripoli 11, vendo 1100 A in ordine 190.000 ([illegible] camioncino). 8278
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1 telef. 524-293 vende camioncini furgoni Ardea, camioncini 1100 E.L.R.; furgoni 10 quintali, furgone 615 [illegible], Aprilia 30.000 motore, Ardea, Appia, Aurelia B. 21, B. 10, 1100 E, giardinetta metallica 1100 E. Cambi, rateazioni.
AUTOVETTURE (103) 500 C, belvedere, vetture recenti, 1100 A. 160.000 vendono Serra Pelissero, Francia 21. [illegible]
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.
BELVEDERE e giardinetta 500 C ottime, privato vende. Telefonare [illegible].
BELVEDERE 500 C come nuova privato vende a privato. Telef. 35-938. N5022
CAMIONCINO 615 benzina nuovo, 1100 10 q.li, Alfa 1900, 103 TV, 103 familiare, Ardea quarta serie. Conti, Saluzzo 118. 3644
CAMIONISTI: a condizione pagamento vendo per terzi autotreni revisionati carrozzati a nuovo-normali ribaltabili 680, 666, 640, 626, Taurus Esatau, 8RO, Bianchi Civis, Alfa 430, Dog. 666N7, furgonato, Fiat 500 C., rimorchi normali, 3 assi Viberti, motore marino Fiat 240HP, motori RO, 666, 626. Carrara, c. Roma 46 (Dazio Lingotto). Tel. 693-479. 87812
CAUSA salute vendo OM Ursus ribaltabile, conto terzi. Telefonare 587-127.
CERCO Topolino A o B. Dettagliare. Scrivere cassetta 8186, SPI, Torino.
COM. F.A.I. [illegible] Finanziaria Auto Immobiliare, Via Cavour 7. Telefono 527-496. 5329
COM. F.A.I., finanziamenti automezzi in 24 ore. Telefonare 527-496. 5320
COMPRO da dipendente [illegible] 500 massimo 8 mesi. Telefonare 791-455.
CONTACHILOMETRI, [illegible] benzina, contagiri, manometri specializzato. [illegible]li, Pio Quinto 13. 80520
FERRERO, Campana 3: 1100 E 51, A. 48, 500 C camioncino sette quintali, cambi, rateazioni. 1033
FIAT [illegible] di Torino corso Bramante 15 tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli [illegible] dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le più convenienti occasioni di berline modello 1400 e 1900. Visitate il « Salone dell'usato ». [illegible]
FIAT 103, 1400, 1100, 500 C belvedere, Appia, Ardea recente. Rateazioni. S. Secondo 58. 4060
FUNZIONARI Fiat, Privati, Avete la macchina da vendere? Rivolgetevi all'Autoagenzia Lagrange 13, Roberto, vi farà realizzare i migliori prezzi, telefonare 528-552. 6917
FURGONE 500 C unico proprietario vende. Tel. 653.392. 81856
GIARDINETTA metallica 480.000, 500 C motore nuovo 320.000. 1100 modello perfetto 250.000, facilitazioni. Telefonare 73-575. 81468
GIARDINETTA perfetta, 500 C ottima 300.000 Cabriolet 1100. Corso Vittorio 117
JEEP occasione marciante vendo. Enriotte, corso Moncalieri 186. G4056
LANCIA furgoncino pochi chilometri, vendo privato. Telefonare 23-550.
NOIE di carburazione? Stazione servizio, tecnici specializzati, via Tiziano 19, telefono 690-720. L0284
[illegible] Taurus 340 ribaltabile [illegible] normale vendiamo conto clienti. Via Tirreno 11, telefoni 690-530, 694-204.
LANCIA Commissionaria Italcar. Vendita autovetture, autocarri. Via Roma 389. Telef. 44-597. Permute, rateazioni nuovo usato. Contratti Esatau cabina avanzata.
L'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 683-213, vi garantisce la massima realizzazione su macchine di ogni tipo, nuove, seminuove. 4894
METANIZZATE vostri autoveicoli, risparmierete 65 %, « Lamar » [illegible] apparecchiature, Crescentino 36. 81273
PRIVATO acquista Topolino A oppure B buone condizioni. Telefonare 41-078.
PRIVATO vende a privato camioncino 1100 buono stato circolante. Tel. 82-175.
PRIVATO vende a privato, belvedere metallica 1953 come nuova 600.000. Telefonare 50-574. 85489
PRIVATO vende contanti Belvedere chilometri [illegible], 600.000 trattabili. Telefonare 41-462. 82081
PRIVATO [illegible] privato Belvedere come nuova 620.000, km. 9000. Telef. 556-371.
PRIVATO vende Topolino balestrino oppure cambia con scooter. Tel. 30-050.
PRIVATO vende 500 A furgone, motore nuovo. Via Donizetti 28, [illegible]. 87871
PRIVATO vende 1100 E bellissima anno 1952, perfetto ordine. Vercelli 111.
RICAMBI nuovi e d'occasione per Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet, assali agricoli. Successori Molino, telefono 60-508. 4906
RIMORCHI Viberti (due) con bilico nuovi vende ditta privata. Telef. 23-550.
RIZZIO compera, vende, permuta, Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 23. Telefonare 61-777. 330
SCORA Moretti: 600 Fiat lusso Special consegna subito. Via [illegible] Tommaso 22. Telefono 528-052. 6045
SCORA: Moretti 750 nuovo tipo utilitaria di lusso. Occasionissime, come nuove berline, cabriolet, giardinette. Via San Tommaso 22. Tel. 528-052. 6046
SICA Commissionaria Fiat, Nizza 30: vasta disponibilità autovetture, autocarri leggeri, pesanti, usati. Facilitazioni. Elettrodomestici. 7371
SOVVENZIONI rapidissime su autoveicoli a solo [illegible] bancario, « Ifitauto », San Quintino 4 bis. Telefono [illegible].
TOPOLINO [illegible] balestrino ottimo stato privato vende occasione 110.000. Tel. 682.858.
TOPOLINO C autovettura, belvedere e giardinetta ottime vendo. Telef. [illegible].
TRABALDO, Susa 4, cambi riduttori differenziali, coppie coniche per modifiche industriali. M4808
TRABALDO, Susa 4, Telefono 22-715: ricambi, occasione nafta, benzina, italiani, esteri. N4907
VENDESI rateazioni [illegible] 3 RO conto terzi eventualmente lavoro. Telef. 785-383.
VENDIAMO vettura 500 C perfetto ordine, Giardinetta belvedere, ottime condizioni, vere occasioni. Vercelli 111.
VENDO al miglior offerente 1500 C ottime condizioni. Malusel, Susa. [illegible]
VENDO Belvedere 8 mesi Km. 3800. Telefonare 523-350. G4198
VENDO camioncino 500 C. Tel. 390-381.
VENDO camioncino Aprilia Bilux buone condizioni cambio con altra vettura. Telefonare 82-207 81256
VENDO-cambio [illegible] B 10 ottime condizioni unico proprietario. Tel. 82-207.
[illegible] soccorso stradale, portata tiro 7 q.li, gru Emanuel su Fiat 522. Telefonare 82-207. 81254
[illegible] furgone promiscuo 10 quintali buonissimo stato. Tel. 773-874.
VENDO 1100-103 seminuova [illegible], km. 10.000. Tel. 773-113. 82203
500 C furgoncino, [illegible] camioncino perfetti vendo. Telef. 31-680. 320
1100 E perfetta e Topolino C autovettura vendo. Telefonare 780-481. M5023

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO Iamoto, Gilerino, Sport, Puch, Ariel, sidecar biposto, BMW cassone, ed altri tipi, da 50.000 oltre. Si fanno [illegible] pagamento. Via [illegible] 7, telefono 80-622. 5138
ABBIAMO occasioni motocicli diversi, tutte cilindrate. Compro, vendo, cambio, riparo. Piana 7. Tel. 80-622, visitateci.
[illegible] Benelli presenta la Leonessa 250 bicilindrica a Lire 365.000. Visitateci! Balliano, corso Vercelli 38.
BELLISSIMA motocarrozzetta 4 posti privato vende. Santin, via Rosolino Pilo 30. 87774
CAPRIOLO 75 militario, insuperabile per lavoro, turismo a due, 65 km. per litro. Ceresa, Marconi 5. 5794
CAPRIOLO 75 vincendo Motogiro conferma sue doti: velocità, robustezza, resistenza. Ceresa, Marconi 5. 5794
CAUSA impegni urgo vendere motocarro Bordone volendo con lavoro, moto CM 250 bicilindrica appena rodata, Lambretta F, compressore aria. Ciclista, corso Moncalieri 25. 80883
COMPERO se occasione Vespa da privato. Telefono 206-039. 87748
COMPRO contanti se [illegible] occasione Vespa 1953. Telefonare 282-945.
[illegible] ottima Iso o Vespa, se buona occasione. Sbergo, via Barbaroux 18.
D.K.W. nuovi eccezionali [illegible] Rateazioni, Petrinetto, Ormea [illegible]. 7190
DUCATI nuova produzione 1955, Modello 55 pedalabile senza targa, Ducati 98 T. [illegible] Gran Turismo che si aggiunge ai collaudatissimi 98 N, 98 Sport e 65 T. Ramat, v. « San Francesco Assisi 31. [illegible]
GILERA 150 Sport e Turismo; bicilindrica 300. Motocarri 150 cc., 500 cc. q.l. 15. Brescia 44. [illegible] 336
[illegible] 500 telescopico, seminuovo vendo 220.000. Tel. 36-815. G4799
HARLEY Davidson bellissima carrozzino Parri vendo 120.000. Telefonare 390-283 feriali. 81428
ISOMOTO 125 tipo 1953 vendo occasione. Telefonare 81-433 ore ufficio. 87873
ITOM, finalmente lo Sport 50 cc. lire 90.000, velocità 75 orari, Concessionario diretto Billano, Varallo 11. 6916
MOTOCARRI Macchine, nuovi e occasione. Mazzoli, [illegible] 66, Tel. 73-614.
MOTO « Cimatti » 160 nuova da collaudare cambio con furgoncino o giardinetta 500 C eventualmente conguagliando. Telefonare 683-551. 1226
MOTO « Cimatti », Moto « Bariali », Moto Gabbiano, grandissimi ribassi, lunghissime facilitazioni, interpellateci Concedonsi Sub-Agenzie zone libere. Oram, via Principe [illegible] 5, Torino, Telefono 683-551. 1326
OCCASIONE svendo moto « Ariel » 350 rodaggio, molleggiata telescopica, visibile 19-21. Francavilla, [illegible].
[illegible] vendo BSA carrozzino super Parri. Monaco, via Treviso 55. G4683
PARILLINO, ciclomotore a catena, telescopico, tutto molleggiato. Visitateci! Oram, via Principe Tommaso 5. Telefono [illegible]. 1226
PRIVATO vende Mondial 160 Sogno, completo accessori. Cimarosa 20, ore serali. G4160
RUMI, ai noti modelli Scoiattolo, 125 lusso, sport e sport anatomico aggiunge due brillantissime creazioni: Rumi Formichino e bicarburatore Junior competizione. Ramat, San Francesco Assisi 31.
TRIUMPH 350 molleggiato perfetto bellissimo vendo migliore offerente. Fogazzaro 36. 83121
URGE vendere 250 Sertum '51 ordine perfetto. Telef. 60-298. N5004
VENDESI motocarri Guzzi Ercole, Bordone ultimo [illegible]. Biava, Principe Eugenio 4.
[illegible] Galletto Guzzi 160 efficientissimo, 125.000. [illegible] 764-343. N4836
[illegible] Harley Davidson eventualmente cambio [illegible]. [illegible] 8. telefonare 287-203. 88021
VENDO Iso scooter buona occasione, qualunque prova. Telef. ore pasti 51-440.
VENDO [illegible] Ariel 350 perfetto ordine, [illegible] mila. Strada Basse Lingotto 33
VESPA, Agenzia « Elli », via Fabro angolo via Cernaia. Cambi, rateazioni.
VESPA! Motofurgoncino Ape. Cambiate i vecchi tipi con nuovi modelli. Moroni, Unione Sovietica 165. Telefono 393-828.
VESPA nuovi modelli consegne pronte, cambiansi vecchi modelli senza anticipi. Massime facilitazioni. Covolo, Giulio Cesare 155. Telef. 21-135. 187
VESPA nuovi modelli, pronta consegna, cambi, [illegible]. Gastaldelli, Peschiera 173. M4899